ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ... Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 9 Ottobre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1200

I poteri eccezionali accordati a Stresemann

Progresso soddisfacente dei negoziati nella Ruhr

Il programma del Cancelliere approvato dal Reichstag

BERLINO, 8, sera

Il «Reichsrat» (Consiglio dei rappresentanti dei singoli Stati confederati), ha approvato stamane con 46 voti contro 17 il disegno legge sui poteri eccezionali, autorizzante il Governo del «Reich» a prendere quelle misure finanziarie, economiche e sociali che riterrà necessarie ed urgenti, anche se dovessero allontanarsi dai principi fondamentali contenuti nello statuto. L'autorizzazione non comprende però la facoltà di regolare la durata del lavoro, e nemmeno la limitazione dei sussidi sociali.

I decreti e le leggi emanati in forza dei poteri eccezionali, su domanda del «Reichsrat» debbono immediatamente venir revocati. La legge sui poteri eccezionali cesserà di aver vigore non più tardi del 31 marzo 1924.

Il dibattito al "Reichstag„

Il «Reichstag» ha iniziato oggi la discussione sulle dichiarazioni del Cancelliere. Il primo oratore, Breitscheid, ha approvato in nome dei socialisti il programma del Governo, ed ha criticato la politica di Cuno, che ha condotto la Germania sull'orlo della rovina. L'oratore ha attaccato il Governo bavarese, affermando che lo stato d'assedio ivi proclamato era diretto contro la repubblica. Il pericolo di Hitler è latente. Chiede al Governo se il generale von Lossow, nominato dal ministro della «Reichswehr» commissario del «Reich» in Baviera, abbia assolto il proprio compito seguendo gli ordini ricevuti da Berlino. A proposito della legge sui pieni poteri, dichiara che i socialisti, benchè malvolentieri, voteranno a favore. Dice poi che i tedesco-nazionali volevano entrare nel Governo, approfittando della debolezza delle classi operaie dopo la lotta interna, per formare una coalizione reazionaria con la Baviera, la quale avrebbe portato alla rottura con la Francia e alla perdita della Ruhr. Conclude, affermando che Stresemann deve avere i pieni poteri, affinchè la riforma finanziaria e la politica tributaria siano realizzate secondo i criteri del ministro Hilferding, al quale invia un saluto per i servigi resi al Paese.

Per il centro cattolico parla quindi il deputato Bell, il quale, pur comprendendo i motivi che spinsero il Governo a proclamare lo stato d'assedio, si augura che i provvedimenti eccezionali vengano revocati, perchè uno Stato civile deve reggersi con le leggi parlamentari. Riguardo alla politica estera, dice che, malgrado tutte le vessazioni patite negli anni scorsi, il popolo tedesco deve ancora mostrarsi pronto a trattare con i suoi oppressori.

Violenti attacchi della Destra

Il discorso più importante è stato quello del conte Westarp, il quale a nome dei tedesco-nazionali attaccò violentemente il Governo di coalizione. Egli definisce grottesco il contegno di Stresemann, che, dopo aver governato con un Governo di coalizione, era pronto a mettersi alla testa di un direttorio. «Mai — dice l'oratore — il Parlamento ha dato così misera prova di se stesso, come nei passati giorni. Il Cancelliere ha accusato i rappresentanti dell'industria di voler abbattere il Parlamento. Avrebbero fatto benissimo — continua l'oratore tra l'agitazione dell'assemblea — giacchè coloro i quali affermano che in Germania non si può governare senza la social-democrazia, avrebbero ricevuto la più grande smentita. La coalizione, come lo dimostra anche la crisi interna del socialismo tedesco, non potrà a lungo reggersi. Noi — dice il conte Westarp — voteremo la sfiducia a un Governo, il quale ha ridotto la valuta tedesca a tal segno, che le classi agricole non consegnano più le loro derrate ai mercati, di modo che si è creata questa situazione mostruosa di vedere un popolo affamato accanto ai granai ripieni.

A questo punto scoppia un tumulto. I socialisti urlano: «Gli operai lavorano egualmente, anche per un pugno di marchi senza valore!».

Il Westarp conclude dichiarando che il partito tedesco nazionale si oppone recisamente alla legge sui poteri eccezionali e chiede l'immediata rottura delle relazioni diplomatiche con la Francia ed il Belgio.

Dichiarazioni del Cancelliere

Prende quindi la parola il Cancelliere Stresemann. Dopo aver confutato con una dettagliata documentazione il discorso di Westarp, egli ha dichiarato che con la cessazione della resistenza passiva non cesserà la lotta per la Renania che sarà anzi continuata dal popolo tedesco unanime e fedele alle idealità nazionali. Il Cancelliere ha aggiunto che è falsa l'affermazione che la Germania abbia voluto negoziare separatamente con la Francia, eliminando l'Inghilterra, poichè una soluzione completa nella questione delle riparazioni è assolutamente impossibile se vi si volesse giungere con un accordo bilaterale. Ha affermato quindi che la Germania ha sempre mantenuto il punto di vista che la cessazione della resistenza passiva dovrebbe essere accompagnata da concessioni circa gli espulsi e gli arrestati, come pure per quanto riguarda il ristabilimento della sovranità tedesca.

Il signor Poincaré — ha aggiunto il Cancelliere — non ha voluto trattare con la Germania fino a che non è cessata la resistenza passiva. E' possibile che egli differisca ancora l'inizio delle trattative nel caso in cui ritenga necessario assicurarsi della cessazione della resistenza. Forse i negoziati non saranno affatto possibili e saranno poste per il loro svolgimento condizioni che non potranno essere accettate dalla Germania.

La seduta, che per i discorsi di opposizione dei comunisti, si è prolungata fin dopo la mezzanotte, si è chiusa con un voto di fiducia al Governo, da parte di tutti i partiti di coalizione. Hanno votato contro i tedesco-nazionali, il partito dei dissidenti di destra, il partito popolare bavarese e i comunisti. Il «Reichstag» ha respinto la mozione comunista per la revoca dello stato d'assedio ed ha invece approvato la mozione dei socialisti, perchè vengano chiariti i rapporti tra il Governo del «Reich» e la Baviera.

Le trattative franco-tedesche per la ripresa del lavoro nella Ruhr

PARIGI, 8, sera

Continuano i negoziati tra francesi e tedeschi per la ripresa del lavoro nella Ruhr e in Renania. Il generale Degoutte ha ricevuto ieri a Düsseldorf, oltre alla delegazione capitanata da Stinnes, un altro gruppo di industriali, composto di Wolf, Carp ed altri rappresentanti il trust «Phoenix». E' da notarsi che il gruppo «Phoenix» non ha ricevuto mandato alcuno da Stresemann e che agisce per conto proprio. Per quanto i risultati di questo ultimo colloquio non siano ancora conosciuti, si spera nei circoli ufficiosi in una prossima soluzione. Può darsi che i punti toccati dai negoziati sieno considerati anche dalla Commissione delle riparazioni, che, speriamolo — scrive il *Journal des Debats* — vorrà dare un parere favorevole.

Intanto il rappresentante della Commissione interalleata di controllo delle officine e miniere «Herne», ha ricevuto numerose domande di lavoro da parte di operai tedeschi. A Gelsenkirchen, la direzione delle miniere «Consolidation» ha messo a disposizione di un'impresa francese due squadre di 20 uomini. I consiglieri operai delle miniere hanno visitato il direttore francese per sapere a quali condizioni potrebbero riprendere il lavoro. E' stato risposto: 1) I consiglieri operai conservano i loro diritti di sorveglianza; 2) gli operai espulsi potranno ritornare nei territori occupati; 3) la legge del Consiglio di sfruttamento rimarrà in vigore nelle miniere; 4) le case degli operai saranno rimesse a loro disposizione; 5) il valore degli effetti lasciati dagli operai nelle miniere al momento dell'occupazione sarà loro rimborsato; 6) i minatori riceveranno il carbone necessario al riscaldamento delle loro case; 7) le miniere non saranno occupate militarmente. Per contro non saranno revocate le ordinanze di espulsione concernenti i direttori e il licenziamento degli operai stranieri appartenenti alle miniere. Gli operai hanno risposto di riprendere il lavoro alle condizioni fissate dalla Commissione di controllo.

Secondo un comunicato ufficioso, il generale Degoutte possiede pieni poteri per condurre a termine i negoziati. Il *Petit Parisien* conferma che i negoziati fra gli industriali tedeschi e le autorità francesi sono sulla buona via. Non è necessario dire — dice il giornale — che una volta effettuato l'esame dei numerosi e complessi problemi sollevati dalla ripresa del lavoro nell'immenso organismo economico costituito dalla Ruhr, il risultato di questi studi saranno sottoposti ai Governi belga e francese, i quali si accorderanno sulle misure suscettibili a favorire l'intensa produzione, intralciata dalla sterile politica della resistenza passiva. L'esame della questione delle consegne in natura, sarà rimesso alla Commissione delle riparazioni, che deciderà sulle modalità e la ripresa delle prestazioni interrotte, dietro ordine di Berlino nel gennaio scorso.

Intanto da parte francese si smentisce la notizia data da giornali tedeschi, secondo cui il generale Degoutte avrebbe ricevuto dei rappresentanti dei sindacati di Düesseldorf, ed avrebbe loro detto che la ripresa del lavoro era subordinata all'attuazione della giornata di dieci ore di lavoro. Queste affermazioni vengono dichiarate interamente false. Il generale Degoutte non ha ricevuto alcun rappresentante di sindacati, e non ha fatto alcuna dichiarazione nel senso accennato. Si aggiunge che le autorità di occupazione non sono intervenute e non interverranno in alcun conflitto sociale, a cui intendono rimanere completamente estranee.

I negoziati con Stinnes tenderebbero a esautorare Stresemann

BERLINO, 8, sera

La stampa tedesca segue con grande attenzione le trattative che si svolgono attualmente nella Ruhr fra Stinnes e le autorità francesi. Si dice che l'ultimo colloquio di Stinnes con Degoutte è durato cinque ore e che in questo colloquio sono state gettate le basi di un accordo preliminare.

Secondo il corrispondente parigino del *Berliner Tageblatt*, una parte dell'opinione francese è persuasa che Poincaré voglia trattare con Stinnes isolatamente, quasi ignorando l'esistenza del Governo del «Reich» Dei negoziati verrebbero così risolti punto per punto, fino all'esautoramento d'ogni autorità del Governo tedesco.

Oggi da parte tedesca si comunica che Stinnes non tratta in nome del Governo, ma per suo proprio conto e soltanto col consentimento del Governo. Stinnes con gli altri industriali rappresentano nelle trattative tutta l'industria della Ruhr.

Gli Stati del centro contro la Baviera

BERLINO, 8, sera

Si parla di un'alleanza degli Stati della Germania del centro contro la reazione bavarese, e il Presidente del Consiglio sassone e quello di Turingia si sono incontrati a Berlino per conferire in proposito. Gli sviluppi della situazione nel centro della Germania e l'unione che va formandosi tra quegli Stati, preoccupano vivamente il Governo del Reich.

I socialisti di Berlino in crisi

BERLINO, 8, sera

Ieri, la sezione socialista berlinese doveva eleggere la propria presidenza, ma non essendosi potuto raggiungere l'accordo fra le tendenze in lotta, le elezioni furono rinviate al 21 ottobre. La discussione fu molto violenta e dimostrò che il partito socialista berlinese attraversa una profonda crisi interna.

Un'altra manifestazione separatista a Duesseldorf

PARIGI, 8, sera

I separatisti renani hanno tenuto ieri un'altra riunione a Dusseldorf. Un oratore ha protestato contro le accuse mosse al partito separatista per i fatti del 30 settembre, giacchè — ha detto l'oratore — non avremmo condotto le nostre donne e i nostri bambini se avessimo avuto l'intenzione di provocare disordini. L'oratore ha poi dichiarato che i separatisti non vogliono che sia abolita la giornata delle otto ore, e che essi non sono uno strumento nelle mani dei capitalisti.

Il 7 ottobre, 500 disoccupati hanno inscenato una manifestazione davanti alla sede della polizia di Düsseldorf, per reclamare il pagamento di 8 miliardi di marchi a titolo di sussidio di disoccupazione. Le autorità hanno accordato un'indennità di tre miliardi.

Delusione e disorientamento a Londra per l'atteggiamento negativo di Poincaré

LONDRA, 8, sera

Si credeva a Londra che il Presidente del Consiglio francese non avrebbe risposto alle dichiarazioni fatte da lord Curzon alla conferenza imperiale. Al contrario, Poincaré ha replicato. Le sue parole sono destinate a riaccendere le interminabili polemiche sulle riparazioni tedesche, che sembravano cessate da qualche giorno. Mentre la conclusione a cui era giunto lord Curzon venerdì scorso, era che la politica britannica in Europa dipende dalle prossime proposte della Francia e non dalla possibilità di potervi aderire, Poincaré ha osservato crudamente, che la Francia non ha nuove proposte da fare, e che invece la prossima mossa si attende dalla Germania.

La disillusione inglese è grave. Tutti si domandano se la Conferenza imperiale, la quale deve certamente concludere i suoi lavori fra qualche settimana, possa attendere definitivamente la conclusione degli eventi in Germania. La mossa di Lord Curzon, che fu giudicata abile dai liberali e sincera dai conservatori, tendeva almeno ad accelerare la presentazione di un progetto francese per la sistemazione dell'amministrazione civile nella Ruhr, che tutti reputavano imminente, appena il nuovo Ministero Stresemann avesse superato le difficoltà iniziali di vita. In tal modo, i Primi ministri dei domini si sarebbero potuti pronunciare sulle proposte francesi. Il Governo inglese si sarebbe giovato dell'occasione, anche per rafforzare il suo prestigio davanti all'Europa. Ma Poincaré non ha voluto prestarsi a questo giuoco. Da qui il disorientamento che oggi si è notato negli ambienti della Conferenza.

Il *Foreign Office* ha fronteggiato la situazione varando un nuovo programma. La Conferenza continuerà a discutere la situazione internazionale a porte chiuse, sulla base delle dichiarazioni di Curzon, procrastinando le deliberazioni fino a quando sarà possibile. Quindi riassumerà il suo voto in un manifesto, che verrà pubblicato in nome dell'Impero, e cioè firmato da tutti i ministri e delegati, nel quale la linea di condotta adottata da essi in solido e in completo accordo, sarà stabilita e spiegata nei vari aspetti della politica europea.

Il *Times* così ammonisce questa sera: «Noi siamo fiduciosi che la conferenza, superata la prima fase, vorrà concludere i suoi lavori nel momento opportuno, decidendo che la su apolitica non possa seguire, ma guidare ad una soluzione concreta dei problemi europei.»

Intanto al «Foreign Office» si è piuttosto ottimisti sulla situazione tedesca, e cioè, permette a Baldwin di difendere il suo concetto di limitata cooperazione con la Francia, e a lord Curzon di mantenere il suo scetticismo circa le reali intenzioni di Poincaré sulla collaborazione inglese. La presentazione dei due contrasti ufficialmente smentiti, è veramente suggestiva. D'altra parte, anche se priva di conseguenze future, perchè tanto Baldwin quanto Curzon sono moderati di fronte alle due tendenze estreme del Gabinetto, questa differenziazione di opinione personale, corrisponde al torrente dipendente da passioni contrastanti in seno alla coscienza pubblica britannica.

In un comizio pubblico tenuto a Northampton, Mac Curdy, e il deputato dei Comuni, Adkins, hanno affermato che la posizione personale di Baldwin e dei suoi colleghi è minacciata.

Le relazioni italo-inglesi in un articolo dell'"Observer„

LONDRA, 8, sera

L'*Observer* reca un articolo nel quale Galvin esamina lungamente le relazioni italo britanniche. Egli rileva anzitutto che il Mediterraneo è una delle vie mondiali cui è interessata la maggioranza dei «Dominions» britannici, e ricorda l'antica affinità e amicizia italo-britannica e la tacita intesa navale, che prima della guerra legava i due paesi. Mette in rilievo quanto l'accesso inglese al Mediterraneo e la pressione del suo blocco sugli imperi centrali abbia contribuito alla finale vittoria italiana.

Galvin passa poi ad esaminare l'atteggiamento assunto dal fascismo verso la Granbretagna e dice di non poter difendere la politica britannica degli ultimi 4 anni, verso l'Italia, così come non può difendere i risentimenti italiani che, ricordando solo gli immediati dissensi, dimenticarono la lunga cordiale amicizia e la fraternità d'armi. E' necessaria una migliore reciproca conoscenza. L'Italia di Vittorio Veneto è una Nazione di circa 40 milioni di abitanti, con una popolazione superiore a quella della Francia, compresa l'Alsazia Lorena. Dato l'accrescimento della sua popolazione, la più grande Italia conterà sempre più nel mondo. I suoi abitanti sono intelligenti e valorosi, richiedono soltanto una guida. Fino a quando Mussolini sarà alla loro testa, essi non saranno una potenza secondaria.

Nell'esaminare poi il conflitto italo-greco, Galvin rileva che le circostanze possono giustificare la ostilità italiana contro l'atteggiamento britannico nella Lega delle Nazioni. L'occupazione di Corfù fu un male, ma molto peggio fu la presa di Vilna da parte della Polonia, e mille volte peggio la occupazione della Ruhr, dichiarata illegale dal Governo britannico. La Lega delle Nazioni, che negli affari in cui sono implicati la Francia e i clienti di lei non osa muovere un dito, insorse subito contro l'Italia. Conseguentemente l'Italia di oggi, con i suoi 40 milioni di abitanti che non si ritengono inferiori nè alla Francia nè alla Granbretagna, negò la imparzialità britannica e ripudiò la competenza della Lega.

Se la Lega delle Nazioni non amministrerà una legge morale uguale per tutti, senza timori e favoritismi, non potrà durare. Di ciò debbono persuadersi i primi ministri dei «Dominii» e tutti gli uomini di Stato del mondo, se non vogliono insuccessi peggiori del fiasco britannico per Corfù.

Il risentimento italiano verso la Granbretagna fu enorme. Esso comincia fortunatamente ad attenuarsi, grazie anche all'azione iniziata da lord Curzon, appena migliorò la situazione. La situazione potrà essere ulteriormente migliorata con una pronta ammissione dell'Italia alla conferenza di Tangeri. Il giornale conclude propugnando nell'attuale momento di accrescimento di forze sottomarine, in seguito alla convenzione di Washington, un riavvicinamento italo-britannico per il Mediterraneo, e consiglia il Foreign Office ad avvicinare Mussolini con la maggiore buona volontà per una intesa sincera. L'Italia però deve tener presente, conclude il giornale, che per quanto la Granbretagna sia ansiosa della sua amicizia, l'Impero britannico è impegnato a mantenere la sua posizione nel Mediterraneo.

La fine dello sciopero minerario nella Czecoslovacchia

PRAGA, 8, sera

Lo sciopero dei minatori, che durava da sette settimane, è terminato ieri. L'Unione dei minatori e la Società dei proprietari delle miniere hanno approvato la proposta di porre termine allo sciopero. I contratti sui salari sono stati conclusi sino alla fine del mese di maggio 1924. La riduzione dei salari va dal 9% a Kladno, al 13% a Moravaska Ostrava.

La nuova missione italiana in Albania
Il colonnello Botzaris sostituito

ROMA, 8, sera

A Valona giunge notizia da Santi Quaranta, che ieri mattina è sbarcata colà la nuova missione militare italiana, presieduta dal generale Gazzera, e della quale fanno parte il maggiore dott. Sordi e il capitano di artiglieria Fattobene. La missione è stata ricevuta con gli onori dovutile da un plotone di gendarmi albanesi, dal nostro agente consolare, cav. Dalmasso-Corte, dal sindaco Avny-bey Delvino, dall'interprete Pinto, da un rappresentante del Governo di Tirana e dal segretario della Commissione interalleata, capitano De Limperand. Domani la nostra missione si porterà a Janina, ove converranno alcuni giorni dopo la commissione francese e quella inglese. L'arrivo della missione italiana ha destato vivissimo compiacimento, e si nutre fiducia, che i lavori inerenti alla delimitazione dei confini del nord e del sud dell'Albania, possano essere quanto prima un fatto compiuto.

Un dispaccio da Atene informa, che il colonnello Botzarsi è stato sostituito dal comandante Avramidis, nella commissione per la delimitazione della frontiera albanese. «Questo provvedimento preso dal Governo greco — nota il *Giornale d'Italia* — è una conseguenza del risoluto atteggiamento italiano nell'affare di Corfù. Ne prendiamo atto come di una doverosa riparazione dovuta alla memoria del compianto generale Tellini.

L'Albania chiede la restituzione dei territori assegnati alla Jugoslavia

ROMA, 8, sera

Il *Giornale d'Italia* pubblica una corrispondenza da Vallona sulla politica albanese verso l'Italia, dopo il massacro della missione Tellini, nella quale è detto tra l'altro: «Pochi giorni addietro la popolazione di Scutari, alla quale si erano rivolti i rappresentanti della Malissia, si adunò a comizio per protestare vivamente contro l'usurpazione di alcuni territori albanesi assegnati recentemente alla Jugoslavia. Parlarono, applauditissimi, vari oratori e venne consegnato un messaggio alla Legazione francese e al Consolato italiano di Scutari, messaggio in lingua francese, che precedentemente era stato telegrafato alla Lega delle Nazioni e alla Conferenza degli Ambasciatori.

Dice il messaggio: «Le popolazioni di Scutari e dintorni nonchè i rappresentanti della Malissia, minacciati dalle nuove aspirazioni della Jugoslavia, protestano energicamente contro gli attentati al loro giovane paese, di già mutilato. Per soddisfare gli appetiti dei vicini, la Commissione per i confini calpesta i diritti albanesi acquistati col sangue, a Vramina, Kermitza, Medun, Plave, Gousinis, Dulcigno, Antivari, sulle pianure di Kossovo albanese e, infine, a Hoti e Kruda, che sono gli ultimi baluardi di difesa di Scutari e di Sancem, rendendo così assai problematica l'esistenza del nostro paese, sia dal punto di vista economico che strategico. Oggi la Jugoslavia domanda Vermosci, centro agricolo di Clementi, per usurpare all'Albania l'unico punto di congiungimento della futura linea ferroviaria e onde dare a Kossovo uno sbocco al mare. Oggi, malgrado la decisione della Conferenza degli Ambasciatori, la Grecia non intende sgomberare il monastero di San Naun, che è centro tradizionale religioso degli ortodossi del sud. L'Albania reclama inoltre la restituzione di Selce, Vukli, Niksci, Hoti e Gruda, che sono le Termopili albanesi. Qualora però ancora una volta all'Albania non venisse riconosciuto il diritto che essa ha all'autodifesa, il popolo skipetaro declina qualsiasi responsabilità. Esso si appella ancora alla coscienza del mondo civile, rappresentato dalla Società delle Nazioni, dalla quale dipende la sorte dell'indipendenza dell'Albania; ma se dopo tanto sangue sparso per la sua libertà, dopo tante sciagure che si addensarono sul suo popolo, l'Albania vedrà ulteriormente mutilati i suoi sacri confini, il Consiglio degli Ambasciatori e la Società delle Nazioni vedranno sorgere un nuovo irredentismo».

La convenzione greco-jugoslava per Salonicco firmata ieri ad Atene

ATENE, 8, sera

Il ministro degli Esteri Alexandris ed il ministro di Jugoslavia Balugdzic, hanno firmato oggi la convenzione per la zona franca di Salonicco ed i protocolli annessi.

La convenzione prevede la cessione per 50 anni al Regno di Jugoslavia, di una zona di terreno di 24.000 metri quadrati di superficie formante parte integrale del Regno di Grecia, sotto la sovranità greca, ma considerata soggetta alla circoscrizione doganale jugoslava ed amministrata da funzionari jugoslavi, sotto la denominazione «zona franca serba». I terreni appartenenti allo Stato greco saranno ceduti gratuitamente; quelli di proprietà privata dei cittadini, saranno espropriati dal Governo greco, a spese però del Governo jugoslavo. Alla convenzione sono allegati quattro protocolli speciali.

Il cambio delle obbligazioni della "Suedbahn„

VIENNA, 8, sera

Come fu già annunciato, il Presidente della Repubblica austriaca ha firmato il decreto relativo all'accordo per la «Südbahn», approvato dall'Assemblea nazionale. Nulla si oppone ora all'applicazione degli impegni presi verso i portatori di obbligazioni. A tale effetto, il direttore generale della «Südbahn», Fall, si è recato a Parigi, allo scopo di regolare con i rappresentanti dei portatori di obbligazioni gli ultimi particolari della convenzione. Un avviso sarà fra breve emanato, per invitare i portatori di obbligazioni a farne il cambio. Un primo tagliando sarà, si crede, pagabile il primo marzo 1924.

Il fascismo fa scuola in Inghilterra
Le prime squadre per "Il Re e la Patria„

LONDRA, 8, sera

Il *Daily Express* pubblica la seguente notizia: «Poichè si è dimostrato impossibile tenere «meeting» patriottici in talune parti di Londra, e particolarmente nella contrada di Growe, per tagliar corto a questo stato di cose, si è costituita una organizzazione che risponde al nome di Associazione dei fascisti inglesi, il cui scopo è di opporsi, servendosi di tutti gli elementi lealisti, al movimento comunista, che lavora alla distruzione del trono e dell'impero. I fascisti intendono tenere un «meeting» a Growe, nel Hammerpnith, ed hanno preso già tutte le misure perchè questa riunione non venga disturbata. Questo è stato annunciato in un comizio tenutosi domenica nel Hydepark. La organizzazione ha temporaneamente il suo quartiere generale nei giardini Elm-Park a Chelsea, e si annuncia che è fornita di fondi. La società, i cui membri sono scelti dopo accurata selezione, ha stabilito già alcune sedi in parecchie città di provincia: a Glasgow, Leeds, Bristol e Manchester. Il giornale riproduce l'emblema dei fascisti britannici, simboleggiato da un «S» in campo nero, sormontato dalla corona imperiale, col motto: «Per il Re e la Patria».

I rappresentanti di 3000 Comuni rendono omaggio al capo del Governo

ROMA, 8, sera

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi il consiglio direttivo dell'Associazione dei comuni italiani e la giunta esecutiva del Comitato dei capoluoghi di provincia, i cui componenti furono presentati all'on. Mussolini, dal presidente sen. Teofilo Rossi e dal vicepresidente, comm. Cesare Rossi.

Il sen. Rossi, dopo la presentazione dei rappresentanti, a nome di essi, ha detto che il consiglio d'amministrazione dell'Associazione dei comuni, che conta oltre tremila comuni associati e che alla fine dell'anno sorpasserà i quattromila, avendo oggi tenuto la prima seduta dopo la rinnovazione del consiglio, prima di iniziare i lavori, su proposta dei rappresentanti dei comuni di Terra di Lavoro, aveva votato il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio direttivo dell'Associazione dei comuni italiani e la giunta esecutiva del Comitato capoluoghi di provincia, sicuri di interpretare il sentimento unanime di tutti i comuni associati, delibera di far pervenire a S. E. Mussolini, nell'ora aspra e difficile della ricostruzione, la loro piena ed incondizionata solidarietà, col fermo proposito di dare tutta la loro opera disciplinata e devota per assicurare alla Nazione un più grande avvenire nel nome della ragione, della giustizia e del progresso».

L'on. Rossi ha soggiunto, che i componenti del comitato venivano a confermare di presenza la loro promessa di mettersi come rappresentanti dei comuni italiani a completa disposizione del capo del Governo fascista, per coadiuvarlo nell'opera di ricostruzione nazionale, alla quale si è accinto con tanto fervore.

Il Presidente del Consiglio, dopo aver ringraziato per l'atto di omaggio, ha detto: «Certamente il voto di solidarietà e di simpatia per il Governo fascista che avete avuto oggi l'amabilità di portarmi è molto importante, non per me personalmente, quanto per il fatto in sè. Io sento infatti che il tessuto nazionale non può essere rinnovato, lavorando soltanto al centro. E' necessario che ognuno degli ottomila comuni segua attentamente questa ripresa del centro. Quando il centro e la periferia lavoreranno concordemente, a poco a poco si rinsalderà il tessuto nazionale, ed una nuova vita rifiorirà, e quando il lavoro sarà compiuto, se ne potrà misurare l'entità e la portata.

Ci sono dei problemi gravi che stanno davanti ai comuni: i problemi delle finanze. I comuni stanno male in generale, sono pieni di bisogni. Io mi rendo perfettamente conto di ciò, e mi rendo conto anche della necessità di lasciare ai comuni l'autonomia amministrativa di cui essi godono. Queste sono le direttive del Governo in via di massima. Io credo che esse abbiano il vostro consenso. Io ringrazio il mio amico collaboratore Rossi, ringrazio voi tutti, e sono sicuro che la collaborazione sempre più intima e fraterna tra tutti gli elementi dirigenti amministrativi della Nazione, contribuirà a garantire alla Patria nostra le sue migliori fortune».

Il Presidente ha quindi stretto la mano ai presenti, che si sono congedati vivamente soddisfatti.

Norme per l'amministrazione carceraria ed il trattamento del personale di servizio

ROMA, 8, sera

Con r. decreto sono state emanate importanti norme riguardanti le amministrazioni delle carceri e dei riformatori, in dipendenza del passaggio dell'amministrazione stessa dal Ministero dell'Interno a quello della Giustizia. Tali norme mirano soprattutto, a regolare la vigilanza sugli istituti di pena e di educazione con una serie di provvedimenti, che gioveranno certamente ad una più spedita e moderna azione di controllo sugli organi e sulle funzioni dell'amministrazione penitenziaria.

Con le nuove disposizioni vengono attribuite ai procuratori generali presso le Corti di Appello ed al procuratore del Re presso i Tribunali, tutte quelle attribuzioni che in passato erano demandate ai prefetti ed ai sottoprefetti. Oltre questo controllo normale sui vari stabilimenti, un altro ne è esercitato dalle commissioni visitatrici, composte di cittadini che vengono nominati a farne parte dal procuratore generale presso la Corte di Appello, ed altro, infine, da parte di funzionari incaricati di funzioni ispettive, i quali risiedono presso il Ministero della Giustizia, e corrispondono direttamente col Ministero stesso ed, occorrendo, col prefetto della provincia. Per tale modo, l'amministrazione centrale ha sempre la visione ininterrotta e completa della vita degli istituti locali.

Particolari norme sono state emanate per il corpo degli agenti di custodia. Concentrato il servizio dei trasferimenti, che viene ora affidato ai procuratori generali presso le Corti di Appello, per tutti gli agenti posti a disposizione di essi entro l'ambito del distretto della Corte, è stato fermato il principio, che gli agenti non possano essere destinati a prestare servizio nelle carceri giudiziarie centrali, circondariali e succursali esistenti nella loro provincia di origine. Per quanto riguarda le promozioni al grado di sottocapo, sono stati istituiti due esami: uno eliminatorio, da tenersi presso le procure generali delle Corti di Appello per stabilire quali candidati siano idonei a frequentare uno speciale corso di istruzione; l'altro definitivo, da tenersi in Roma dopo l'espletamento del corso, per la effettiva promozione dei concorrenti.

Le pensioni per i volontari fiumani e dalmati

ROMA, 8, sera

Il ministro delle Finanze, on. De Stefani, ha già impartito ai dipendenti uffici le opportune disposizioni, perchè la decorrenza delle pensioni e degli assegni dovuti in forza dell'art. 69 del R. D. 12 luglio 1923, N. 1491, ai volontari italiani e fiumani divenuti invalidi a causa dei fatti di guerra svoltisi a Fiume ed in Dalmazia, dal 12 settembre 1919 al 31 marzo 1922 ed alle loro famiglie, sia fissata non dal 1. luglio 1923, ma rispettivamente dalla data della invalidità e della morte, giusta le norme vigenti per i militari del R. Esercito.

Gli esami degli ufficiali della Milizia

ROMA, 8, sera

Il Comando generale della Milizia nazionale comunica: «Il giorno 15 corr. avrà inizio in Firenze la seconda ed ultima sessione degli esami per i consoli generali e consoli della M. V. S. N., prescritti dalla circolare N. 60 e 79 del foglio d'ordini. Agli esami stessi dovranno sottoporsi tutti gli ufficiali che non li hanno sostenuti, anche se fuori quadro, a meno che non si trovino nelle condizioni previste per ottenere la dispensa. Gli esaminandi dovranno presentarsi nel pomeriggio del giorno 14 corrente al comando dell'ottava zona in Firenze (palazzo della R. Prefettura) per ricevere istruzioni circa l'ora ed i locali nei quali gli esami stessi avranno luogo. Saranno considerati dimissionari i consoli generali ed i consoli che non si presenteranno a sostenere i predetti esami.

Novecento milioni sacrificati all'Inghilterra dall'armamento italiano

LONDRA, 8, sera

Si manifesta una grave preoccupazione negli ambienti italiani, per il prolungarsi delle trattative da tempo in corso col Governo inglese, per la sistemazione dei rapporti dipendenti dalla cessione delle navi da carico fatta nel 1919 agli armatori italiani, trattative il cui svolgersi il Governo italiano segue con particolare interesse.

Si tratta dell'acquisto allora fatto di 54 piroscafi «standard», di cui 21 in legno, per 326 mila tonnellate di carico, per il prezzo complessivo di 11 milioni e 225 sterline, vale a dire al cambio attuale più di un miliardo e 150 milioni. Tali navi, costruite in serie durante la guerra, sono di scarso valore, e solo la temuta scarsità dei trasporti poteva spingere all'acquisto. Il Governo inglese se ne è liberato al momento giusto, poichè subito dopo cominciò il tracollo dei noli, e quelle navi, pagate ad una media di 35 sterline la tonnellata, valgono oggi circa 6 sterline per quelle di ferro, ed un valore trascurabile per quelle di legno. La perdita netta, compresi gli interessi sui pagamenti, si aggira sui 9 milioni di sterline, vale a dire oggi a più di 900 milioni.

I pagamenti compiuti dall'armamento italiano coprono l'80 per cento del debito, e rappresentano 4 volte il valore attuale delle navi. Malgrado ciò, l'armamento si è mostrato disposto per onore della firma a pagare una metà ancora dei due milioni di sterline che rimangono da pagare, ma questa così ragionevole proposta, trova e quanto pare l'inesorabile resistenza del Governo inglese. Si spera che dati i cordiali rapporti che l'Italia desidera avere con l'Inghilterra, possa prevalere uno spirito di maggiore cordialità nell'assecondare gli sforzi che il Governo italiano va facendo, per appoggiare il componimento di questa vertenza. (*Stefani*).

La collaborazione fra mutilati e combattenti
Nessuna fusione dei due sodalizi

ROMA, 8, sera

Circa la notizia di una prossima fusione delle Associazioni mutilati e combattenti, l'*Epoca*, che già aveva smentito tale notizia, ha intervistato il presidente dell'Associazione nazionale dei combattenti, avv. Arangio Ruiz, ed il vice presidente Manlio Parchi, i quali hanno dichiarato che non si è mai pensato alla necessità di una fusione, che deve essere esclusa anche per l'avvenire.

«Le due associazioni — hanno aggiunto gli intervistati — hanno compiti ben distinti e finalità ben precise e determinate. E' vero invece che in questi ultimi tempi si sono avuti colloqui da parte nostra con i dirigenti dell'Associazione mutilati, colloqui che hanno avuto per fine una più stretta collaborazione dei due sodalizi, specie in quella che è la loro indiscutibile ed inequivocabile funzione nazionale.

Anche Del Croix, Canino e Madia, della commissione direttiva dell'Associazione mutilati, hanno concordemente affermato all'*Epoca* che nulla si è mai fatto che abbia dato campo a pensare ad una fusione, che non sarebbe utile, ma anzi dannosa. I mutilati hanno necessità d'ordine pratico e programmatico, le quali rientrano in un ben determinato campo che si differenzia nettamente dal programma dei combattenti. I cordiali rapporti con l'Associazione consorella si sono in questi ultimi tempi maggiormente stretti, in quanto i mutilati ed i combattenti si sono trovati in perfetta unità di vedute, in quella che da oggi deve essere la loro opera nella vita nazionale. La affermazione al capo di Governo che, al di fuori delle situazioni particolaristiche, le due Associazioni hanno inteso di riaffermare in quest'opera, è un vero segno della identità di vedute e della fusione di intenti, ma tutto questo ha valore sempre e solo nel campo della funzione nazionale e non implica alcuna confusione di poteri e di attribuzioni già ben determinati dagli statuti e dai programmi delle due Associazioni.»

La costruzione di due caccia a Fiume per conto della R. Marina

FIUME, 8, sera

Nell'ultimo concorso bandito dal Ministero della Marina, i Cantieri navali del Carnaro riuscirono vincitori per la costruzione di due cacciatorpediniere. Ora, per l'interessamento del Governatore militare, generale Giardino, la costruzione dei due caccia è stata definitivamente assegnata ai Cantieri del Carnaro, che inizieranno i lavori. La costruzione importerà una spesa di 25 milioni di lire.

La morte del sen. Zunino

RAPALLO, 8, sera

Nelle prime ore di stamane è morto il senatore Paolo Zunino, ex presidente del Consiglio provinciale di Genova.

I funerali del senatore Pio Foà

TORINO, 8, sera

Oggi hanno avuto luogo i solenni funerali del sen. Pio Foà. Il carro funebre, fiancheggiato dai carabinieri, dalla truppa e dai valletti municipali, partito alle 14.30 dalla casa dell'estinto, ha sostato dinanzi all'Istituto di anatomia patologica e la salma è stata trasportata nell'anfiteatro anatomico, dove hanno parlato il sen. Brondi, il prof. Giamosa, il sen. Ruffini, il prof. Steno, il prof. Broglia ed il sen. Loria, tutti esaltando l'opera scientifica dell'illustre estinto. Dopo di che la salma, seguita dai famigliari, è stata trasportata al camposanto.

Fidanzamento principesco

BUDAPEST, 8, sera

L'arciduca Giuseppe Francesco, figlio dell'arciduca Giuseppe, si è fidanzato con la principessa Anna, figlia di Federico Augusto ex re di Sassonia.

Un grande aeroscalo a Berlino

BERLINO, 8, sera

Si è inaugurato l'aerodromo che dovrà essere lo scalo centrale di tutte le reti aeree tedesche. Dall'aerodromo sono partiti oggi stesso aeroplani diretti a Lipsia e a Londra. Il sindaco ha pronunciato un discorso. Al campo di aviazione vi sono sportelli per il pubblico, ove si acquistano biglietti come per le ferrovie.

Il coro dei commercianti viennesi a Bologna

BOLOGNA, 8, sera

E' giunta la comitiva dei commercianti cantori di Vienna, ricevuta alla stazione da parecchie notabilità del ceto commerciale, tra cui il cav. Tavernali, vice presidente della Camera di commercio, che porse agli ospiti il saluto della classe commerciale ed industriale bolognese, auspicando che attraverso l'arte si possano allacciare nuove proficue relazioni di affari ed intensificare così gli scambi fra le due nazioni. Per la comitiva rispose ringraziando il sig. Hlawatsch, quindi la massa corale intonò un coro di saluto a Bologna.

Alle 13 la Camera di commercio ha offerto all'hotel Brun una colazione ai capi della comitiva, la quale ha dato questa sera un concerto al teatro Comunale.

In attesa dell'apertura del Senato

Chiacchiere di Montecitorio sulla riforma elettorale

ROMA, 8, sera

Il Senato discuterà prossimamente il progetto di riforma elettorale, già approvato dalla Camera. L'argomento ha subito fornito oggetto di predilette conversazioni negli ambulacri così poco frequentati ancora del palazzo di Montecitorio.

Per quanto la questione elettorale sia stata ridotta dal Governo di Mussolini alle ultime file di fronte alla necessità di lavorare, di agire e non di chiacchierare, di combattere buone battaglie di propositi e di fatti, non di carte e di chiacchere, pure nessun argomento appassiona la Camera moritura quanto i non vicini comizi. Si ritorna così a parlare di proporzionale e di sistema maggioritario, di collegio nazionale e di collegio regionale; si rinverdiscono le discussioni dell'estate scorsa, e si ricordano le ansie che hanno preceduto e seguito i lavori della famosa Commissione dei 18. Discorsi di corridoio — come si ha la consuetudine di dire — che non hanno nè molta consistenza, nè importanza.

Ma se la legge ritoccata eventualmente dal Senato tornasse alla Camera, e piuttosto non tornasse e se ne presentasse una nuova, per esempio, per il collegio uninominale? Ipotesi alquanto azzardata e che sembra avere la seguente origine: La relazione al Senato sulla riforma elettorale prospetta la possibilità del quoziente nazionale per le minoranze, questione che, come tutte quelle che si ricollegano alla riforma elettorale, ha la sua storia.

Fu l'on. Chiesa a proporre il quoziente nazionale per le minoranze, che la Commissione, d'accordo con il Governo, non approvò. Ma l'on. Chiesa, il quale è tenace nei suoi propositi, in ragione diretta alla minore approvazione che incontrano, è ritornato alla carica, quando quella riforma è stata discussa al Parlamento, e la Camera, su conforme conclusione della Commissione e del Governo, ha respinto l'emendamento Chiesa. Taluni osservano che la relazione al Senato non esclude la possibilità del quoziente nazionale per le minoranze, e allora, si dice, il progetto di riforma potrebbe tornare alla Camera, per essere modificato. Non sappiamo quale base possa avere una simile ipotesi che precorre con troppa fretta la discussione sull'argomento al Senato. Ad ogni modo da un ritorno alla Camera della legge elettorale modificata, alla presentazione nientemeno che di un nuovo progetto di legge per il collegio uninominale, ci corre assai: abbastanza per giudicare accademica una simile discussione, anche se i partigiani del collegio uninominale sieno tanti in campo fascista e fuori, anche se molti sperano che la legge approvata alla Camera, e prossima alla discussione in Senato, farà luogo a suo tempo al ritorno del deprecato collegio uninominale.

Nulla vi è di meno immobile dei sistemi elettorali: la legislazione di tutti i paesi lo insegna; ma ogni sistema ha la sua vita e la sua durata in relazione delle ragioni che lo hanno consigliato.

La perfezione è in tale materia una aspirazione chimerica. Il discorso di Mussolini alla Camera ha lapidariamente imposto sulla particolare questione il suo sicuro giudizio.

L'inaugurazione del congresso veterinario a Pisa

PISA, 8, sera

Nel salone dei concerti del Teatro Verdi si è inaugurato stamane, alle 10.30, il V congresso nazionale veterinario, sotto la presidenza del dott. Sbrogia della R. Scuola veterinaria dell'Università di Pisa e presidente della sezione pisana. Erano presenti circa 200 rappresentanti delle varie sezioni d'Italia. Assistevano alla cerimonia autorità civili e militari, fra cui il comm. Fotticchia, ispettore generale dei servizi zootecnici del Ministero dell'Economia Nazionale, in rappresentanza del ministro Corbino, il Prefetto, il cav. Ricciardi, in rappresentanza del Sindaco, gli on. Sbarba e Ruschi e molte altre notabilità.

Hanno parlato il dott. Sbrogia, l'on. Francesco Ruschi, il dott. Pisci, il comm. Fotticchia, il quale ha pronunciato un elevato discorso, salutando i congressisti in nome del ministro e augurando un lavoro concorde ed illuminato per la grandezza della Patria diletta.

E' stato eletto presidente effettivo il comm. Torrigiani di Cremona, e vice presidenti il dott. Santini di Firenze e il dott. Neri di Spoleto.

Il convegno liberale delle Tre Venezie

TRENTO, 8, sera

Nella sala maggiore della Filarmonica si svolse il convegno liberale delle Tre Venezie, al quale sono intervenuti, oltre ai numerosi rappresentanti delle sezioni e dei gruppi della Venezia Tridentina, i delegati e altri soci delle sezioni della Venezia Giulia e del Veneto. Presenziano al congresso l'on. Luigi Rossi, il comm. Peterlongo, commissario prefettizio di Trento, e l'avv. Pasolli. La presidenza del congresso era composta dal comm. Cavalieri, presidente, dall'ing. Maccani, dal conte Giusti, dall'avv. Piras, vice presidenti, Orzato e avv. Canepa, segretari.

I congressisti si recarono poscia al Municipio, dove il commissario prefettizio rivolse loro il più cordiale saluto, e quindi si recarono al Buon Consiglio, per deporre una corona d'allora sul luogo del supplizio di Cesare Battisti. Il comm. Cavalieri pronunciò brevi e commosse parole, quindi il prof. Giovannini, segretario generale del partito, pronunciò un poderoso discorso sull'idea liberale italiana, tracciando una magnifica sintesi dello svolgimento dei principî, della dottrina e della pratica liberale nella nostra storia.

Durante il banchetto, tenuto all'Hotel Bristol, l'avv. Bertellini, presidente della sezione di Trento, porse agli ospiti il saluto della città. Presero quindi la parola l'on. Rossi, il conte Giusti, l'avv. Piras, il prof. Giovannini e il prof. Suster. Dopo il banchetto, i congressisti si recarono a rendere omaggio alla vedova di Cesare Battisti.

Il congresso riprese nel pomeriggio i suoi lavori. L'avv. Marzani parlò sull'organizzazione del partito, il dott. Piovan fece alcune proposte per il prossimo congresso nazionale, e il comm. Peterlongo trattò della questione della Venezia Tridentina, provincia unica col capoluogo Trento. In questo senso è stato votato un ordine del giorno.

Servizio di vigilanza al confine

affidato alla Milizia nazionale

ROMA, 8, sera

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: Da quasi due mesi il servizio di vigilanza politica alla frontiera nord-ovest è disimpegnato, in unione ai carabinieri e alla guardie di finanza, da 4 centurie della Milizia nazionale tolte dalla prima e terza zona. I rapporti dei comandanti dei carabinieri e della finanza a diretto contatto coi reparti stessi, sono unanimi nel lodare l'attività, l'intelligenza e l'entusiasmo nel disimpegno della grave e delicata funzione.

Vittoria fascista a Faenza

nelle elezioni amministrative

FAENZA, 8, sera

Le elezioni per le Amministrazioni comunale e provinciale segnarono ieri una vittoria incontrastata per la lista fascista. La partecipazione degli elettori fu del 70%. Calma perfetta regnò durante tutta la

Il vescovo visita il duomo di Pola

devastato dall'incendio

POLA, 8, sera

Oggi giunse il vescovo della diocesi mons. Pederzolli, per visitare il duomo devastato dall'incendio. Egli è rimasto fortemente impressionato e addolorato. Nel pomeriggio mons. Pederzolli si è recato insieme col prefetto comm. Giannoni e col Commissario straordinario dott. Rizzo nella chiesa di San Francesco di Assisi, che entro un mese potrà essere restaurata. Per ora le funzioni religiose si faranno nella chiesa del Sacro Cuore. Con l'aiuto del Comune e dei fedeli, i lavori della cattedrale verranno quanto prima incominciati e, a parere dei tecnici, dureranno circa due anni.

S. E. Torre festeggiato a Pistoia

PISTOIA, 8, sera

Proveniente da Sesto Fiorentino è giunto alle 17 di ieri a Pistoia l'Alto Commissario delle ferrovie on. Torre, con la sua signora, accompagnato dal comm. Gualdi, direttore degli approvvigionamenti delle ferrovie, dal comm. Chiarini, segretario generale al Commissariato delle ferrovie dello Stato.

L'on. Torre si recò subito al Municipio, ricevuto dal sindaco cav. Ulivi, dal Prefetto di Firenze comm. Garzaroli, dal sottoprefetto cav. Nedail, dal segretario politico dei fasci dott. Spinelli, dal console Tullio Tamburini, dall'on. Philipson, dalle altre autorità cittadine e da grande folla di cittadini, che lo applaudì calorosamente.

Dopo un ricevimento nel magnifico palazzo medioevale e al Museo, entrambi molto ammirati dall'on. Torre, l'Alto Commissario con gli altri personaggi si recò a visitare gli stabilimenti industriali della San Giorgio, accompagnato dal comm. Bocciardo e dall'ing. Spina, che fornirono spiegazioni circa gli impianti. Alle 19.30 l'on. Torre e il suo seguito proseguirono per Bologna e Ferrara. Alla stazione la folla e i fascisti lo acclamarono con grandi alalà, e alla signora Torre vennero offerti magnifici fiori.

Nuove gesta brigantesche a Pola

Una rapina e un furto

POLA, 8, sera

Un'altra impressionante rapina è avvenuta nel cuore della città, in pieno giorno, esasperando tutti i cittadini, che non si sentono più sicuri in casa propria. Questa mattina, verso le 10, due individui decentemente vestiti, si recarono nell'abitazione della signora Maria Calagaz in Vozzi, di anni 27, il cui marito si trova presentemente a Napoli, e uno dei due, spacciandosi per impiegato postale, mentre l'altro rimaneva sulla soglia dell'abitazione, che si trova a pianoterra della casa segnata al N. 29 di via Epulo, disse di essere venuto per acquistare dei mobili, che la signora Vozzi aveva messo in vendita per poter poi raggiungere il proprio consorte. Esaminati i mobili della cucina, il falso impiegato postale volle vedere quelli della camera da letto, ma appena la donna aprì un armadio, egli le fu addosso minacciandola con la rivoltella in pugno se avesse chiamato soccorso. Quindi, legatala con un tovagliolo intorno al collo, la piegò con violenza verso un baule, che stava lì presso e la cacciò con la testa dentro, di modo che in quella posizione, in preda allo spavento, la vittima non poteva muoversi. Frugata ogni angolo, il furfante riuscì a trovare dapprima alcuni oggetti d'oro e 220 lire in contanti, che si trovavano fra un lenzuolo, e quindi, in un secondo baule, la bella somma di lire 3000.

Quando la donna si accorse che il ladro era venuto in possesso di tutti i suoi risparmi, colpita dal più profondo sconforto, rimase senza forza a terra, fino a tanto che la sua figliuoletta di 9 anni, Lina, tornando a casa, la trovò distesa sul pavimento, priva di sensi. La fanciulla corse piangendo a chiamare i vicini, credendo che la madre fosse morta. Accorse gente prontamente e alla misera si praticò la respirazione artificiale, facendola rinvenire.

Nel frattempo, l'altro furfante, che era rimasto fuori della porta, penetrava nel quartiere sito dirimpetto a quello della Vozzi e abitato dalla famiglia del sig. Giovanni Del'se, la quale non era in casa, e, messa ogni cosa a soqquadro, riuscì ad asportare parecchi gioielli e un importo di 350 lire.

L'opera di ricostruzione nel Friuli devastato

Cerimonie significative a Plezzo e a Pordenone

L'inaugurazione dell'acquedotto di Plezzo

GORIZIA, 8, sera

Ieri, con rito solenne, fu inaugurato a Plezzo l'acquedotto di quella località, sorto per volere e l'interessamento del Fascio di quella zona. Alla solenne cerimonia d'inaugurazione intervennero tutte le autorità civili e fasciste del luogo, il sindaco Durjava, con la Giunta e il Consiglio comunale in corpore, il comm. Orlandi, direttore dell'Ufficio ricostruzioni, il cav. Riva, il cons. ing. Dorcich, il geometra Jurizza, direttore dei lavori, e altre personalità di Tolmino, Plezzo e paesi contermini. Alla cerimonia parteciparono pure i fascisti di Plezzo, rappresentanti fascisti di Gorizia, ecc.

Il sindaco Durjava, esprimendosi prima in italiano e poscia in sloveno, dice che come sindaco del comune di Plezzo si sentiva in dovere di porgere a tutti gli intervenuti, e specialmente ai rappresentanti del Governo, agli ospiti e alle autorità, un caldo e commosso saluto per essere intervenuti alla bella e significativa inaugurazione dell'acquedotto, rispondendo così largamente all'invito fatto loro dal Comune di Plezzo. Esprime ancora le più vive e sentite grazie per i molti benefici finora avuti dall'autorità governativa, che fu in ogni occasione larga di appoggi e di consensi.

Il giudice di Plezzo, in un efficace discorso, ricorda anzitutto il tragico ritorno della popolazione di Plezzo dopo la disastrosa guerra che tutto sconvolse e tutto abbattè, e, continuando, rileva come tutti cittadini di Plezzo compresero ben presto che soltanto uno Stato forte e potente come l'Italia poteva riparare in breve i danni arrecati dalle devastazioni della guerra, ciò che anche fece con generosa larghezza. Rivolto quindi ai soldati italiani, ricorda come nei momenti della più cruda miseria, mossi da generosa pietà per il popolo sofferente, essi divisero con la popolazione il loro rancio, dando prova di quella bontà d'animo che è caratteristica del popolo italiano. Accennando all'acquedotto, l'oratore, dopo averne rilevata l'utilità e l'importanza, dice che questo è il più bel monumento di umanità e di bontà eretto dalla nuova e amata Madre: l'Italia. Ringrazia il Governo e i rapresentanti delle autorità e la nazione italiana intera che, pur dilaniata dalla guerra, sa sanare con magnanimità e con sacrificio le cocenti piaghe dei suoi sudditi. Prega il Prefetto del Friuli di farsi interprete del sentimento di gratitudine di tutta la popolazione di Plezzo presso S. E. Mussolini, e conclude invitando i presenti ad inneggiare al Governo e all'Italia.

Compiuto l'atto d'inaugurazione, la popolazione, che ha assistito compatta alla bella cerimonia, sfolla lentamente con sul volto l'espressione della più legittima soddisfazione. Tutte le case del paese erano per l'occasione imbandierate da drappi e vessilli tricolori.

L'inaugurazione del ponte sul Meduna

Una festa fascista a Pordenone

GORIZIA, 8, sera

A Pordenone ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo ponte sul Meduna e della Mostra d'arte. Contemporaneamente furono inaugurati i gagliardetti delle nuove sezioni sindacali. La città era per l'occasione riccamente imbandierata.

Il ponte in ferro che dopo le infauste giornate di Caporetto fu distrutto, è stato ora completamente rimesso a nuovo e costituisce di per sè un'opera d'arte pregevolissima. Alla bella cerimonia di inaugurazione parteciparono tutte le più cospicue personalità del luogo, il conte Joppi magistrato delle acque, il sottoprefetto avv. Magrini, molti ingegneri e architetti del Friuli, il prefetto del Friuli, e varie altre personalità civili e militari. All'imbocco del ponte, verso Udine, fu eretto un altare col tradizionale nastro tricolore, per essere tagliato fra poco dalle madrine signore Mazzarelli e Marsure.

Il vescovo mons. Paolini, impartì la benedizione al ponte, il nastro venne quindi reciso e fu spezzata la tradizionale bottiglia di champagne.

Tutti i presenti, comprese le autorità, si portarono all'altra sponda del fiume attraversando il nuovo ponte, ove il vescovo di Concordia pronunciò un discorso esaltante l'opera inaugurata, rilevandone i pregi. Lo seguì l'avv. Marsure, commissario prefettizio del Comune di Cordenons, che salutò il prefetto Pisenti, le autorità presenti e narrò gli episodi che precedettero e che seguirono la caduta del ponte e, infine, sotto una arcata del ponte, fu servito un sontuoso rinfresco.

Si passò poi all'inaugurazione della Mostra d'arte, che fu allestita nei locali dell'ex Tribunale. Qui le autorità e il Prefetto del Friuli, furono ossequiati dal presidente della Mostra dott. Rellini. La Mostra, che ha superato ogni aspettativa, fu ammiratissima.

All'albergo Centrale si svolse un ricevimento ufficiale e furono pronunciati vari entusiastici brindisi.

Nel pomeriggio, con largo concorso di pubblico, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze, al teatro Licinio furono inaugurati 15 gagliardetti dei sindacati nazionali di Pordenone e circondario. Il comm. Casalini, pronunciò un elevato discorso esaltando l'opera del fascismo e i suoi grandi [illegible]

Il congresso del Sindacato magistrale fascista

del Gradiscano

GRADISCA, 8, sera

Nella sala comunale si sono riuniti numerosissimi maestri e dirigenti scolastici aderenti al Sindacato magistrale fascista. Il fiduciario sezionale Alberto Ballaben parlò sul sindacalismo nazionale, il quale ha e deve avere la preminenza etnica su tutti gli altri elementi dell'attività sociale. Comunicò poscia varie questioni d'indole interna, le quali vennero serenamente discusse. Venne eletto il direttorio, che riuscì composto da Alberto Ballaben, segretario circondariale della sezione, cassiere Giacomo Padovani, consiglieri signorina Maria Franzot, Antonio Vidig, Giovanni Gasperini. Vennero esaminate diverse domande d'ammissione al Sindacato e accettate. Il maestro Domenico Moretti venne nominato fiduciario di Cormons, alfine di coordinare il lavoro di propaganda in quel mandamento. E' stato infine deciso di svolgere un'intensa azione per valorizzare la scuola e il maestro, e di cooperare, con vari mezzi di coltura, alla formazione della coscienza nazionale del popolo e di tenersi perciò in intimo contatto con la popolazione e con gli organi didattici dello Stato e gli altri enti scolastici.

Un operaio ucciso e uno ferito

dallo scoppio di due granate

GORIZIA, 8, sera

Un'orribile sciagura che è costata la vita a un giovane operaio e uno ne ferì gravemente è avvenuta nel bosco della Banovizza, durante un trasporto di proiettili residuati dalla guerra. Giuseppe Boscarello, di anni 29 da Maiano, nella provincia del Friuli e Agostino Di Sant di anni 38, da Modrisio, in quel di Fagagna entrambi addetti al Consorzio cooperativo del Medio Friuli per il rastrellamento dei proiettili residuati di guerra, erano intenti a trasportare con una barella a mano un carico di grossi proiettili per caricarli sopra un camion, allo scopo di inoltrarli ai rispettivi parchi di raccolta di esplosivi. A un tratto, la barella composta di assi fradice, si ruppe, facendo ruzzolare a terra il carico pericoloso. Nello stesso istante i proiettili cozzando l'uno contro l'altro per il brusco spostamento provocarono lo scoppio di due grosse granate, le quali, esplodendo con grande fragore, investirono in pieno il Boscarello che ebbe a riportare la frattura delle gambe e varie ferite all'addome e al petto. Il Di Sant invece, ch'era davanti alla barella, ebbe a riportare varie ferite al capo e alla schiena.

Lo scoppio formidabile attrasse subito l'attenzione del chauffeur che stava sulla strada aspettando il carico degli esplosivi, e, intuendo la sciagura, senza por tempo in mezzo si recò in aiuto dei due poveri giovani. Giunto sul posto trovò i disgraziati che si dibattevano sul terreno fra atroci spasimi, tutti grondanti sangue. Chiamò allora in aiuto alcuni boscaiuoli, che lavoravano in quei pressi, i quali lo aiutarono a trasportare i due feriti sul carro, con il quale li trasportò all'ospedale di Gorizia dove giunsero in condizioni pietosissime per l'abbondante emoraggia e le gravissime ferite riportate.

Specialmente le condizioni del Boscarello apparivano disperate e allarmanti. I medici infatti dovettero procedere subito all'amputazione di ambo le gambe. Durante la serata il suo stato andò sensibilmente peggiorando finchè il povero giovane cessò di vivere dopo ore di sofferenze atroci. Le condizioni del Di Sant non destano per ora apprensione.

Un prete greco ucciso da una donna

in chiesa, a colpi di revoltella

CHICAGO, 8, sera

Ieri, mentre si celebrava una funzione religiosa nella chiesa greca di Chicago, una donna uccise un prete a colpi di rivoltella. La donna, arrestata, ha dichiarato che suo marito, anch'egli prete della chiesa greca, era stato accusato dall'ecclesiastico che essa ha ucciso di aver stornato conti dalla cassa della chiesa.

Un uomo stroncato dal treno

nei pressi di Fiume

FIUME, 8, sera

Sul ciglione della linea ferroviaria che attraversa la località di Plasse San Nicolò, nei pressi di Fiume, è stato trovato nel pomeriggio di oggi il cadavere di un uomo che aveva la testa e una gamba staccate e a qualche metro di distanza dal busto. Nessun documento o altro scritto è stato trovato nelle vesti dell'uomo, presumibilmente operaio, che non è stato possibile identificare. Risulta evidente che l'ignoto è stato decapitato dal treno, ma è difficile stabilire se si tratti di disgrazia o di suicidio.

Tre evasi soffocati con gas tossici

EDDIVILLE, 8, sera

In seguito all'immissione di gas tossici in un refettorio, dove da due giorni si erano barricati tre forzati evasi, questi sono stati trovati morti.

Il libro d'uno scienziato triestino sull'aviazione

Uno dei più chiari scienziati di Trieste, il dott. Amedeo Herlitzka, professore alla R. Università di Torino e direttore dell'Ufficio fisiologico dell'aviazione, ha pubblicato nella biblioteca di attualità scientifica della Casa Zanichelli un volume «Fisiologia ed aviazione», che probabilmente egli solo in Italia poteva scrivere con tanta autorità e conoscenza della materia.

Il dott. Herlitzka è uno dei più valorosi, ma anche dei più modesti scienziati italiani: e pochi, anche nella sua stessa città natale, hanno ricordo di lui giovinetto, che neppur diciottenne si faceva notare per la serietà di alcune sue cronache scientifiche nei giornali d'allora, e coinvolto nelle congiure dell'irredentismo, andava in carcere per sei mesi con Giovanni Menesini, con l'ing. Romano Mauro e con altri compagni. Eran cose di trent'anni addietro. Quanto cammino da allora! Troviamo il giovane triestino assistente di Angelo Mosso all'Università di Torino, e alla morte dell'insigne maestro, suo successore in quella cattedra mondiale di fisiologia, guadagnata in un concorso che gli opponeva astri di prima grandezza. Colonnello medico durante la guerra, nel 1917 egli era incaricato di organizzare e di dirigere l'Ufficio fisiologico dell'aviazione costituito a Torino: il primo che sorgesse in Italia. Angelo Mosso aveva nel suo laboratorio studiato la fisiologia dell'uomo a grandi altezze; la sua scuola era preparata meglio d'ogni altra a svolgere la nuova missione.

E' perciò che di questo argomento, oggi seguito da tutti con passione ardente, il dott. Herlitzka può scrivere con autorevolezza ed esperienza senza pari. Fu la guerra a rivelare l'importanza degli studi fisiologici sull'uomo lanciato a volo, per l'incremento dell'aerotecnica e per i progressi pratici dell'aviazione. Un grave inconveniente si era verificato: oltre il 30 per cento dei militari allontanati dal fronte per passare ai corsi aviatori, non riusciva per deficienze organiche a conquistarsi il brevetto di pilota, e spesso guastava gli apparecchi e talvolta ci rimetteva la vita. Una statistica ufficiale del 1921 ricordava che su 100 incidenti occorsi in guerra, il 2 per cento era dovuto al nemico, l'8 per cento a deficienza dell'apparecchio e il 90 per cento a deficienza del pilota. In Inghilterra, alla fine del primo anno bellico, il 65 per cento degli accidenti era attribuito al pilota; e dopo aver introdotto un metodo razionale di visita, la percentuale si riduceva in un anno al 20, e in due anni al 12. Era evidente che non tutti quanti ne avessero volontà potevano condurre un apparecchio; era anche evidente che non tutti potevano volare. Un esame psico-fisiologico degli aviatori si dimostrava indispensabile per procedere ad una rigida selezione. I metodi d'esame, man mano che si procedeva al perfezionamento dei laboratori, divenivano più perfetti e più completi.

Lo studio della fisiologia dell'uomo portato ad alte quote e delle perturbazioni organiche alle quali si espone, e la ricerca dei mezzi preventivi per dominarli, divengono problema sempre più ingente quanto più si forma la convinzione che soltanto il volo ad altissime quote costituirà il trionfo dell'aviazione, sotto l'aspetto della sicurezza, della velocità e dell'economia. Ormai gli areoplani hanno raggiunto, se pure in brevissimi voli, l'altezza di 11.000 metri; in alcuni casi il pilota è svenuto al culmine della sua ascesa, per riprendere i sensi durante la caduta. Si può dire generalmente che i mezzi di cui oggi dispongono gli aviatori non permettano loro di sollevarsi di là da 8000 metri. «La fisiologia però — garantisce il dott. Herlitzka — conosce i mezzi per permettere voli di qualsiasi durata, ad altezze ben superiori ai massimi ora raggiunti, e l'applicazione di tali mezzi non è più che una questione di tecnica costruttiva».

La prima parte dell'interessantissimo libro è dedicata allo studio del volo degli uccelli che fu il punto di partenza dell'aviazione, ma anche per un certo tempo minacciò di farla dichiarare impossibile. Leonardo, per le cui stupefacenti ricerche anche il dott. Herlitzka ha un'ammirazione illimitata, aveva una fiducia profetica; un altro dotto italiano, Giovanni Alfonso Borelli, che nel seicento dedicò al problema più sistematica attenzione, ne afferrò le leggi fisiche essenziali, ma ne dichiarò la soluzione ineffettuabile alla natura umana. Dovettero trascorrere secoli perchè il volo degli uccelli e degli insetti potesse essere studiato nel laboratorio del Merey con l'ausilio della cinematografia, che permise l'analisi dei movimenti suoi vari e delle funzioni che spettano all'azione dell'aria e dei venti. «Lo studio della fisiologia del volo degli uccelli ha preceduto, nella sua evoluzione, lo studio del volo dell'uomo e gli ha aperto la via: lo studio del velivolo ha portato poi molta luce sulla fisiologia del volo: ambedue gli ordini di ricerche devono procedere di conserva, così come hanno preso inizio, uniti, nelle brevi mirabili pagine di Leonardo».

Non tutti sono adatti a volare. Già al congresso internazionale di navigazione aerea tenuto a Parigi nel 1921 il dott. Herlitzka faceva notare la grande diversità dei disturbi che colpiscono gli aviatori. Il primo male è quello che egli vuol chiamato della «rapida discesa»; male che non esiste per l'alpinista, poichè la sua discesa è graduata e lenta. V'hanno quindi i disturbi nevrastenici in seguito alla lunga durata dei voli, che estenua l'organismo dell'uomo. Questi ultimi riguardano soltanto i piloti; i primi anche i passeggeri. Altro nemico degli aviatori è il male delle altitudini, analogo al mal di montagna, benchè non identico, poichè in quest'ultimo i disturbi dovuti alla azione atmosferica si associano a quelli della fatica. Questo stato morboso non si manifesta al disotto dei 3500 metri; ma al disopra di 6000 quasi tutti gli individui ne sono più o meno colpiti. «Quando si tenterà di penetrare nelle regioni più elevate dell'atmosfera — scriveva il Mosso — per mezzo dei palloni aerostatici, non si dovrà portare semplicemente dell'ossigeno come aveva consigliato P. Bert. Le ricerche sull'acapnia hanno dimostrato che all'ossigeno si dovrà aggiungere dell'acido carbonico in quantità sufficiente per ristabilire l'equilibrio dei gas del sangue».

A questi disturbi generali vanno aggiunti una quantità di fenomeni localizzati: gravissimi possono essere quelli all'orecchio, per la rapidità della discesa, che è addirittura fulminea negli apparecchi da caccia. Assordamento, dolori auricolari intollerabili, rumori soggettivi, derivano dal rapidissimo squilibrio di pressione. Altri fenomeni riguardano il cuore, le sensazioni visive. E tutti sono attualmente oggetto di ricerche sperimentali, che s'integrano con la collaborazione dei piloti e dei tecnici dell'aviazione.

I nemici che insidiano la sicurezza dell'uomo in volo sono dunque abbastanza numerosi perchè l'esame medico delle qualità costituzionali dei piloti s'imponga. Ed oggi l'esame vien fatto generalmente. Dal pilota si esige la normalità assoluta delle funzioni circolatorie, di quelle del sistema nervoso e di quelle degli organi di senso o delle reazioni motorie, e si esigono le attitudini, prima delle quali la rapidità di reazione ad ogni stimolo sensoriale, che volgarmente potremo chiamare prontezza e risolutezza di movimento. «Si deve pensare che l'escludere dal pilotaggio un giovane che abbia attitudini dubbie, anche se si esagera nella severità, non porta ad alcun male, mentre l'ammetterlo può determinare la perdita sua o di altri. E' perciò che esiste ora la tendenza non solo tra i medici, ma tra i piloti stessi, a restringere sempre più i limiti della idoneità».

Questo rapidissimo riassunto del libro dell'illustre scienziato triestino non può dare naturalmente che un concetto generale delle questioni in esso trattate con larghezza e dottrina, e con una quantità di rilievi sperimentali e di vedute particolari acutissime che interessano sotto tutti gli aspetti quanti s'appassionano della prodigiosa conquista moderna dell'aviazione.

I testi per le scuole elementari

Il Provveditore agli studi emana sull'interessante problema dei libri di testo nelle scuole elementari per il prossimo anno scolastico le seguenti disposizioni:

E' stato rivolto a questo Provveditorato qualche quesito in merito alla scelta dei libri di testo per le scuole elementari. A chiarimento e completamento delle istruzioni fin qui date, inteso il ministro, dispongo quanto segue:

«Resta dunque fermo il concetto che i libri di testo adottati in codesta regione nello scorso anno (meno naturalmente quelli di storia e geografia) possono essere mantenuti per l'anno scolastico che ora si inizia, qualora i maestri intendano servirsene e qualora non abbiano fondati motivi per interdirne l'uso nelle scuole.

«Poichè, d'altro canto, non sarebbe equo nè confacente agli interessi dell'insegnamento privarsi fin da ora del sussidio che possono arrecare i libri nuovi testè pubblicati, le S. S. LL. vorranno compiere un esame sommario dei medesimi per accertare quali eventualmente debbono scartarsi dall'insegnamento e quali possono invece introdursi sin da ora nella scuola. Le SS. LL. compileranno, per tanto, sollecitamente, ciascuno per il proprio distretto un elenco di quelle opere già adottate per le quali nulla osta alla loro riconferma, alle quali farà seguire l'indicazione delle opere nuove che parimenti possono venir adottate dai maestri, invitando questi ultimi a esercitare la loro scelta indistintamente fra le opere tutte comprese nell'elenco.

«E' ovvio che nell'esercitare il loro diritto i maestri dovranno tenere anche in conto gli interessi degli alunni, nel senso di conciliare, per quanto è possibile, il legittimo desiderio di introdurre testi più freschi e moderni, con la necessità di non aggravare inutilmente le famiglie di una nuova spesa. Il Ministero e questo Provveditorato confidano nel senso di opportunità della classe insegnante.

«Prego di avvertire sin da ora gli insegnanti che nel nuovo anno 1924-25 la scelta dei libri seguirà sulla base delle norme già entrate in vigore, secondo le quali i libri di testo saranno scelti fra quelli che saranno compresi negli elenchi dei testi approvati per tutto il Regno. Entro il 15 novembre improrogabilmente le SS. LL. mi faranno avere l'elenco dei libri in uso nel distretto scolastico alla dipendenza di ciascuno di loro, con l'indicazione se si tratti di libri già in uso l'anno decorso o di nuovi testi. Per le scuole cittadine si applicheranno le norme ulteriormente vigenti.

Disposizioni per i supplenti

Per opportuna norma comunico il seguente telegramma del Ministero della Pubblica Istruzione: «Rispondendo ad analogo quesito rivolto Ministero scrivente, osservasi che Presidenze per ora sono autorizzate assumere supplenti per cattedre vacanti e non per insegnamenti non costituenti cattedra ruolo, da conferirsi per incarico. Per Ministero Istruzione: Trivelli».

Dal Ministero della Pubblica Istruzione il Provveditore riceve il seguente ordine, che integralmente comunica per la pronta e completa esecuzione:

«Si rammenta che con circolare 11 settembre 1923, n. 75 il Ministero faceva espressa riserva conferire direttamente incarichi e supplenze insegnanti iscritti ruoli transitori, ciò che sarà fatto in questi giorni. Prego pertanto avvertire presidi dipendenti che eventuali incarichi e supplenze da essi conferiti finora, devonsi intendere limitati periodo esami e che fra breve Ministero, comunicando suoi provvedimenti, toglierà riserva per insegnanti a cui abbia potuto provvedere. Ministero Istruzione: Gentile».

I contributi dei comuni e delle province

per il mantenimento delle scuole medie

Ci siamo chiesti in un articolo precedente quali potranno essere gli oneri che graveranno sui comuni o sulle province, e in particolare sul comune e sulla provincia di Trieste, per effetto del R. D. 6 maggio 1923, N. 1054, il quale ha, com'è noto, spostato sensibilmente i rapporti fra gli enti locali e l'Erario per ciò che concerne il mantenimento delle scuole medie e magistrali. Una circolare ministeriale risponde ora alla domanda. Essa stabilisce tassativamente che:

a carico dei Comuni starà il personale di segreteria delle scuole complementari e dei Licei femminili. Detti segretari avranno uno stipendio iniziale di lire 4800, aumentabile ogni quadriennio fino a un massimo di lire 8600. A carico dei comuni è inoltre il personale di servizio degli Istituti magistrali, dei Licei femminili e delle scuole complementari;

a carico delle province starà il personale di segreteria, gli assistenti, i macchinisti e i bidelli degli Istituti tecnici e dei Licei scientifici. Ogni Istituto tecnico avrà un numero di bidelli variabile a seconda della popolazione scolastica, da due a sei.

Ma il più ingente onere è quello fissato dall'art. 103 del citato R. D. 6 maggio 1923: «Le province, per gli Istituti tecnici e i Licei scientifici, ed i comuni, per ogni altro ordine di scuole medie, sono obbligati ad apprestare l'edificio scolastico e a mantenerlo in buono stato. Le une e gli altri sono obbligati, altresì, all'arredamento, all'illuminazione, al riscaldamento dell'edificio e ad ogni spesa d'ufficio e, solo per ciò che riguarda gli Istituti tecnici ed i Licei scientifici, al materiale didattico e scientifico». La circolare summenzionata annunzia però che, transitoriamente, per un periodo limitato di tempo, detti obblighi saranno regolati in deroga alle disposizioni dell'art. 103. In confronto al Comune di Trieste tale deroga non potrà arrecare grandi benefici perchè gli obblighi fissati dall'art. 103 sono quasi completamente inclusi nell'art. 2 del R. D. 11 febbraio 1923, N. 679, dove è tassativamente prescritto che esso Comune «fornisce allo Stato i locali necessari, compreso l'arredamento, per tutte le scuole già comunali, ed assume i relativi oneri per la manutenzione, l'illuminazione, l'acqua e il riscaldamento».

Una voce falsa

Non saranno licenziati maestri sloveni

Il Provveditorato agli studi della Venezia Giulia comunica: E' priva di qualsiasi fondamento la notizia secondo la quale sarebbero licenziati circa 250 insegnanti elementari sloveni».

CRONACA DELLA CITTÀ

Lavoro utile ed inutile

Il nostro solerte corrispondente da Gorizia ci ha ieri informato dell'attività che si delinea tra i partiti slavi per ricostituire un'azione comune di resistenza contro l'indirizzo del Governo nazionale nel trattamento delle popolazioni allogene. «Sono movimenti — diceva il nostro corrispondente — che non avranno grande importanza; ma che è necessario conoscere per controbatterli e tenerli d'occhio».

Difatti, qualsiasi movimento che si svolga in quella direzione non può aver alcuna importanza. Esso premette troppe cose che non tornano al conto della realtà. Premette un isolamento delle popolazioni allogene, che non può durare a lungo dirimpetto alle abitudini caratteristiche della stirpe italiana: stirpe intraprendente, mobile, socievole, che non può considerare come inesistenti i territori abitati da slavi e non portarvi a poco a poco la sua attività e il suo spirito di convivenza. Premette una forza politica, che le popolazioni allogene certamente non hanno: talchè è pura illusione, e ingenerosa illusione, il far supporre loro che esse possano esercitare vittoriosamente una pressione contro la volontà unitaria della grande nazione italiana. Finalmente questo indirizzo nuovo, o piuttosto rinnovellato, che si asserisce d'imminente adozione nel campo slavo, premette la possibilità di far deviare il Governo da un assetto dei rapporti con le minoranze etniche maturamente deliberato: possibilità che certo non esiste, data la grande e legittima importanza che il Governo annette alla situazione nazionale lungo il confine e il poco peso che potrebbe avere in contrario la tendenziosa irreducibilità di un paio di deputati.

Che si tenti di far ripercorrere alle nostre popolazioni slave questa via, non ci meraviglia, poichè anche le recidive più inopportune appartengono ai consueti errori della natura. Ma ciò non toglie che, oggi come ieri, ogni lavoro fatto in questo senso sia lavoro inutile. Sano ed utile lavoro non può farsi, come già tanti slavi l'hanno compreso, se non entrando nelle vedute generali del Governo italiano, e preparando una popolazione slava che cerchi il maggiore contatto, e non il maggiore contrapposto, con la vita spirituale della nostra nazione.

Agli slavi abbiam recato vivi esempi di ciò che vien fatto in uno Stato vicino, di loro conoscenza, e che è sempre sulle labbra dei loro agitatori, per reprimere ogni forma di vita di minoranze nazionali ben più numerose ed influenti nello Stato stesso di quello che sieno e possano essere le minoranze allogene tra noi. Non occorre ripetere quegli esempi, rispetto ai quali emergono per tolleranza e larghezza i provvedimenti presi dal Governo italiano. La stessa rivoluzione fascista, che, come appare dalle notizie del nostro corrispondente, gli agitatori slavi continuano a ricondurre ai modi bruschi della prima ora, dovrebbe apportare risultati benefici nel chiarire i rapporti con le nazionalità di minoranza. Oggi il fascismo è una corrente politica che ha responsabilità di Governo, e sulle cui azioni pesa una disciplina sempre più stretta: e di ciò molti slavi hanno coscienza; tant'è vero che in parecchi luoghi visitati da noi le relazioni tra gruppi fascisti e comitive fasciste ed abitanti del luogo, avevano superato ogni diffidenza reciproca e si svolgevano sul terreno della più fiduciosa cordialità. Inutile dunque che gli agitatori slavi si affannino a rievocare uno stato d'animo, che è già lontano nel tempo, come sono lontane le speranze che essi potevano vagheggiare tre o quattro anni or sono, in un'Italia in cui la guerra aveva lasciato strascichi d'intestini dissidi che non esistono più.

L'Italia non intende affatto annientare il senso di pertinenza ad una stirpe diversa nei suoi cittadini allogeni. Essa sa molto bene che questo sarebbe impossibile, e ne ha esperienza in quelle piccole popolazioni slave che vivono da decenni sotto governo italiano. I contadini della Resia, cittadini d'Italia dal 1866, non solo hanno conservato, accanto all'italiano e al friulano, il loro linguaggio; ma dicono tuttora: — Noi siamo slavi. — Però, quando in una cerimonia festiva ivi tenuta, un oratore, improvvisando, esagerò la sua contentezza di vedere il paese entrato nello spirito nazionale italiano, suscitò mormorii e parole commosse che volevano dire tutto l'animo patriotico di quella popolazione: — Da sessant'anni noi siamo buoni italiani, e per l'Italia abbiamo dato e daremmo la vita.

I cinque anni delle nostre terre redente non sono sessant'anni; e l'Italia sa che questi sentimenti radicati sono opera della vita comune e del tempo. Ma sa anche però che essi possono raggiungersi, e di raggiungerli confida. Inutile lavoro pertanto quello che presume la nostra nazione possa deviarsi da questa meta; ed utile soltanto quello che, vedendo le cose come sono, le forze nella loro proporzione naturale, l'azione della storia nella sua logica, tende a preparare all'Italia una popolazione slava con cui sia spontaneo l'accordo e di cui essa abbia in tutto a lodarsi come degli altri suoi figli.

La Federazione di commercio per una più intensa attività del Tribunale Commerciale e Marittimo. La Federazione di commercio, preoccupata delle conseguenze che per la classe dei commercianti ha la scarsa attività del Tribunale Commerciale e Marittimo, per cui a quel dicastero si vanno accumulando pendenze arretrate in gran numero, ha spedito al ministro guardasigilli on. Oviglio il seguente telegramma:

«Federazione commercio Trieste prega vivamente E. V., sempre sollecito interessi questa città, voler disporre urgentemente provvedimenti necessari intensificare per intanto attività questo Tribunale Commerciale e Marittimo in arretrato numerose pendenze per insufficiente quantitativo giudici, fiduciosa voglia suo tempo deliberare definitivo mantenimento importante utile organo. Presidente Seppilli».

Per chi ha liste «pro monumento ai Caduti». Il Consiglio nazionale delle donne italiane prega tutti coloro che sono ancora in possesso di liste di sottoscrizione per il monumento ai Caduti, di volerle rimettere al più presto al Consiglio stesso (via Valdirivo 24-II) dalle 11 alle 13.

La sottoscrizione della Croce Rossa per le vittime del terremoto giapponese

Il comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana rivolge alla cittadinanza il seguente appello:

«La Croce Rossa Italiana, che ha avuto dal R. Governo il mandato di organizzare i soccorsi da inviare al Giappone, ripete l'appello, già divulgato giorni sono, perchè gli italiani tutti offrano il loro contributo a questa grande opera di solidarietà nazionale, cui il Governo si è già associato con l'elargizione di un milione di lire.

Nella lettera diretta il 16 settembre al presidente della Croce Rossa Italiana, dopo aver confermato l'incarico ufficiale all'associazione di organizzare tutta la azione di soccorso, il Presidente del Consiglio dice: «E' stato anche disposto che si inizino in tutto il Regno sottoscrizioni a favore delle vittime del disastro giapponese e che tali oblazioni siano dirette a codesta benemerita associazione, la quale vorrà pertanto prendere gli opportuni accordi con le autorità locali e far dare pubblicità nel modo consueto delle offerte pervenutele».

Il desiderio e la volontà espressi da S. E. Mussolini, che tutta la nazione italiana, come quella che sa e conosce la sciagura, tenda fraternamente la mano alla nazione oggi percorsa dalla cieca violenza di una convulsione sismica, sono il monito e l'incitamento più efficaci a far sì che l'impulso sentimentale possa realizzarsi con quell'efficacia e quella larghezza di mezzi, richiesti dal decoro della Nazione.

Nè Trieste, che per la sua vita marinara conosce forse più e meglio di altre città sorelle le belle plaghe oggi devastate, i porti salutati così spesso dalla bandiera del Lloyd triestino, vorrà negarsi a questa azione di solidarietà umana».

Le oblazioni possono essere inviate al giornale o direttamente al comitato di Trieste della C. R. I. (via Machiavelli N. 28, II).

La morte di una patriottica signora. Memoria onorata e unanime rimpianto in tutti i circoli cittadini più ferventi di patriottismo lascia di sè la signora Alice Viterbo-Tedeschi, spentasi l'altro giorno dopo lungo soffrire. La signora Viterbo veniva da una famiglia in cui il culto delle idealità patrie e la cultura dell'intelligenza erano tradizione: era sorella del compianto prof. Vitale Tedeschi, del dott. Vittorio, l'attuale benemerito presidente della nostra Camera di commercio e d'industria, e del prof. Enrico Tedeschi dell'Università di Padova. Fin dai giovani anni intensissima fu l'attività di lei per ogni scopo nazionale: e nei comitati femminili della Lega figurò assiduo il suo nome. Scoppiata la guerra la signora Viterbo-Tedeschi, che trovavasi a Roma, dopo aver dato tutta l'opera sua all'organizzazione dei volontari, si arruolava nella Croce Rossa ed era durante tutta la campagna l'affettuosa e benefica confortatrice dei più prodi volontari e martiri nostri. Tornata a Trieste dopo la redenzione, piena l'anima dei sacrifici che aveva veduto compiere da tanti giovani di questa terra, molto s'adoperò, insieme con Carlo Banelli, perchè fossero raccolti i dati biografici di volontari irredenti e fosse preparata una pubblicazione che li glorificasse dinanzi ai posteri. Fu l'ultima missione di amor patrio nella quale la nobile signora impegnò tutta la sua volontà e la sua sollecitudine: purtroppo vennero il male e la morte a interrompere quest'opera di devozione.

Degni della sua memoria furono i funebri, che si celebrarono ieri nel pomeriggio. Al marito, sig. Umberto Viterbo, ai figli, ai chiari fratelli, a tutte le famiglie congiunte, significhiamo le nostre condoglianze nel grave lutto che li colpisce.

Decesso. Registriamo con vivo rammarico la morte, avvenuta nella notte su domenica, del più che sessagenario sig. Giovanni Vergnassi, rappresentante della ditta Carlo Pototschnig. L'estinto, una balda figura di cittadino dai sentimenti prettamente italiani, già condiscepolo di Guglielmo Oberdan, era stato sempre in prima fila nei comitati elettorali e nelle associazioni irredentiste e militava ultimamente nel partito fascista. Da alcuni anni era direttore della Società dei rappresentanti di commercio, ove la sua parola, schietta e competente, era reverentemente ascoltata.

Una pubblicazione di nostri studenti. La Associazione Goliardica Triestina entra col prossimo anno accademico nel suo terzo anno di vita. Per celebrare questa affermazione di vitalità è stato pubblicato un opuscolo che verrà venduto a beneficio del Fondo studenti poveri. «Un lustro di vita goliardica» s'intitola il libriccino, stampato con molta proprietà dallo Stabilimento Nazionale: e ad aggiungervi pregio e a mostrare la consociazione degli animi fra maestri e discepoli, il rettore del nostro R. Istituto superiore, comm. prof. Alberto Asquini, ha voluto presentarlo con una sua pagina cordiale e Ferdinando Pasini ha voluto dedicargli uno scritto su la «Goliardia di oggi e la Goliardia di ieri». Non meno interessanti sono gli scritti vari che vengono da persone studentesche: e interessantissima la cronistoria dell'Associazione, che muove da un giorno memorabile per il patriottismo degli studenti nostri: il 30 ottobre 1918. Mai si dimenticherà che furono allora gli studenti nostri a levare il primo grido della riscossa e della liberazione, e a correre le strade — un pugno di giovani — suscitando l'irresistibile sboccio del tricolore. Due mesi dopo, il 23 dicembre, il primo Circolo degli studenti universitari era costituito: e dissoltosi questo, poichè la maggior parte dei suoi membri era andata a militare tra i legionari di Fiume, nell'aprile del 1921 sorgeva l'Associazione Goliardica.

I pensionati statali ex regime per l'assimilazione delle pensioni. In occasione del prossimo Consiglio dei ministri, il quale tratterà anche delle norme di quiescenza del personale delle amministrazioni statali, la locale Società fra pensionati dello Stato ha spedito a S. E. il Presidente del Consiglio, in relazione a precedenti memoriali, il seguente telegramma: «Pensionati statali redenti ridotti indigenza, implorano fidenti assimilazione loro vecchie pensioni alle nuove e fino allora almeno ripristino retroattivo ragguaglio corone alla pari, esenzione temporanea ricchezza mobile, compartecipazione stanziati settantacinque milioni».

Pesca miracolosa di beneficenza. In questi giorni per le vie della città sono ricomparse le ruote della fortuna di una pesca miracolosa, organizzata dall'Opera francescana a favore del ricreatorio e chiesa in costruzione nella via Rossetti. I premi numerosi e ricchi della pesca, tra cui due doni del Re e della Regina Madre, sono esposti nei locali della ex farmacia Suttina, al Corso, concessi all'opera dal Banco di Roma, mentre la Società operaia prestò loro le ruote e l'altro materiale per la pesca. Ieri nel pomeriggio fu estratto il dono della Regina dalla famiglia Gaggero, che tornò a donarlo a favore della pesca, così che il numero fortunato fu rimesso in una delle ruote.

L'iscrizione al corso di economia domestica del Consiglio nazionale donne italiane. Auspice il Consiglio nazionale delle donne italiane, sezione di Trieste, avrà inizio il 15 corrente un corso di scuola di economia domestica. Il programma comprende insegnamento pratico e teorico. Informazioni e iscrizioni si ricevono dalle 14 alle 18, in via S. Lazzaro 1, porta 8, tel. 3781.

Gli artisti di Trieste nell'America latina. Gli artisti prescelti nella zona di Trieste per partecipare con loro opere alla crociera italiana nell'America latina, sono i seguenti: Flumiani Ugo, Levier Adolfo. Orell Argio, Parin Gino, Croatto Bruno, Timmel Vittorio, Mayer Giovanni, Lucano Piero, Sambo Edgardo, Noulian Ferdinando, Sofianopulo Cesare. Data la ristrettezza dello spazio, ogni artista sarà rappresentato con un'opera sola.

Il gesto folle di un cameriere marittimo
Turbato da incolpazioni ingiuste, s'uccide

Ieri mattina, allontanatosi da casa verso le 10.30, un contadino passando sotto il cavalcavia della linea ferroviaria Trieste-Miramare, scorse sotto un arco del ponte ferroviario il corpo di un uomo che giaceva immobile a terra. S'avvicinò trepidante e appena vide il volto contratto e livido dello sconosciuto, che aveva le mani rattratte strette al petto e il viso contratto in una smorfia tragica di morte, arretrò inorridito e si mise a correre in cerca di qualcuno per riferire la lugubre scoperta. S'imbattè in due carabinieri della stazione di Barcola che pattugliavano in quei pressi e narrò quanto aveva poc'anzi veduto, ai militi, i quali si fecero accompagnare sul posto. Uno dei carabinieri rimase a guardia del cadavere, mentre il suo compagno si recò ad avvisare della scoperta il dirigente la stazione di Barcola, brigadiere Costanzo Biondi, il quale sopraggiunto in breve e frugato nelle tasche dello sconosciuto rinvenne documenti e carte intestate a Matteo Crescich, di 39 anni, cameriere marittimo, abitante in Gretta di sopra n. 276, poi un biglietto su cui il Crescich aveva scritto le parole: «Vi prego di perdonarmi. Tutte le dicerie che sono state divulgate contro di me sono calunnie. Perdonatemi; tanti baci e saluti». Il biglietto era indirizzato alla sua consorte Maria, di 27 anni.

Dallo scritto s'intuiva facilmente che il Crescich si era avvelenato, però, sebbene si fosse molto cercato intorno a lui, non fu possibile di rinvenire la fiala che doveva aver contenuto il veleno. Sopraggiunta però, poco dopo, la commissione giudiziaria, avvertita del caso, fu constatato che il Crescich s'era avvelenato ingerendo un forte quantitativo di acido fenico puro. Dopo i rilievi fu ordinata la rimozione del cadavere che, col furgone della disinfezione, fu trasportato alla cappella mortuaria del civico ospedale «Regina Elena».

La notizia della scoperta del cadavere si era nel frattempo divulgata tra gli abitanti di Gretta, dei quali, taluni, conoscendo il Crescich e sapendo ch'egli era amico del proprietario di una drogheria del quartiere, Edoardo Logher, si affrettarono a comunicargliela, mentre la moglie del suicida era stata già avvertita del triste evento dal brigadiere, al quale ella narrò, tra i singhiozzi, che suo marito, da domenica alle 16, non s'era fatto più vedere e l'aveva lasciata in vivissima apprensione. Prima di uscire egli aveva detto che si sarebbe recato a teatro assieme al suo amico Logher, ma anche costui, il quale aveva effettivamente l'appuntamento per le 16 col Crescich, non vedendolo giungere all'ora stabilita si era deciso di andare a prenderlo in casa, dove, naturalmente non lo trovò. La Crescich disse inoltre che da qualche tempo suo marito aveva completamente mutato il suo contegno, solitamente gaio. Era divenuto triste ed appariva dominato da gravi preoccupazioni, tanto che alcuni giorni addietro aveva espresso il proposito di finirla con la vita, soggiungendo che preferiva l'avvelenamento con l'acido fenico. Nei giorni successivi, però, fino al pomeriggio di domenica, egli s'era mostrato più tranquillo e non aveva lasciato trapelare nulla della sua disperata determinazione.

Il brigadiere chiese alla signora se sapesse di quali calunnie il marito fosse stato vittima, ma la donna disse di ignorarlo completamente. Ma a questo proposito fu importante la dichiarazione del droghiere Logher, il quale, recatosi alla Stazione dei carabinieri di Barcola, narrò che il Crescich, ultimamente, era stato sospeso dal servizio per due mesi, e ciò perchè sul conto suo erano sorte alcune accuse. Il Crescich, addoloratissimo, assicurò che le incolpazioni erano mosse da persone che volevano rovinarlo, perchè egli era sicuro della sua innocenza e concluse dicendo che il Crescich mai aveva detto di quali incolpazioni fosse fatto segno, ma l'accoramento in lui era tanto forte che di frequente, nel lamentarsi, aveva manifestato il proposito di troncare la propria esistenza.

Echi degli ultimi fatti
I due amanti suicidi — Il ragazzo ucciso da un'esplosione — La domestica morta tra le fiamme

Le salme di Vittorio Presetnig e di Maria Potoch, i due fidanzati che si son fatti sfracellare dal treno, preferendo quella morte orribile al tormento di vivere nel costante assillo del sospetto suscitato da voci calunniose, seppure successivamente smentite, saranno esposte oggi al pubblico, in due feretri bianchi, nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Già ieri furono inviati molti fiori per essere deposti sulle bare dei due sventurati. I funerali seguiranno oggi alle 16.

Rileviamo qui, per l'esattezza, che la Potoch non era orfana. La madre sua, dal 1920 è divisa dal marito.

Una folla di gente s'accalcava ieri nella cappella mortuaria per vedere le salme dei due fidanzati ritenendo che fossero già esposte; altra folla accorse per partecipare ai funerali del povero ragazzo Mario Bisiach, di cui riferimmo domenica la fine tristissima. I funerali seguirono alle 16, con larga partecipazione di gente, che commentava con frasi pietose la disgrazia orribile.

Domani alle 10 sarà portata al cimitero anche la salma di quella sventurata domestica Libera Taddio che sabato scorso, come riferimmo, avendo rovesciato sbadatamente una macchinetta a spirito era stata avvolta dalle fiamme ed aveva dovuto essere trasportata all'ospedale in condizioni gravissime, tanto che poche ore dopo, cioè ieri mattina, soccombeva.

Il cavaliere eccessivo

L'altro ieri, dopo le 20, in piazza della Libertà, due signorine inveirono contro due soldati, i quali scherzosamente avevano voluto avvicinarle e rivolgere loro la parola. Al diverbio intervenne tale Mario Placer, di 29 anni, dimorante in Guardiella-Timignano n. 1479, per assumersi la difesa delle due giovani. Già minacciava di farsi grave l'incidente, allorchè, intervenuti due vigili urbani e il carabiniere Ferrante Cataldo, i quali invitarono tanto le signorine che il Placer a rincasare, ma il Placer però rispose in modo che i funzionari ritennero insolente e lo dichiararono in arresto. Ciò maggiormente eccitò il furore di lui e incominciò a sferrare calci e a menar colpi a destra e a sinistra, finchè, avuta la peggio, fu scortato al terzo settore dei vigili urbani, donde passò poi al Coroneo.

Fuoco di paglia

Ieri verso le 16, l'atrio della casa N. 11 di via Tiziano Vecellio era invaso di fumo denso che si propagava fin negli appartamenti superiori. Ben presto molti inquilini, che stavano per entrare in casa, si soffermarono dinanzi al portone, dove intanto passanti e curiosi avevano formato un assembramento. Si temeva che l'incendio covasse in una delle abitazioni, e allora fu il segnale d'allarme in tutti i piani dell'edificio, sicchè la notizia e la presenza del fumo provocarono un panico collettivo. Durante questo intervallo, mentre si avvisava l'appostamento centrale dei vigili, vi furono parecchi episodi dovuti allo spavento. Una signora del secondo piano, tenendosi abbracciati due bimbi, era in preda al terrore, e gridava disperatamente, invocando l'intervento dei vigili.

E i vigili, appunto allora, comparvero con un carro di città, al comando del vice-comandante Sapunzachi. Bastò che i vigili entrassero nell'atrio della casa per accorgersi che si trattava di un vero fuoco di paglia, prodottosi nel sottoscala, dove effettivamente era ammassata della paglia.

Come si tentò di truffare tre milioni alla Banca d'Italia
Una trentina d'arresti - Un triestino compromesso

Di una tentata frode di tre milioni, a tempo sventata dalla polizia di Roma, abbiamo dato notizia nell'edizione delle 18 di ieri in un telegramma inviatoci dal nostro corrispondente romano. In relazione a tale notizia pervenutaci dalla capitale stanno gli arresti di falsari avvenuti a Milano. Si tratta di circa 30 individui, parte arrestati e parte denunciati all'autorità giudiziaria. Arresti di falsari si sarebbero verificati anche a Trieste, ma la locale Questura mantiene al riguardo il massimo riserbo, nè dà in proposito informazioni di sorta.

Ecco, ora, i nuovi particolari sull'audace tentativo di truffa:

Informata che un individuo aveva offerto a un impiegato della Banca d'Italia una ricompensa di 500.000 lire se gli avesse agevolato l'incasso di buoni del Tesoro al portatore per un valore di 3 milioni e di nominativi per il valore di 1 milione, la Questura aveva disposto subito un servizio di appostamento ed è riuscita ad arrestare negli uffici della Tesoreria provinciale di Roma tale Vittorio Lunelli, ex sottotenente dei granatieri, che cercava di incassare la somma corrispondente a 10 buoni del Tesoro del valore nominale di 10.000 lire ciascuno. E' stato anche arrestato, in seguito al risultato delle indagini, tale Federico Fantini, di 55 anni, da Trieste, direttore della Birreria Pazkowsky, in via Nazionale, e il commesso postale Publio Zavoli.

La truffa era stata così organizzata: sottratti in qualche ufficio di Tesoreria buoni del Tesoro già incassati, si faceva, con speciali procedimenti chimici, sparire la dicitura a timbro «pagato» e si sostituiva il millesimo 23 col 24, curando, anche con appositi preparati, l'ostruzione dei buchi del perforamento. Non si sa se i buoni erano stati rubati alla Tesoreria provinciale di Potenza o durante il tragitto ferroviario da Potenza a Roma.

In seguito al sequestro delle 100.000 lire in titoli al portatore, furono eseguite altre perquisizioni che valsero a procedere al sequestro di 5 contromatrici dei buoni stessi, nonchè di 6 «cheques» di 10 dollari ciascuno dell'«International Marine Mercantile Company» emessi a favore del sig. Britten, e al sequestro di 2 «cheques» di 140 dollari ciascuno, emessi dalla Banca di Legnano e di Busto Arsizio del 18 agosto 1923, a favore della ditta Faes, in danno della quale dovevano essere stati rubati. Furono operati altri arresti. Le indagini continuano.

Ai particolari già noti circa la truffa con buoni del Tesoro alterati, il *Giornale d'Italia* aggiunge che la polizia ha potuto accertare trattarsi di una vasta associazione a delinquere, di cui facevano parte persone apparentemente distinte e poco conosciute in Questura.

Tra i falsari arrestati a Milano figurano anche i romani Ernesto Barioni, Angelo Borgiati e Luigi Buongiorni, a cui sono state sequestrate complessivamente più di 40 mila lire di titoli e valori sottratti, nonchè 60 mila lire in altri 5 vaglia postali, anche questi rubati dentro alle lettere raccomandate.

Nel losco affare è implicato anche il noto Contenini che si faceva chiamare Conte Nini e che con tale nome ha perpetrato truffe in varie città d'Italia. Questi è ancora uccel di bosco.

Un grosso furto sul piroscafo "Righi,, dell'"Adria,,
L'arresto di due ufficiali e quattro marinai

Ieri l'altro a sera — scrive il *Caffaro* di Genova — la ditta Queirolo e Gabba, con ufficio in via Orefici 7-5, denunziò al commissaro di p. s. del porto, cav. Monarca, che nel ritirare una partita di 500 casse di strutto di maiale, provenienti da Napoli col vapore «Righi», della Società Adria, giunto in porto il 4 corr. ed attraccato a Ponte Spinola, aveva constatato che, pur non presentando le casse alcuna traccia esterna di manomissione, da 27 di esse erano state sottratte ben 27 latte di strutto del peso di 20 chilogrammi ciascuna. Dalle indagini immediatamente esperite, risultò che il furto è stato commesso dal personale di bordo. Fu subito eseguita una perquisizione nel ripostiglio del nostromo Paolo Legna fu Ciro, di anni 34, da Torre del Greco e furono sequestrate 24 latte di quelle rubate. In seguito a tale accertamento fu stabilito che la manomissione delle casse fu perpetrata in navigazione, durante la traversata Napoli-Livorno, dal carpentiere Giovanni Sirolla, di anni 22, da Fianona (Istria), coadiuvato dal detto nostromo e dal marinaio Giovanni Bubrich, di anni 24, pure da Fianona e dietro preciso ordine del primo ufficiale Giacomo Kinsele, di anni 39, da Fiume. Il basso personale, resosi confesso, aggiunse che la manomissione veniva consumata alla vista dell'ufficialità, specie del secondo ufficiale Felice Giulio, di anni 27, da Galiese (Roma) che era di guardia. Furono quindi arrestati i due ufficiali, il nostromo, il carpentiere ed il marinaio. Sono stati denunziati a piede libero il comandante Francesco Bencovich, di anni 40, da Fiume, e il terzo ufficiale Ettore Costantino, di anni 24, pure da Fiume.

Un banchetto d'insolventi

All'hotel Europa entrò l'altra sera una comitiva di giovani, guidati da tale Giacomo Baucini, ventiduenne, da Caltanisetta, il quale invitati gli amici a prendere posto ad un tavolo del ristorante, ordinò al tavoleggiante un lauto desinare, che fu servito di tutto punto tra la più schietta giocondità. Al dessert l'anfitrione improvvisato s'alzò per brindare, e profittando dell'assenza momentanea del cameriere, disse:

— Amici, questa è la serata d'addio. Ebbene, ho voluto fare un colpo d'audacia, per il quale assumo tutta la responsabilità. Sappiate che in tasca non ho un centesimo, perciò vi invito ad andarvene a dormire tranquilli, perchè io, altrettanto tranquillamente mi farò condurre nel dormitorio di via Coroneo.

Retroscena: visi lunghi degli amici squattrinati, i quali, ad uno ad uno guadagnarono la porta e sparirono senza nemmeno ringraziare il filantropico Baucini, che, imperterrito, fatto un cenno al cameriere, esclamò:

— Conto!

— Pronto, signore. Sono 140 lire.

— Va bene. La prego, ora, di andare a chiamare due carabinieri, perchè mi arrestino.

— Ma, scusi...

— Certamente: che mi arrestino, perchè io non ho nemmeno un centesimo in tasca.

La spiegazione non aveva bisogno di ulteriori commenti e poco dopo, due carabinieri dichiararono in arresto il Baucini che, scortato al Commissariato di via S. Giovanni, fu riconosciuto per un individuo contro cui era stato spiccato il foglio di via. Sarà fatto rimpatriare sotto scorta. Ora è in attesa, al Coroneo.

Per paralisi cardiaca. Ieri mattina la Guardia medica fu chiamata d'urgenza in via Riborgo N. 17, dove, al secondo piano, abita tale Gisella Parenzan, di 38 anni. Il sanitario, giunto sul luogo, constatò il decesso della Parenzan avvenuto per paralisi cardiaca. Il proprietario dello stabile, che si trovava presente, raccontò che poco prima, essendosi presentato per regolare la questione del fitto, la donna, d'improvviso, aveva avuto l'assalto cardiaco ed era caduta esanime dinanzi a lui.

Una bimba smarrita. Al comando dei vigili urbani fu condotta ieri sera da un signore una bimba di tre o quattro anni, vestita di rosso, con i capelli tagliati alla nazzarena. La piccina, che non sa dire dove abiti, fu trovata in via Cesare Battisti.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. «Collette, la monella», apparve iersera in una vivace e penetrante interpretazione della Galli, squisitamente assecondata dal Guasti e nell'ottimo complesso degli altri attori. Questa sera la gaia e fine «Ottava moglie di Barbableu» di Alfredo Savoir e domani serata in onore di Dina Galli con «Madonna Oretta», commedia cinquecentesca di Gioacchino Forzano.

Politeama. Sotto la direzione del maestro Giacomo Armani, sono incominciate le prove dell'«Otello» che andrà in scena sabato prossimo. Esecutori principali saranno il tenore Giuliano Brunet (Otello), la signorina Lilliana Lorma (Desdemona) ed il baritono Francesco Maria Bonini (Jago). I biglietti sono in vendita al camerino del teatro in piazza della Borsa.

Filodrammatico. Lo spettacolo di ieri sera, annunciato come non adatto per signorine, ebbe la virtù di richiamare un pubblico molto numeroso. Invero «La prima notte», senza essere una commedia pornografica, possiede quel tanto di salacità e di «verve» da sapersi rendere gradita a quanti amano passare momenti di sfrenata ilarità. Alfredo Melidoni e Mafalda Vitelli furono molto efficaci in tutte fasi del lavoro, anche nelle più scabrosette, e furono degnamente coadiuvati dalla Bianca Valdest, dal De Cesare e da tutti gli altri attori. Nutriti applausi chiamarono più volte gli interpreti alla ribalta alla fine di ogni atto.

Questa sera «La prima notte» si replica e lo spettacolo verrà chiuso da un brillantissimo scherzo comico in un atto.

Nazionale. La nuova rivista comico-satirica «Oh, che bel merlo» di Maurel, mette in burla la bontà ingenua e sempliciona del pubblico che viene rappresentato sulla scena sotto specie di merlo, con tanto di becco e fischietto. Il merlo abbandona il nido campagnolo e la compagnia dell'altro uccellame per trovare miglior fortuna tra la gente cittadina. Ma ecco che al «Tabarin» il cameriere e le donnine allegre lo spennacchiano; ecco che al teatro il merlo paga fior di quattrini per non capire ciò che si rappresenta; ecco che alla casa da giuoco il merlo viene svuotato d'ogni avere. Egli è burlato e sfruttato malgrado le proteste. Sfilano davanti agli occhi del povero uccello tutte le varie istituzioni sociali fatte per spillargli danaro, e ad ogni quadro il merlo canta e fischia in versetti le sue proteste. Alla parte dialogata, ch'è sobria e breve, si alternano figure di danza e canti su motivi d'operette conosciute. L'esecuzione, agile e svelta, ebbe ottimo effetto anche per l'eleganza dell'allestimento scenico ricco di luce e di colori.

Il pubblico, che applaudì tutti i ballabili e rise alle saporite battute di certe scene, alla fine volle al proscenio gli esecutori e l'autore. Seguì il cineromanzo «Baraonda», desunto dall'omonimo romanzo di Gerolamo Rovetta, che svolge un'episodio di amore su uno sfondo di lotta politico-finanziaria. La chiarezza dei quadri e la bellezza dell'intreccio, che riproduce fedelmente i capitoli del romanzo, interessarono vivamente.

Oggi, dalle 17, lo spettacolo si ripete.

Fenice. Anche ieri, a tutte le repliche del divertente film di avventure «Il cavaliere dal volto lieto» accorse numerosa folla che seguì con grande interesse le straordinarie gesta del forte atleta Giovanni Raicevich e si divertì alle comiche trovate di Buldogg.

Applausi calorosi s'ebbero l'ardita ginnasta al trapezio volante «Tamara and Partner», e in ispecial modo il simpatico comico «Bernard», inesauribile nelle sue creazioni di macchiete e parodie.

Oggi lo spettacolo si ripete dalle 17 in poi. In settimana la brillante «pochade» di A. Bisson: «Il controllore dei vagoni-letto» con i noti artisti Alberto Collo, Oreste Bilancia e Leonie Laporte.

Eden. Numerosissimo pubblico a tutte le rappresentazioni del film «Ursus» che si diede per l'ultima volta.

Ieri debuttò il «Duo Zanettis» che fu assai applaudito per gli emozionanti esercizi al trapezio volante. Il piccolo Caruso ottenne un lusinghiero successo per le sue belle canzoni.

Oggi un nuovo film «Incendio sulle rovine» e replica della varietà. Prima rappresentazione alle 17.

Concerto Rigutti. I biglietti per il concerto della cantante Anna Rigutti che si terrà giovedì sera nella sala massima del Circolo Artistico per cura della Scuola speciale di Teatro, sono in vendita, a prezzi popolari, presso Ario Tribel, in piazza dell'Unità.

Concerto del violinista Pavovich. Il magnifico nostro violinista Gianni Pavovich, ha firmato un vantaggioso contratto che lo impegna per una lunga «tournée» di concerti in Bulgaria ed in Turchia: Prima di partire egli terrà un concerto nella sala della Filarmonica svolgendo un poderoso programma che dimostrerà in chiara luce tutte le sue qualità d'interprete e di virtuoso. Vi saranno inclusi, fra altro, tre pilastri del repertorio violinistico: la celebre «Sonata a Kreutzer» del Beethoven, il «Trillo del Diavolo» del Tartini e la «Ciacona» del Bach. L'interessantissimo concerto avrà luogo lunedì prossimo. Nello Stabilimento musicale Tribel, in piazza dell'Unità, sono in vendita i biglietti.

CINEMA E VARIETÀ

Il grande successo di «Resurrezione» il poderoso capolavoro di Leone Tolstoi, interpreti principali Maria Jacobini, Andrea Habay, Guido Trento e Alfonso Cassini al Gran Cinema Italia. Dramma meraviglioso per fattura, messa in scena e interpretazione. La casa editrice di questo film ha voluto che il poderoso romanzo del più grande scrittore russo sia portato sullo schermo nei più minuti dettagli e senza alterare la bellezza della trama. Ne è uscito così un capolavoro della cinematografia italiana. I quadri sono quanto mai suggestivi. Passano sullo schermo le infinite steppe della Russia sconfinata, tutte coperte di neve, attraversate dalle caratteristiche slitte trainate da pariglie di cavalli. E' di enorme interesse anche per gli studenti ammirare questi quadri che riproducono fedelmente la vita russa durante il dominio dei Romanoff. Di grande effetto è la riproduzione dei lontani, sperduti paesi, che menano nella, detta, «tomba dei vivi»: la Siberia dove soffrono e muoiono gli infelici condannati alla deportazione. E nel terzo atto il pubblico assiste alla lunga fila dei condannati che sotto la sferza del «knout» dei cosacchi devono attraversare a piedi le steppe, affondando nella neve fino alle ginocchia. Questi quadri fanno commuovere, perchè la riproduzione è di una verità e naturalezza come poche volte si ha dalla cinematografia.

Che dire dell'interpretazione? Splendida da parte di tutti gli artisti, sia quelli principali che secondari. Anche le masse delle comparse — numerossime — sono sceltissime e agiscono con sicurezza ciò che denota una perfetta organizzazione. Maria Jacobini nel personaggio dell'orfana Kutuska strappa il consenso più sincero per il sentimento e profondo intuito artistico con cui interpreta la difficile parte. Bravi il conosciuto Andrea Habay, l'aristocratico attore, Guido Trento e il compianto Alfonso Cassini, artista troppo presto tolto all'ammirazione del pubblico italiano. Il film è a lungo metraggio e consta di cinque lunghe parti. Oggi, vista la grande affluenza di pubblico nelle rappresentazioni di ieri, si comicia alle 16.

Al Modernissimo oggi s'iniziano le repliche del magnifico programma «La dama di cuori» dal romanzo di Pio Vanzi, interpretazione grandiosa della celebre Hesperia, del bravissimo Tullio Carminati, Alfonso Cassini e la bellissima Diana D'Amore. Principia alle 17, ultima alle 22.

Prezzi d'ingresso: primi posti, adulti, lire 260; secondi posti, adulti, lire 130. Abbonamenti ai primi posti per 10 rappresentazioni lire 13 (tasse erariali comprese).

Prossimo grandioso spettacolo in prima visione: «Maschiaccio», di Augusto Genina, protagonisti Fernanda Negri-Pouget, Aldo Creti, il signorile attore dei «Diabolici», e Oreste Bilancia.

Maria Jacobini, A. Cassini in «Onestà del peccato» al Novo Cine. Oggi andrà allo schermo il forte dramma d'amore «Onestà del peccato», interpretato dalla celebre attrice Maria Jacobini. Principia alle 16. Prossimamente «Gabbia dorata». Novità.

Cinema Edison. «Figuretta», il grande romanzo d'amore interpretato dal beniamino del pubblico triestino Lido Manetti, piacque moltissimo al pubblico accorso. Non meno apprezzabili sono Elisa Severi e Giulietta d'Arienzo.

Oggi replica del bellissimo dramma, dalle 16 in poi; ultima alle 22.

Prossimamente, per soli due giorni, «La seconda moglie», con Pina Menichelli.

«La Nave» di Gabriele d'Annunzio al Cine Savoia ebbe ieri sera un grande successo. La tragedia ha per prima attrice la celebre Rubinstein, veramente perfetta nella sua parte. Oggi si replica per l'ultimo giorno. Domani «L'ombra della colpa», con Elena Makowska. Prezzi soliti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Comapagnia Galli-Guasti. Ore 20.30: «L'ottava moglie di Barba-bleu», 4 atti di Alfredo Savoir.

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni staordinarie della Compagnia Melidoni-Fournier, alle ore 20.45 «La prima notte», pochade in tre atti.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con il film «Baraonda» di Girolamo Rovetta, e la Compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con il film d'avventure: «Il cavaliere dal volto lieto», con Giovanni Raicevich.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà, con il film «Incendio sulle rovine».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Resurrezione» di Leone Tolstoi, con Maria Jacobini.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La dama di cuori» con Hesperia e Tullio Carminati.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Onestà del peccato» con Maria Jacobini.

Cinema Edison. Dalle 17 in poi: «Figuretta», con Lido Manetti.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Idillio tragico», protagonisti Elena Makowska e Guido Trento.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Il 1.° premio dell' "EMBLEM,,

Era giunto alla forca il condannato.
Muto e spettrale. Il giudice gli disse:
Bisogna che tu chieda, o sventurato
L'ultima grazia... il Re così mi scrisse!
Eccellenza... — rispose l'altro a stento —
Mi dia un'«Emblem» e morirò contento!
FULVIO TESTI (Pistoia).

(Acrostico vincitore del primo premio (L. 500), nel concorso della sigaretta *Emblem*. Tutti gli altri concorrenti saranno informati direttamente dell'esito del concorso e del premio loro assegnato).

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Oggi alle 19.30 è convocata la Giunta esecutiva.

Gli avanguardisti che possiedono le tessere col numero di matricola dal 200 al 250 se non si presenteranno entro la settimana saranno senz'altro espulsi.

Si avvertono i soci che sono aperte le iscrizioni alla squadra di foot-ball, alla sezione sportiva e a quella escursionista. Gli avanguardisti sono tenuti a mettersi al corrente col pagamento dei canoni.

Compagnia volontari giuliani. La presidenza della Compagnia giuliani, fiumani e dalmati, prega tutti i soci di voler inviare il prescritto modulo con i dati personali. Quei volontari che non sono ancora in possesso dei moduli potranno ritirarli presso la sede della Compagnia, via Mazzini 15, I, dalle 18 alle 19 di lunedì, mercoledì e venerdì.

Unione magistrale. I colleghi soci e non soci dichiarati inabili dal medico scolastico, sono convocati d'urgenza in sede sociale oggi alle 19.

Giovani esploratori. Adunata in divisa di tutti gli esploratori del 3.o reparto domani, mercoledì, 10 corr. alle 19, davanti alla scuola di Roiano. Istruzione per l'esame d'allievo e comunicazione per l'inizio dell'attività.

— Domani, mercoledì, consiglio graduati alle 18 in via Ferriera 51. Giovedì, adunata del 4.o gruppo in via Ferriera 51, alle 7. Ritorno alle 13.

Società giovani turisti italiani. Questa sera alle 19 sono convocati a seduta i soci della sezione grotte; alle 20 si adunano il Consiglio direttivo e la commissione grotte.

U. O. E. I. Tutti i soci, la squadra marciatori, il gruppo grotte, il G. M. K. e le signorine sono convocati questa sera in sede sociale alle 20 per comunicazioni importanti.

Associazione Edera. I giuocatori della I squadra, più le riserve, Amadi, Masè, Loeb e Lonzar, si trovino oggi alle 13, sul campo sportivo, per il solito allenamento. Tutti gli altri calciatori si trovino sul campo, domani dalle 13 alle 18.

Comitato S. Giusto. Questa sera dalle 20 in poi avrà luogo nella sala Fenice il solito trattenimento di danza, sotto la direzione del maestro Elio Girardelli. Le signorine sono gentilmente invitate.

Notiziario Sportivo

La "Pro Trento,, a Trieste per la manifestazione pro ederini caduti

Come preannunciato, domenica prossima 14 ottobre, sul campo sportivo di San Giovanni si svolgerà una grande manifestazione sportiva, il cui netto ricavato andrà a beneficio del fondo per le onoranze agli ederini caduti nella guerra di redenzione.

Per quel giorno sarà a Trieste la squadra di foot-ball dell'Associazione sportiva «Pro Trento» di Trento che, con cortese senso di cavalleria e di patriottismo, ha accettato l'invito dell'Edera triestina.

Oltre all'elevato significato morale di avere fra noi una squadra di Trento — dato ch'è la prima volta dopo la redenzione che s'incontrano sul terreno sportivo trentini e triestini — la manifestazione assurgerà a vera importanza anche dal lato sportivo.

Infatti, la clamorosa vittoria recentemente ottenuta dalla squadra trentina sulla forte compagine della «Bentegodi» di Verona, ha portato i trentini al primo piano dello sport calcistico veneto. E' un'uscita di minorità e una prova di valore, che i trentini vorranno brillantemente riaffermare nella prova di domenica prossima. E la squadra ederina dovrà prodigarsi fino all'esaurimento per contendere un'eventuale vittoria degli ospiti.

Ma anche più che dal lato puramente sportivo, la manifestazione avrà un valore morale che a nessuno può sfuggire. Il fatto che i trentini scendono a Trieste, non solo per incontrarsi in una gara, ma anche allo scopo di rendere omaggio al sacrificio della folta schiera degli ederini morti per la libertà di Trento e di Trieste, darà alla manifestazione il carattere di un rito, che — ravvivando i ricordi del comune servaggio e delle comuni battaglie — rinnoverà i vincoli di amore e di memorie che affratellano le due città.

Non vi è dubbio, quindi, che la cittadinanza vorrà portare il suo entusiastico saluto ai fratelli di Trento, dando così appoggio alla nobile iniziativa del Comitato onoranze dell'Edera.

I risultati delle partite di foot-ball per il campionato italiano

Ieri sul campo della Virtus, a Bologna, si è giocata la prima partita di foot-ball per il campionato italiano (girone A) tra Virtus e Brescia. Brescia batte Virtus con «goals» 2 a 1.

— Giunge notizia da Verona che nella partita di foot-ball per il campionato italiano (girone B) tra Verona e l'Hellas l'esito è stato nullo, con «goals» 2 a 2.

— Ieri si è giocata a Pisa la partita per il campionato italiano di foot-ball tra Pisa e Legnano, terminata con esito nullo, con «goals» 1 a 1.

— A Genova la partita per il campionato ha dato il seguente risultato: Genova batte Casale con 6 a 1. A Sampierdarena Alessandria batte Sampierdarena con 2 a 1. A Novi Ligure, Novese batte Novi Ligure con 1 a 0.

Criqui ha battuto il belga Hebrans in un match di boxe di 15 round.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 15.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.06 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco): 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Angelo Flavio Guidi 20

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Il figlio del Re della Terra alta e della Terra Bassa, ed essa è partita. Ma un grande pianto si è sentito ad Assur, perchè Tanfritu di Kur, di Asar, di Naina, era già promessa sul limitare del tempio a Kilu, figlio di Naina della stirpe dei Re e del sangue del Sole, e non si può impunemente rompere il patto sigillato sulla soglia del tempio, consumato al di là del regno degli Impuri, al di là delle Otto Acque. E Tanfritu è partita e di notte Kilu è anche partito per la terra di Chur.

«Ed Iddio ha voluto che anche io, Bel-Alcun-rasa, scriba, andassi nella terra di Chur, e vedessi Tanfritu promettersi sposa a Ram, figlio di Tot, della stirpe di Or, re dei due Regni, ed io, Bel-Alcun-Rasa con Aman, con Seb, con To-Alan, fummo gli scribi del patto nuziale. Ma Tanfritu sentì il pianto di Kilu ed il dì innanzi alle nozze Tanfritu e Kilu morirono insieme, per volere di Iddio, acciocchè il patto non fosse infranto ed entrambi furono sepolti col rito di Chur. Or avverrà, come vuole Or, come vuole Bal, come vogliono gli Iddii dei Quattro Cieli, che i due promessi vergini e puri romperanno dopo il ciclo delle lune, il loro suggello mortale e torneranno al mondo per incontrarsi. Ma vi saranno lotte e lutti e pianti e...».

La vecchia signora cessò la lettura ed agitò il foglio.

— Il coro era qui rotto ed il saggio tuo bisavolo cessò la dettatura, come io ho cessato la lettura. Ma aggiunse: «Or sappi, nipote, che la razza di Naina rivive in Filippo, e che Filippo è Kilu. Il corpo di Kilu dovrà essere scomparso dal sito ove lo hanno posto in Egitto ed esso è ora vivo in Filippo. E Filippo troverà Tanfritu...a.

Il giovane Antoniades fece un salto e si rizzò in piedi.

— Ma la principessa si chiama appunto Tanfritu di Chur.

La vecchia ebbe un ambiguo sorriso.

— Ecco quello che ho scoperto anche io. Ed è lei, come tu sei Kilu. Io ne ho le prove. Dieci giorni fa è scomparso dal «British Museum» il corpo di Tanfritu..., l'ho letto nel *Daily Mail*... e diciannove anni fa è scomparso, quando tu sei nato, il corpo di Kilu dal museo del Cairo. Due giorni fa l'*Epoca* ne dava la notizia. Ecco i giornali!...

La vecchia s'alzò e prese su di uno scaffale due giornali, segnati in due punti diversi col lapis azzurro e li mostrò al nipote, che lesse con gli occhi sbarrati dall'emozione quello che riguardava lui redivivo e la sua regale cugina rediviva, la sposa a lui promessa. Poi nella stanza vi fu un grande silenzio.

La vecchia disse, poi, con voce solenne.

— E' un mistero enorme che si svela ed è il destino che ha portato fin qui i nostri passi! Bisogna che il destino si compia per intero tutto. Filippo: quella donna è tua!...

Il giovanotto ebbe un gesto di sconforto.

— Ma essa mi fugge. Hai visto come è andata via in grande fretta, non appena mi ha fissato negli occhi?...

La vecchia sorrise:

— Che importa? Essa non conosce, certamente, il mistero che la circonda e, forse, è restata soltanto colpita da qualche cosa che non può comprendere... al vederti!

Il giovane restò un istante pensoso. Più che le parole rivelatrici della zia, lo colpiva il fatto che una forza, dalla quale non poteva in alcun modo liberarsi, lo spingeva verso quella donna misteriosa fin dal primo istante che l'aveva vista.

— Senti, carino, continuò la zia, qui non è il caso di perdersi dietro i sogni! Vi è un altro uomo con lei e... purtroppo il tuo bisavolo non ha detto nulla a questo riguardo. Ma ha accennato a pericoli, a lotte... e bisogna lottare, si debbono vincere i pericoli. Capisci?...

Il nipote non rispose.

La vecchia sorrise amaramente: «Il giovane Kilu aveva più coraggio del giovane Filippo. — Perchè?...».

Il nipote alzò i suoi meravigliosi occhi neri e vellutati e disse, con un singulto nella voce: — Non so se il coraggio di Kilu rivive in me. Ma, certo, rivive in me il suo amore per Tanfritu!...

La vecchia assentì: — Sta bene. Questo è solo necessario. E tu dimentica tutto tranne che questo. Se saprai fare, quella divina bellezza sarà tua. E tu sarai anche enormemente ricco, cento, mille volte più di quello che sei ora. Perchè, è bene che tu lo sappia, sono io che pago te! Tuo padre non si fa vivo da sette mesi e tua madre pensa agli altri figli, non a te.

Il giovane scrollò la testa: — In fondo hanno ragione. Dopo tutto, sono io veramente loro figlio?...

La vecchia si commosse: — Che importa? Ma, certo tu sei mio nipote! Questo lo sento con tutta l'anima mia! E gettatasi al collo del nipote lo abbracciò, forte, baciandolo ripetute volte, con grande affetto.

XVIII.

UN PRANZO NON COMUNE

Guido da qualche tempo era diventato straordinariamente nervoso. Tanfrit, uscendo quel pomeriggio da casa Sparoni, non aveva nascosto il suo turbamento, in seguito all'incontro con Antoniades, ma la poverina, con la più grande ingenuità aveva confessato a Guido che ella non sapeva in alcun modo spiegarsi quella sua agitazione. La fisionomia di Antoniades essa l'aveva già veduta, come e quando non sapeva, tante cose erano oscure nell'anima sua, tante lacune erano nella sua mente, ma un turbamento è, sempre, come un avviso, ed ella «temeva».

D'altra parte Rodolfo, a cui l'avvenimento non era sfuggito, aveva manifestato a Guido il suo malessere continuo alla vista di Antoniades, ed anche questa cosa non faceva piacere a Guido.

Fu così che, Guido, coraggiosamente (è proprio il termine) decise tre cose per quanto, nel decidere non avesse affatto interpellato Tanfrit.

Primo: dare subito il pranzo, che Tanfrit aveva promesso il giorno del ricevimento in casa Sparoni.

Secondo: lasciare, subito dopo, Roma e stabilirsi alla villa dei Lillà a Frascati, certo che nessuno avrebbe disturbato, in quel posto, la loro tranquillità.

Terzo: sposare Tanfrit.

Quando manifestò tali idee a Rodolfo, questi approvò le prime due, senza alcun limite, ma nei riguardi della terza storse un po' le labbra.

— Don Guido mio, al mondo bisogna essere pratici. Finchè si trattava di una avventura, battezzatela come volete, poteva passare. Ma... parlare di matrimonio, mi pare un po' troppo. Credetemi, contentatevi di meno, perchè quella donna, che io, a modo mio, amo e rispetto, come una figlia, è sempre per me, un essere... dell'altro mondo! E poi, don Guido mio, questo matrimonio non è legalmente possibile!

Don Guido sorrise: — Qui vi sbagliate Rodolfo. Basterà che l'Ambasciata d'Inghilterra rilasci una dichiarazione che, secondo le leggi del suo paese d'origine, Tanfrit può sposare, perchè questa sola carta valga per tutte quelle che sono necessarie nei nostri uffici di stato civile.

Mi sono informato e il signor Patrizio O' Neara, il funzionario che fu all'albergo l'altro giorno, mi ha affermato che questo documento si può ottenere senza difficoltà!

Rodolfo scosse la testa, incredulo.

— In ogni modo, sia pure come voi dite, non parliamo, per ora di questa cosa. Tanto è più simpatico, in ogni caso celebrare le nozze a Frascati, e di là andrete a Napoli, dove io vi starò ad aspettare. Farete così il viaggio di nozze a Sorrento, il paese dei fiori d'arancio, a Capri, dove c'è la meravigliosa grotta azzurra, ad Amalfi, a Pompei. E' la terra ideale degli innamorati. Ma sentite a me... non parlate di questo a Tanfrit. Ricordatevi anche delle sue parole: con quella donna non si può agire e trattare come le donne del nostro mondo!...

Guido parve convinto. Ma non lo era. Pure, di tutti i consigli di Rodolfo, uno solo ne seguì, nei riguardi di Tanfrit: non le parlò di matrimonio. Nè la piccola principessa sospettò nulla, perchè, dimentica di tutte le preoccupazioni che le aveva destate nel cuore l'incontro col giovane Antoniades s'occupava ora del suo pranzo, aiutata nei preparativi da Rodolfo, da Pinotte e dall'instancabile proprietario dell'albergo.

Voleva che riuscisse una cosa meravigliosa ed aveva esteso gli inviti anche a Patrizio O' Meara, al cav. Pulcini, il funzionario della Prefettura e ad altre persone.

Donna Maria Teresa e Lucilla (con grande rammarico di questa) si erano scusate, perchè non potevano lasciare per quel giorno il loro romitaggio di Frascati.

Tanfrit fu un po' annoiata nel leggere un biglietto di Madama Paodrian, la quale, mentre assicurava che sarebbe intervenuta al pranzo, annunziava che si sarebbe fatta accompagnare dal nipote il giovane Antoniades.

Rodolfo tagliò corto al disappunto di Tanfrit, dimostrandole che, nel piazzare gli invitati a tavola, avrebbe fatto capitare il bel Filippo in un posto dal quale non avrebbe potuto vedere Tanfrit, nè essere visto da lei.

La sera della festa il grande salone turco dell'albergo pieno di piante e di fiori, illuminato in un modo fantasmagorico, faceva pensare ad una di quelle meravigliose visioni delle notti arabe.

Gli invitati erano una sessantina, e fu un grido non represso di ammirazione il saluto che ebbe Tanfrit, alla sua entrata nella sala.

Ella era vestita di un lungo camice di lana bianca finissima, completamente aderente alla persona e con sopra una lunga pianeta, aperta ai lati, di tulle d'oro, filato, costellato di pietre preziose.

(continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Iscrizioni nelle liste per la leva di mare

Il comandante del porto comunica:

«I giovani della classe 1904, appartenenti alla Venezia Giulia, che non abbiano ancora ottenuto di essere inscritti nella lista di leva marittima e posseggano i requisiti per far parte della leva di mare, si affrettino a chiedere tale inscrizione alla competente Capitaneria, presentando l'atto di nascita, il certificato di cittadinanza o pertinenza e i documenti comprovanti l'esercizio marittimo compiuto o il mestiere esercitato.

Il termine utile per ottenere l'inscrizione nelle liste della leva di mare scade col 25 ottobre p. v.

Movimento marittimo nel porto di Venezia

Sono stati pubblicati in questi giorni i dati riguardanti il movimento della navigazione nel porto di Venezia nel primo semestre del 1923, dai quali stralciamo le seguenti cifre statistiche:

Arrivarono a Venezia in totale n. 700 piroscafi per complessive tonnell. 1.141.236 e N. 714 velieri per tonnellate 33.864. Le partenze furono di 705 piroscafi per tonnellate 1.164.557 e di 725 velieri per tonnellate 33.617. Furono di bandiera italiana 841, inglese 21, germanica 2, jugoslava 9, greca 7, belga 1, olandese 4, norvegese 1, spagnuola 3, americana 5, di altre nazioni 2.

I piroscafi di bandiera italiana furono, in arrivo 574: i velieri 695. I piroscafi di bandiera estera 126. I piroscafi di bandiera italiana partiti furono 581 ed i velieri 691. I piroscafi di bandiera estera partiti 124 ed i velieri 34. Dei piroscafi furono di navigazione internazionale 107, di scalo 168, di cabotaggio 299. I velieri di navigazione internazionale furono 113, di scalo 1, di cabotaggio 581.

Il movimento della navigazione di linea fu per gli arrivi, di 371 piroscafi e per le partenze di 376, sulle linee di Venezia Albania Brindisi, Venezia Epiro S. Mauro, Venezia Rodi Egeo, Venezia Trieste, Venezia Calcutta, Venezia Levante, Venezia Egeo, Venezia Costantinopoli, Venezia Shanghai, Venezia Bombay, Venezia Fiume, Venezia Casablanca ed altre linee.

Il vapore "Cicerone,, rimorchiato a Marsiglia

MARSIGLIA, 8, sera

Il vapore italiano «Cicerone», che si trovava in difficoltà al largo di Marsiglia e che il rimorchiatore «Six Fours» è riuscito a prendere a rimorchio, è giunto a Marsiglia verso mezzanotte.

Notiziario marittimo

Accordo fra la «Cunard» e la «White Star Line». I giornali inglesi annunciano che è stato stipulato un accordo fra le due grandi Compagnie «Cunard Line» e «White Star Line» per i servizi transatlantici durante i mesi invernali.

In base a tale accordo, il servizio transatlantico Southampton-New York sarà fatto settimanalmente con vapori alternativamente dell'una e dell'altra compagnia. L'accordo entrerà in vigore in novembre e avrà valore sino al marzo. Il servizio sarà iniziato dal «Berengaria» della «Cunard Line», seguirà poi il «Majestic» della «Withe Star Line», e quindi l'«Aquitania» della «Cunard Line». I servizi transatlantici saranno inoltre estesi a Liverpool.

La bandiera tedesca in Turchia. A cominciare dal 4 ottobre prossimo, le navi mercantili tedesche saranno nuovamente autorizzate a fare scalo nei porti di Costantinopoli, Smirne e Mersina.

La prima nave tedesca che riprenderà il traffico con la Turchia è il piroscafo «Attika» della «Deutsche Levante Linie» partito da Anversa e diretto a Smirne.

Il traffico dei porti francesi. Durante il mese di agosto sono entrati nei porti marittimi francesi 4074 navi, contro 4206 in luglio, che hanno sbarcato 2.829.800 tonnellate di merci, di cui 1.458.700 di carbone, contro rispettivamente tonnellate 3.288.300 e 1.904.000 nel mese di luglio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi 100; marinai: 2711; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1970; operai meccanici 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 286; I cuochi: 116; mozzi cucina: 151; giov. cucina: 1; camerieri: 116; studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi macchina: 272, 281, 283; carbonai: 1800; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II: 650, 666; giovani di camera: 117; fuochisti: 3979, 3958, 3967, 3971, 4076, 4087, 4107, 4279, 4290, 4342, 4374, 4382, 4442, 4444; mozzi di coperta: 656, 654, 617.

Turno Lloyd: marinai: 548; giovanotti coperta I: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 457; operai meccanici: 65; elettricisti: 65.

Da richiamare: marinai: 548, 575, 576, 577, 578, 579, 581, 582, 584, 585, 586, 587, 589, 590, 597, 605, 608, 618, 619, 623, 638, 640, 643; giovanotti in I: 196, 197, 199, 201, 202, 203, 206; giovanotti in II: 205, 206, 208, 209, 217, 220; fuochisti: 803, 804, 805, 809, 810, 811, 812, 813, 815, 816, 817, 820, 825, 826, 828, 837, 838, 841, 843, 847, 848, 849, 850, 857, 865, 874, 884, 885, 887, 818, 856; carbonai: 457, 385, 271, 396, 398, 400, 401, 405, 404, 406, 407, 409, 412, 416, 431, 436, 439, 441, 442, 446, 447, 448, 449, 450, 451; operai meccanici: 59, 60; elettricisti: 58.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 196; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 12; in II: 14; in III: 35; marinai: 481; giovanotti coperta: 257; mozzi di coperta: 146; capi fuochisti: 15-32; fuochisti: 818; carbonai: 394; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 31; ottonai: 6; carpentieri: 55; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 3; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 158; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 50; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 65; mozzi di cucina: 49; fuochisti: 809.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 79; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 55; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 3; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 5; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 7; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «S. Giorgio» da Zara, con 134 pass.; «Manin» da Calcutta, con 544 tonn. di merce; «Taranto», da Brindisi, con 24 pass. e 35 tonn. di merci; «Deiva» da Newport, con 6309 tonn. di carbone; «Fabian» da Liverpool con 1200 tonn. di merci.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Cherso» per Fiume.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Rossini» da Valencia con 2 pass. e 181 tonn. di merce; «Metcovich» da Pola con 3 pass.; «Olimpo» da Cardiff con 5479 tonn. di carbone; «Vienna» da Alessandria con 167 pass. e 641 tonn. di merci; «Duino», da Gravosa».

Partirono ieri i piroscafi: «Aventino» per Pola; «Taranto» per Venezia; «Carducci» per Ancona.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 32: «Carolina»; Molo I test.: «Gerania»; H. 23: «S. Pellico»; H. 22: «Georgia»; H. 21: «Rossini»; H. 17: «Arabia»; tra H. 12 a-b: «Martha Washington»; H. 6: «Bucovina»; Molo III. H. a: «Gastein»; H. d: «Gorizia»; H. 3: «Sofia»; H. 1: «Vienna»; H. 1 b: «Fabian»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bers.: «Adria», «Duino», «Megenia», «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Metcovich», «Maria Stefania», «Arimatea», «Palatino», «Indeficenter», «Eros»; Molo F. Bandiera: «Olimpo».

Porto Duca d'Aosta: Molo V: «Salina», «Mrav»; «Deiva»; H. 58: «Manin»; Molo VI: «Numidia», vel. «Gabr. d'All», «Cleopatra»; H. 69: «Mirone».

Arsenale del Lloyd: «Carinthia», «Stambul», «Leopolis», «Nippon», «Asia», «Persia», «Africa», «Napried», «Galicia», «Remo», «Tevere», «Duchessa d'Aosta».

Cantiere S. Marco: «Friuli», «Primo».
Molo Servola: «Cornelia».
Cantiere S. Rocco: «Arimatea».

CORRISPONDENZA APERTA

Vecchio. Lei può assistere alla cerimonia in redingotte (salon), calzoni neri, guanti e cravatta bianchi o neri, a piacere, e cilindro. Non c'è nulla di male se collo stesso vestito prende parte pure al banchetto, se però Ella vuol seguire le norme consuete, tenga la redingotte con calzoni rigati, cravatta lunga di colore, guanti colorati e cilindro. Se Lei possiede una marsina (con cravatta e guanti bianchi), tanto meglio, la può indossare in tutti e due i casi. Passiamo l'importo da Lei accluso a favore degli Amici dell'infanzia.

Licio e Plinio. Ecco una domanda, diciamo così, «ingenua»: «Se una volta le «famiglie» Rizzi si «chiamavano» Ricci». Si potrebbe chiedere anche il contrario, se il casato Rizzi divenne Ricci; di veneti traslocati a Firenze ciò sarà avvenuto. Ma per rispondere esattamente bisognerebbe lavorare anni e scrivere dieci volumi. Prendete la «Storia della pittura»: troverete dei Ricci, Sebatiano e Marco, di Cividale (1662-1729), Stefano di Firenze (1767-1837), Pio di Firenze (sec. XIX), Pietro di Milano (sec. XV), Natale e Uberto di Fermo (sec. XVIII), Guido di Milano (sec. XIX), Giuseppe di Genova (sec. XIX), Giov. Batt. Di Novara (1545-1620), Carlo di Modena (sec. XVII), Camillo di Ferrara (1580-1618), Arturo, toscano (sec. XIX), Angiolo di Arezzo (sec. XVIII), Alfredo di Roma (1864-1889), Antonio da Messina (1600-1649) ed altri ancora, mentre si ricordano fra i tanti pittori Rizzi uno Stefano veneto e uno Stefano bresciano nel XVI secolo ambidue, un Emilio nel sec. XIX, un Antonio cremonese e un Emilio nel secolo scorso e avanti ancora. Di Ricci la storia ne ha a dovizia a cominciare dal senatore Alberto (1855) al ministro della Marina (1862) sino un generale dei Gesuiti che non dovrebbe aver lasciato figli... Il Cantù nomina Andrea, Lodovico e Matteo Ricci; la letteratura ricorda Angelo Maria Ricci di Rieti (1774-1850), autore dell'«Italiade»; oggi abbiamo Corrado Ricci, al quale potete rivolgervi affinchè continui per non essere da meno della buon'anima del suo amico e collaboratore Olindo Guerrini che nella «Bibliografia per ridere» rammenta L. Rizzi veneziano, accademico Acceso che recitò un prologo in lode di Maria Medici regina di Francia e di Navarra e lo pubblicò nel 1613 in 4.o, un U. Rizzi che rappresentò la sua tragedia al Teatro S. Cassiano di Venezia pubblicandola in 12.o nel 1707 coi tipi del Rossetti, un Rizzi domenicano che pubblicò in 8.o nel 1708 «Epithoma Physiologiae» e M. Ritius che, a Basilea, pel Frobenio, pubblicò «De Regibus Hierosolymorum» nel 1517. La smettiamo per pietà degli altri lettori innocenti.

Un mutilato. Domande di qualsiasi genere in materia di pensioni di guerra vanno rivolte alla Direzione generale delle pensioni dirette di guerra. — *Sir Nihil.* La vostra artista prediletta Pearl White, sta poco distante: alla «Fox Film» di New York. — *Stella triestina.* Un vestito di crêpe georgette si lava preferibilmente con acqua fredda e sapone. — *Italia.* Da Trieste a Sacile, in terza classe, si pagano, con l'accelerato, lire 21.50; in seconda, lire 37.65. — *Curioso Gorizia.* 1) La licenza della Scuola di commercio di Gorizia non è sufficiente per l'ammissione a corsi allievi ufficiali. 2) Agli allievi sottoufficiali non si richiedono titoli di studio, ma un semplice esame di coltura. 3) Un milite nazionale che volesse andare volontario in Libia dovrebbe presentare domanda per via gerarchica al Comando generale.

Tre contrastoni. Il carro su cui gli operai lavorano intorno al filo della tramvia, possiede una piattaforma isolante. Perciò essi possono toccare allora il filo impunemente. — *Indipendente.* 1) Per potere agire indipendentemente nei riguardi della cittadinanza italiana, ai sensi del Trattato di pace, voi dovevate avere compiuti 18 anni di età il 18 gennaio 1921; altrimenti, seguite le condizioni di cittadinanza del padre. Il termine per la presentazione delle domande di cittadinanza ai sensi dei Trattati di pace è del resto già scaduto, per cui voi potrete divenire cittadino italiano a sensi della legge sulla cittadinanza del 13 giugno 1912, n. 555, estesa alle nuove provincie con il regio decreto 7 giugno 1923, n. 1245, e precisamente in base all'articolo 3, il quale suona: Lo straniero nato nel Regno o figlio di genitori quivi residenti da almeno dieci anni al tempo della sua nascita diviene cittadino: 1.o Se presta servizio militare nel Regno o accetta un impiego nello Stato; 2.o Se compiuto il 21.o anno risiede nel Regno e dichiara entro il 22.o anno di eleggere la cittadinanza italiana; 3.o Se risiede nel Regno da almeno dieci anni e non dichiara nel termine, di cui al n. 2, di voler conservare la cittadinanza straniera. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche allo straniero del quale il padre o la madre e l'avo paterno siano stati cittadini per nascita. 2) Per quanto riguarda poi il vostro rapporto di cittadinanza con lo Stato S. H. S. fino all'eventuale ottenimento della cittadinanza italiana, dovrete regolarvi secondo le leggi di quello Stato.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Creò narra l'antico Testamento
vivida *prima* il regnator *finale*;
e il munifico prence di *Totale*
sottrae il Porto a l'infuriar del vento.

Soluzione del giuoco precedente:
FAME - DIO — FAMEDIO

BORSA DI TRIESTE

8 ottobre 1923

Rendita 3½%	78.25	Riun. Adriatica	2245
Rend. 3% (lordo)	59.—	Nav. Adria	355
Consolidato 5%	88.85	» Cosulich	305
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Dalmatia	275
» » II emiss.	100.10	» Gerolimich	1130
» » III emiss.	100.20	» Gener. ital.	595
» » IV emiss.	100.20	» Libera-Trieste	380
B. Tes. nov. I em.	99.50	» Istria-Trieste	253
» » II em.	99.50	» Lloyd Tr.	1415
Prov. Trieste 1899	37.—	» Lussino	550
» » 1914	36.—	» Martinolich	133
» » 1916	35.—	Strade ferr. med.	320
Cam. comm. 1899	23.	Strade ferr. mer.	395
Prov. Istria 1900	25.50	Oceania	108
Ist. com. Gorizia	42 —	G. L. Premuda	565
Ist. com. Istria (c)	39.—	Società Tramway	177
» » » (l)	83.—	Tripcovich e C.	280
Fond.rio Istria (c)	51.—	Spediz. Adriatica	450
» » (l)	90.50	Ampelea	465
Fondiario Gorizia	51.—	Beni Stabili	558
» »	56.—	Cant. nav. triest.	193
» »	91.50	Com. Dalmazia	305
Fond. d. Venezie	444	» Isonzo	95
» »	450	» Spalato	215
Banca d'Italia	1815	Edison	561
Commerciale ital.	1121	Eridania	420
Comm. triestina	562	Kerka	358
Credito Italiano	794	Gas Roma	669
Banco di Roma	99	Ilva	11
Banca Cred. pop.	289	Lavanderia	307
Zivnostenska	300	Montecatini	214
Assic. Generali	51900	Off. navali triest.	160
Assicur. Italiana emissione 1923	1560	Pastificio triest.	183
Infortuni Milano	2650	Pilatura Riso	423
Grandine Merid.	500	Stab. Tecnico	390
		Terni	508

CAMBI: Amsterdam da 860.— a 880.—; Belgio da 111.50 a 113.50; Francia da 132.— a 132.50; Londra da 100.30 a 100.60; Nuova York da 22.05 a 22.20; Svizzera da 393.— a 397.—; Berlino da 0.02 a 0.05; Bucarest da 10.— a 10.50; Praga da 65.25 a 65.75; Ungheria da 0.11 a 0.13; Vienna da 0.0310 a 0.0320; Zagabria da 25.50 a 25.60.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0310 a 0.0320; Dinari da 25.50 a 25.90; Dollari da 22.05 a 22.15; Pezzi da 20 franchi da 85.75 a 86.50; Lire sterline b. n. da 100.10 a 100.40.

BORSA DI MILANO

8 ottobre 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 77.925; Consolidato 5 p. c. fine mese 89.22; Banca d'Italia 1515; Banca Commerciale 1110; Credito Italiano 790; Banco Roma 99.50; Ferrovie Mediterranee 318; Ferrovie Meridionali 397; Rubattino 155; Libera Triestina 380; Snia ord. 240; Terni 503.50; Meccaniche Miani e Silvestri 102.50; Breda 264; Ansaldo 18; Montecatini 214; Società Metallurgica Italiana 150; Fiat 372; Isotta 8; Ilva 11.75; Elba 76; Cascami Seta 768; Lanificio Canapificio Nazionale 660; Lanificio Rossi 2540; Cotonificio Cantoni 1605; Cotonificio Veneziano 152; Cotonificio Meridionale 71; Rossari Varzi 520; Pirelli 597; Industrie Zuccheri 453; Raffineria Ligure Lombarda 553; Distillerie Italiane 150; Molini Alta Italia 590; Eridania 411; Gulinelli 121; Edison 559; Società Adriatica di Elettricità 146.25; Marconi 232; Vizzola 971; Conti 338.50; Negri 121; Ligure Toscana di Elettricità 253; Esercizi Elettrici 91; Esportazione Italo-Americana 663; Costruzioni Venete 182; Beni Stabili-Roma 555.

CAMBI: Francia 131.80; Svizzera 396; Londra 100.60; New York 22.165; Berlino 0.05; Vienna 0.0325; Bucarest 10.25; Belgio 112.85; Spagna 298; Praga 65.50; Budapest 0.115.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Avviso

GRANDE AZIENDA ASSICURATRICE

pei rami vita e danni, in seguito alla nuova legge sull'esercizio dell'industria assicurativa, fa ricerca di:

a) Agenti generali, principali o particolari, a seconda dell'importanza delle località da organizzare;

b) Ispettori amministrativi, tecnici e produttori.

Requisiti indispensabili sono: moralità specchiata, competenza amministrativa e tecnica, pratica di produzione.

Presentare regolare domanda corredata dalle seguenti notizie: età, stato di famiglia, professione passata ed attuale, condizioni di compenso attualmente godute, cognizioni specifiche, risultati comunque conseguiti nel lavoro di assicurazione, referenze, ammontare delle eventuali raganzie finanziarie.

Allegare documenti, preferibilmente in copia, evitando, se possibile, l'invio degli originali, di cui però si garantisce la restituzione entro un mese dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

Indicare quale degli incarichi offerti sia conforme alle attitudini ed alle cognizioni dei richiedenti, e quale residenza eglino prediligano.

E' garantita larga interessenza per amministrazione portafoglio.

Saranno preferiti coloro che abbiano prestato, o prestino, servizio continuativo da oltre un quinquennio con grandi Imprese Assicuratrici di non dubbia fama.

I candidati attualmente in funzione presso Aziende Assicuratrici possono contare sulla più assoluta discrezione.

Scrivere: Avviso 109 A. Unione Pubblicità Milano.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriera, bambinaie, prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice madri, distinte famiglie Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 87260 A

A. DONNA civile, sola, attiva, pratica lavori casa offresi presso buona piccola famiglia o persona sola. Referenze indiscuttibili. Offerte sub «Attività» Piccolo. 80029 A

CAMERIERA capace, sa cucinare offresi per distinta persona sola. Offerte «Onesta» Piccolo. 87140 A

CAMERIERA semplice per una due persone, persona seria, sa cucinare, italiano tedesco offresi.. Offerte «Buoni certificati» Piccolo. 87216 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, scelto personale famiglie, alberghi offre Ginnastica 10, II. 87356 A

CUOCA bravissima offresi per restaurant, hotel, mensa e pensione, in città o provincia, con referenze e attestati. Scrivere sub «Cuoca» Piccolo. 86806 A

CUOCO in età, con attestati, cerca occupazione seria, disposto recarsi fuori. Offerte Agenzia Dex. Valdirivo 40. 80009 A

DOMESTICA, tedesco italiano, per tutti lavori cerca prontamente posto presso buona famiglia. Inviare offerte «Nina» al Piccolo. 79906 A

DONA quarantenne capacissima, onesta, con attestati offresi a persona sola. Offerte «Carla» Piccolo. 87094 A

PERSONA brava lavori di casa cerca posto presso 1 o 2 persone. Offerte «Nirhchafferin» Piccolo. 79891 A

RAGAZZA brava tutti lavori anche cucinare offresi dalle 8 alle 16. Offerte «Anita» Piccolo. 80195 A

RAGAZZA sola, onesta, si offre aiuto lavori casa a giornata. Offerte «Zelo» Piccolo. 87228 A

RAGAZZA pulita, capace, ottimi attestati offresi presso famiglia signorile. Via Milano 15, II, porta 13, in corte. 87204 A

RAGAZZA onestissima, brava, svelta, paziente bambini, cerca servizio tutta giornata, anche senza paga. Indirizzo al Piccolo. 79949 A

RAGAZZETTA per pulizia cucina offresi dalle 12.30-15.30. Via Torrebianca n. 14, III, interno. 79977 A

SERVITU' ottima offresi. Valdirivo 21, II, mandando, scrivendo, inviasi prontamente domicilio, Trieste fuori. 87226 A

SIGNORA desidera entrare in piccola famiglia bravissima camere, lavori casa. Offerte «Trattamento famigliare» Piccolo. 80065 A

SIGNORINA occuperebbesi presso coniugi, lavori casa: escluso parchetti. Offerte «Fidata» Piccolo. 87098 A

SIGNORINA triestina, diciannovenne, ottime referenze, cerca posto presso famiglia per lavori casa durante giorno, o per bambini, in cambio vitto e piccola paga. Offerte «Giuliana» Piccolo. 80017 A

VENTENNE tedesca, di buona famiglia, conosce italiano, sa cucinare e facendo domestiche, con buoni attestati, offresi prontamente presso piccola distinta famiglia. Fonderia 3, primo, sinistra. 87298 A

INFERMIERA signorina cerca impiego presso famiglia. Scrivere «Anna» Piccolo. 87144 C

MEZZA lavorante sarta uomo offresi per salon o casa privata. Offerte «Romognia» al Piccolo. 80153 C

PENSIONATO regio, ragioniere, corrispondenza, elevata istruzione industriale, alte relazioni assumerebbe posto fiducia presso seria ditta, possibilmente Trieste o Venezia Giulia. Scrivere «Pensionato» Piccolo. 87058 C

SIGNORA bella presenza, seria, cerca posto di fiducia, direttrice venditrice, cassiera locale serio. Offerte «Seria» Piccolo. 80095 C

SIGNORA capace, pratica negozio mode, biancheria o qualunque articolo, conoscenza lingue, offresi, anche quale gerente, forte cauzione. Offerte sub «Capa reparto» Piccolo. 79591 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, sloveno, croato, francese, pratica lavori ufficio e tenitura libri, occuperebbesi quale impiegata, cassiera od altro. Gentili offerte «Prime referenze» al Piccolo. 85678 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, parla italiano, cerca occupazione presso fanciulli, ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 80083 C

SIGNORINA germanica offresi passeggio, educazione bambini. Gentili offerte «Germanica» al Piccolo. 87374 C

SIGNORINA distinta, italiana, II normale, parla bene francese, brava ricamo, cucito, buone referenze offresi governante, istitutrice distintissima famiglia. «Latouche» Piccolo. 87152 C

SIGNORINA del Regno, distinta, seria, intelligente, pratica corrispondenza, scrittura macchina, francese, offresi subito seria ditta. Offerte «Seillier» Piccolo. 87150 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, francese, italiano, pianoforte, occuperebbesi pomeriggio bambini. Offerte «Promenade» Piccolo. 87358 C

SIGNORINA italiana, istruita, praticissima, cerca posto per bambini nei pomeriggi, istruzione e passeggio. Perfetta italiano. Referenze ineccepibili, ottimi, lunghi certificati. Offerte «Trieste» Piccolo. 80129 C

TRENTENNE colto offresi qualsiasi mansione decorosa, disponibile ore 16 alle 18.30. Scrivere «Cassetta» Piccolo. 80087 C

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonne Trieste, Roma, Napoli, Torino, Milano, Ferrara cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 87260 B

CAMERIERA con buoni attestati cerca piccola famiglia. Viale XX Settembre 42, II. 13215 B

CAMERIERA bella presenza per piroscafo «Mravo» cercasi. Molo Emanuele Filiberto 5. 13211 B

CAMERIERA buone referenze cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 13207 B

CAMERIERA fina cercasi. Inutile presentarsi senza buoni lunghi attestati. Via S. Nicolò 11, terzo. 87300 B

CAMERIERA privata fina, cuoche, domestiche, cameriera restaurant cerca Merlo. Via Ginnastica 13. 87296 B

CAMERIERA semplice, buoni attestati cerco. Via Machiavelli 22, III piano. 79989 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, ottime referenze, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 87356 B

CUOCA preferibilmente pensionata, cercasi per una mensa di circa 10 impiegati, verso compenso di camera cucina e compartecipazione alla mensa. Offerte sub «Mensa» al Piccolo. 79943 B

CUOCA, lavapiatti, domestica trattoria, cercansi subito Via Alberto Nota, spaccio. 0346 B

DOMESTICA raccomandabile cerca prontamente piccola famiglia. Presentarsi alla mattina, via S. Francesco 12, II piano, porta 15. 87170 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, II, sinistra. 87310 B

DOMESTICA sanissima, capace, con documenti assumesi subito. Via Romagna 10, IV, sinistra. 13206 B

DOMESTICA cerca trattoria. Riva N. Sauro 12. 87332 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, trattamento famigliare cercasi. Indirizzo Piccolo. 87308 B

DOMESTICA praticissima, sappia cucinare, cercasi. Via Battisti 10, porta 16. 87346 B

DOMESTICA tedesca, raccomandabile, cercasi prontamente. Carducci 30, porta 4. 80107 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa che sappia cucinare con buoni attestati cerca distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 87208 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via S. Francesco d'Assisi 23, porta 25. 87274 B

DOMESTICA semplice, pratica stanze, escluso cucina cercasi. XXX Ottobre 5, II. 87252 B

DONNA di servizio cercasi. Presentarsi con attestati.Via Belpoggio 1, IV, ore 9-14. 13209 B

PRESTASERVIZI mezza giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80031 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori casa con attestati cercasi 7.30-17. Inutile presentarsi se non capace. Settefontane 34, p. 4. 87246 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi prontamente. Presentarsi ore 11, Petronio 12. 80055 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Sanità 3, porta 5. 87384 B

RAGAZZA prestaservizi, pratica cercasi. Via S. Michele 35, porta 12. 79919 B

RAGAZZA per cucina, buona paga e vitto cercasi. Rivolgersi restaurante Carducci, via Carducci 19. 80173 B

RAGAZZA onesta cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 79921 B

RAGAZZETTA per bambina, lavori leggeri cercasi. Derobbio, Ireneo della Croce 9. 79937 B

RAGAZZETTA per tutti lavori domestici cercasi. Via Boccaccio 1, porta 11. 87114 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori domestici cercasi Coroneo 13, porta 6. 87354 B

RAGAZZETTA dabbene cercasi per condurre carrozzella con bambino passeggio alcune ore settimanali. Contento, Sanità n. 14, III p. 79965 B

SIGNORINA o bambinaia, possibilmente italiana, con buone referenze cercasi dalla mattina alla sera, per bambina di un anno. Offerte «Vanna» Piccolo. 87148 B

SIGNORINA giovane per dopopranzo condurre passeggio bambine cercasi. Molingrande 16, Lorenzoni. 87338 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. ACCORDATORE (concessionato) di pianoforti offresi per qualsiasi lavoro, stima o perizia. Massima garanzia. Scrivere «Stabilimento pianoforti». 12963 C

ANZIANO ex condirettore Cantiere Navale, estese relazioni politiche, industriali, acciaierie disponibile subito, attribuzioni consimili, anche segretario provetto, corrispondente concetto. Scrivere «Anziano» Piccolo. 87060 C

AVVOCATO 23enne, intelligente, serio, attivo, bella presenza, cerca impiego decoroso. Offerte «Avvocato Sade» Piccolo. 78751 C

BILANCISTA rapido, esatto, corrispondenza concetto, già direttore serie ditte, disponibile metà giornata ed anche sempre, combinando con Società e ditta di tutto riposo. Scrivere «Bilancista» Piccolo. 87064 C

CHAUFFEUR meccanico triestino, già proprietario con certificati di primo ordine offresi. Offerte «Meccanico» Piccolo. 87194 C

CONTABILE provetto, impianto Aziende industriali, estensione progetti fine corrispondente concetto, disposto trattare anche per fuori Trieste. Scrivere «Contabile» Piccolo. 87062 C

CORRISPONDENTE, perfetta tedesco, sloveno, conosce l'italiano, il francese, croato, pratica lavori ufficio e tenitura libri, con ottime referenze occuperebbesi. Offerte «Zelante» al Piccolo. 86676 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, esperto esportazione, contabile offresi ovunque. Scrivere «Praticissimo» Piccolo. 87200 C

DATTILOGRAFA con conoscenza italiano, tedesco e stenografia cerca posto presso seria ditta. Offerte «Maggio» Piccolo. 80007 C

DICIASSETTENNE, frequentò seconda tecnica, pratico lavoro automobili offresi con buoni attestati per qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 79963 C

DICIASSETTENNE bella presenza offresi qualsiasi negozio quale praticante ottime referenze. Offerte sub «Olga» Piccolo. 80101 C

DONNA onesta offresi per portinaia. Offerte sub «Santina» Piccolo. 87326 C

FALEGNAME parchettista offresi per qualunque lavoro, Via Valdirivo 16, III. 13065 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina su biancheria, vestiti, punto inglese. San Sebastiano 4. 87318 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Boccaccio 3, porta 4. 86740 CC

COPERTAIA assume ordinazioni coperte e piumini a telaio. Via Paduina 9, quarto. 80171 CC

COPERTAIA offresi lavori a telaio. Via del Rivo 15. 80103 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0341 CC

MODISTA, confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima esattezza, prezzi convenientissimi. Via Tor San Piero 6, II. 79513 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli splendidi, rimoderna. Prezzi discretissimi. Piccolomini 8. 80197 CC

MODISTA torinese eseguisce qualsiasi modello. Lavorazione Parigina. Via Tor S. Piero 14-II, porta 14. 80063 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, 15 lire. Corso 21. 79375 CC

PELLICCIAIO, Via Gatteri 32, assume conciatura, tintura, riparazioni, confezione di pelliccerie; specialità: volpi finemente lavorate, guarnizioni pelo, code, prezzi miti. 14226 CC

PITTORE eseguisce lavori garantiti al prezzo di lire 40 per stanza, volendo finta tappezzeria oppure tappezzeria lire 80. Scrivere Leonardi, Battisti 25. 86926 CC

SARTA confeziona vestiti esatti e mantelli tailleurs per signore, a prezzi convenienti. Ferriera n. 31, pianoterra, porta 5. 86236 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie, lavoro fino. Scrivere «Sarta», Pietà 31, p. 23. 87304 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 80109 CC

SARTA offresi giornata qualunque lavoro, lire 6. Indirizzo Piccolo. 80125 CC

SARTO confeziona vestiti e cappotti, taglio moderno, prezzi di concorrenza. Carpison 12-II. 87340 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestiti o paletots, comprese fodere fine, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1-I. 87236 CC

SIGNORA prende a domicilio lavoro di corrispondenza. Offerte «Lia Piccolo. 87134 CC

TAPPEZZIERE lavora domicilio, recapito, informazioni, via S. Maria Maggiore 3, calzoleria. 13169 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 87302 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE capace, pratico per negozio manifatture, con buone referenze, cercasi prontamente. Offerte sub «Agente» al Piccolo. 79995 D

ACQUISITORE ramo pubblicità per lavoro serissimo, esclusivo, pratico ramo, moralità, referenze ineccepibili, cercasi da società anonima. Offerte con condizioni dettagliate, «curriculum vitae» sub «Esclusività» Piccolo. 79153 D

APPRENDISTE ricamatrice abiti signora, anche paganti, cercansi. Corso Garibaldi 31-I. 80185 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, capace, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87182 D

CHAUFFEURS con camions per trasporti giornalieri della provincia cercansi. Indirizzo Piccolo. 79945 D

DATTILOGRAFA provetta, con cognizioni contabili, cercasi (escluse giovani donne). Presentarsi con referenze Bellini 13, primo piano, sinistra. 87184 D

FATTORINO, 16 anni, cercasi, orario pomeridiano. Offerte «Subito» Piccolo. 80215 D

GARZONA per sarta da donna cercasi. Corso Garibaldi n. 10, III, p., p. 11. 87202 D

GARZONA per calzoni cercasi prontamente. Sapone 5-III, porta 10. 79899 D

GIOVANE serio, intelligente, modesto, cercasi. Presentarsi S. Francesco 30-I, mercoledì, 7.30 antimeridiane. 87322 D

IMPIEGO domicilio, signori, signorine, stipendio assicurato. Scrivere: Stabilimento Artistico, Madrid (Spagna). 15346 D

LAVORANTE capacissimo per lavoro commissione sarta, cercasi. Via Mazzini 51, negozio. 80183 D

LAVORANTE falegname per fusti baule cerca valigieria Strukel, via Dante 12. 80157 D

MEZZA venditrice cercasi. Indirizzare pretese, referenze, età, sub «Carriera» Piccolo. 87076 D

MEZZA lavorante sarta uomo, sappia fare occhielli, cercasi. Non presentarsi se non idonea. Donadoni 1-I. 87234 D

PENSIONATO ramo sicurtà assumerebbesi collaboratore agenzia generale assicurazioni. Offerte «Cinquantenne» Piccolo. 86882 D

RAGAZZA bella presenza, per piccolo caffè; giovanotto per macelleria, ottimi attestati, cerco. Indirizzo Piccolo. 87258 D

RAGAZZA praticissima tutti lavori cerca caffelatteria. Viale Regina Elena 1. 13227 D

RAGAZZA per scrittoio cercasi. Presentarsi dalle 9.30 alle 11.30 Puntofranco, magazzino 2, porta 75. 71973 D

RAGAZZI cerca Preuer, fabbrica mobili bambù. Via S. Lazzaro 20. 79893 D

RAGAZZETTO onesto per portare dolci in giro cercasi. Indirizzo Piccolo. 80067 D

RAGAZZO 14-15 anni, preferibilmente sappia lavare vetture, cercasi. S. Nicolò 12, Garage Vaccari. 80175 D

RAGAZZO onesto cercasi condurre cieco alla questua. Indirizzo al Piccolo. 87240 D

RAGAZZO apprendista lavori garage cercasi. Garage Milano, Brunner 3. 80061 D

RAGAZZO apprendista cercasi., S. Sergio 8, angolo via del Bosco, orefice. 80045 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. S. Nicolò 32. 13228 D

RAGAZZO praticante per ufficio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13226 D

SARTORIA Fuccio cerca garzona pratica. Via Milano n. 29, p. II. 80189 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, II. 87356 E

CAMERA vuota, grande, chiara ed eventuale pensione, cerca giovane impiegato. - Offerte «Athos» Piccolo. 79895 E

CAMERA vuota, comodo cucina, presso signora sola, cercano coniugi soli. Offerte «Triestini» Piccolo. 80091 E

CAMERA vuota, soleggiata, fino al terzo piano, in famiglia onesta, non distante dalla Barriera e traversale, Carducci, Ginnastica, fino piazza Ospitale, cerca signora anziana, per il 15 ottobre, offrendo 70 mensili e pagando due mesi anticipati. Offerte «Soleggiata» Piccolo. 80123 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, luce elettrica, possibilmente indipendente, centro, oppure pressi villa Necker, cerca distinto stabile. Scrivere sub «Francesco» Piccolo. 79961 E

CAMERE tre, con comodo cuicna, vuote o semiammobiliate, presso signora sola, cercano coniugi. Offerte «Lloydiano» Piccolo. 79915 E

STANZA, luce elettrica, centrale, pulitissima, ingresso scale, cerca maggiore regio esercito. Offerte «Ideale» Piccolo. 79951 E

STANZA vuota o ammobiliata, semplice, comodo cucina, cercano distinti coniugi soli. Offerte «Napoli» Piccolo. 87164 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, vitto, luce elettrica, possibilmente bagno, entrata libera, cerca impiegato. Offerte dettagliate sub «Stabile» al Piccolo. 13218 E

STANZA, comodo cucina, giardino, campagna, cerca signora con bambina. Offerte «Quindici» Piccolo. 80059 E

STANZE due, vuote, uso ufficio, paraggi Borsa, cercansi. Offerte sub «Verso mancia» Piccolo. 13159 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA due, attigue, ammobiliate, affittansi. Piazza Garibaldi 12, I, 9. 87336 F

A. AMMOBILIATA, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi a distinta persona. Venti Settembre 85, III, porta 9. 87314 F

A. VITTO finissimo, presso distintissima famiglia, centro, darebbesi, lire 8. Indirizzo Piccolo. 80035 F

STANZA ammobiliata, grande, luce, affittasi a distinta persona, unico subinquilino. Parini 11, terzo, porta 14. 79935 F

A. STANZA grande, centralissima, vitto fino famigliare, affitta prontamente distinta famiglia. Galatti 16, II, sinistra. 87074 F

A. STANZA ammobiliata, luce, buon vitto, affittasi a signore distinto. Sanità 16, III, destra. 13210 F

ABBONAMENTI colazione, pranzo, lire 8 giornaliere. Pensione Italia, Corso Vitt. Em. III, 39, I p. 83294 F

ABBONAMENTO pranzo e cena, buona cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 87082 F

ALLOGGIO con vitto darebbe signora a scolara oppure a bambino. Presentarsi dalle 3 alle 5. Indirizzo Piccolo. 87380 F

AMMOBILIATA pulitissima, indipendente, pressi Politeama, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 87090 F

AMMOBILIATA letto, pulitissima, affittasi prontamente a persona seria oppure signorina. Mazzini 24, terzo, destra. 87082 F

AMMOBILIATA due letti, 100; volendo uno, 70, pulitissima, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87123 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 87283 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinto signore. Piazza Unità 6, porta 16. 13214 F

AMMOBILIATA affittasi a signore serio. Ginnastica 10, IV, destra. 87286 F

AMMOBILIATA due letti, eventualmente vitto, affittasi. Via del Ponte 7, III. 13204 F

AMMOBILIATA finemente, soleggiata, uso piano, affittasi. Molin grande 40, porta 12. 87292 F

AMMOBILIATA bellissima, ingresso libero, massima pulizia, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87250 F

AMMOBILIATA indipendente, chiara, tranquilla, pulitissima, affittasi a signore. Torrebianca 27, secondo. 80079 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, vicinanze Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79971 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi; escluse donne. Valdirivo 23, II, sinistra. 80023 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 80019 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 87356 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi. Via Piccolomini N. 6. 87130 F

CAMERA ariosa, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 87366 F

CAMERA ingresso libero, per ufficio, affittasi. Viale XX Settembre 5, III, sinistra. 80127 F

CAMERA due letti, vitto, affitta distinta famiglia a due giovani amici o studenti; prezzo modico. Via Pietà 6, porta 18. 87344 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Mazzini 11, II. 87288 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Rivolgersi: portinaio. Via Milano 13. 80207 F

CAMERA due letti affittasi. Via Madonna mare N. 3, III, destra. 13225 F

CAMERA, volendo vitto, presso distinta famiglia, affittasi; escluse donne. Piazza Ositale 4, porta 6. 0338 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Guardiella-Save S. Giovanni N. 1766. 79917 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Enrico Toti 4, II, destra. 80119 F

CAMERETTA affittasi prontamente, preferibile marittimo. Rossetti 51, V, angolo Istituto. 87186 F

CAMERINO ammobiliato, bello, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 80167 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istria, angolo Cigotti, 76, quarto. 87172 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato, vitto famigliare, affittasi. Tiziano 16, II, porta 7. 79933 F

CAMERINO affittasi onesto operaio. Via S. Nicolò 32, IV, sinistra. 80097 F

LETTO affittasi a operaio. Via Roiano 4, V, porta 27. 800003 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi distinti coniugi senza figli. Via Madonna del Mare 6, primo. 13205 F

MATRIMONIALE grande, signorile, salotto, cameretta, uso cucina, presso persona sola affittansi tre persone. Rivolgersi Genova 17, latteria. 87346 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi assenti tutto giorno, eventualmente vitto. Madonna mare 19. 87234 F

MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 87210 F

MATRIMONIALE splendida, luce elettrica, comodo cucina, casa signorile, affittasi. Via Tor Sanpiero 14, II, porta 14. Paraggi Stazione Centrale. 80059 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, altra vuota, affittansi. Denza N. 1, II. 13217 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, lire 250, affittansi. Denza 1, II. 13221 F

MATRIMONIALE, salottino, uso cucina, posizione centrica, prenderebbero coniugi anziani senza figli, presso persona sola, civile. Esclusi mediatori. Scrivere «Coniugi» Piccolo. 87086 E

STANZA vuota, uso ufficio affittasi. Via Valdirivo 24, II. 87126 F

STANZA elegante, ammobiliata, grande, soleggiata, ariosa, con annesso salottino, con piano, luce, stufa, scrupolosa pulizia, presso piccolissima famiglia affittasi a distinto, serissimo, stabile signore benestante, unico subinquilino, preferibile tedesco, czeco-slovacco. Via Carducci 10, terzo destra, porta 10. 79901 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, oppure due giovani, volendo vitto, affittasi. Molin grande 45, terzo. 86964 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi signore distinto. Lavatoio 5, II, porta 8. 87166 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 80193 F

STANZA grande, vuota affittasi. Via M. D'Azeglio 3, III, sinistra. 80181 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore stabile. Gioachino Rossini 10, III, sinistra. 87322 F

STANZA ammobiliata, bella, massima pulizia, volendo vitto, affittasi persona seria. Ferriera 31, I piano, porta 12. 87320 F

STANZA vuota affittasi. Via Ferriera 45 A, IV. 80117 F

STANZA, camerino ammobiliato, affittasi, volendo vitto. Ferriera 5, I, scala seconda, sin. 87198 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Carpison 16, primo, sinistra. 87262 F

STANZA splendida, indipendente, uno, due letti, stufa, vista mare, affittasi, volendo vitto, prezzo mitissimo. Via S. Daniele 1, terzo. 80055 F

STANZA soleggiata, affittasi a signore. Via S. Nicolò 13, porta 10. 179957 F

STANZA ammobiliata affittasi. Tiziano 8, terzo, sinistra. 80031 F

STANZA bella, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Ireneo 5, II, porta 10. 80005 F

STANZA grande, elegantissima, centro, luce elettrica, con due letti, affittasi soltanto a uno o due signori. Machiavelli 7, terzo. 13229 F

STANZA ariosa, pulita, luce elettrica, vista al mare, presso Stazione centrale, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 80211 F

STANZE bellissime, ammobiliate, luce elettrica, bagno; altre due vuote, senza cucina, qualcuna ingresso libero, centro, affittansi. Genova 17, latteria. 87345 F

STANZE due, belle, centralissime, soleggiate, primo piano, luce elettrica, riscaldamento centrale, uso ambulatorio, subaffitta distinta famiglia abbandonando città. Prezzo conveniente. Offerte «Bianca» Piccolo. 80115 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Tesa 1, IV piano, porta 61. 87100 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 79913 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 44, II, porta 11. 80001 F

VITTO, alloggio presso due persone troverebbe studente. Indirizzo Piccolo. 80089 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10). Sono aperti i corsi diurni e serali di «complementari, nautica, istituto tecnico, liceo scientifico, commerciali, ginnasio-liceo. Stenografia, contabilità, ragioneria, lingue. Per iscrizioni e schiarimenti, ogni giorno dalle 9 alle 21. 80213 G

A. LEZIONI chitarra, mandolino, violino, metodi speciali, celerissimi, facili. Acquedotto 23, III. 0345 G

ACCADEMIA commercio: preparazione esame ammissione diverse classi. «Italia», Corso 45. 517 G

AGRIMENSURA. Corso accelerato, annuale, serale, conseguimento diploma geometra. «Italia», Corso 45. 509 G

CEMENTO. Corso serale teorico-pratico cemento armato; durata un mese. «Italia», Corso 45. 506 G

COMMERCIO: corso completo (contabilità, computisteria, stenografia, corrispondenza, francese, tedesco o inglese, diritto). «Italia», Corso 45. 500 G

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

COMPLEMENTARE. Corsi regolari, accelerati, licenza complementare (tecnica). «Italia», Corso N. 45. 512 G
CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corsi diurni, serali; rilasciansi diplomi. «Italia», Corso 45. 501 G
CONVERSAZIONE francese cerca giovane distinto. Gentili offerte «Turando» al Piccolo. 801179 G
DIPLOMATA pianoforte istruisce metodo moderno, teoria solfeggio. Battisti 7-III. 87096 G
FRANESE, spagnuolo, italiano, metodo teorico-pratico. Scuola «Italia», Corso 45. 503 G
GINNASIO: corso regolare ed accelerato. Autorizzato Istituto «Italia», Corso 45. 513 G
INDUSTRIALI: preparazione esami ammissione diverse classi. Istituto «Italia», Corso 45. 518 G
INGLESE, tedesco, serbo-croato, corsi accelerati, pratici. «Italia», Corso 45. 504 G
INSEGNANTE comunale dà lezioni singole, riunite, prepara esami materie elementari, cittadine, medie. Indirizzo Piccolo. 80159 G
ISTITUTO tecnico: preparazioni accuratissime a qualsiasi classe. «Italia», Corso 45. 519 G
LETTERATURA italiana, corsi diurni, serali, completi. Scuola «Italia», Corso 45. 510 G
LICENZA tecnica (complementare), corso serale accelerato. Scuola «Italia», Corso 45. 506 G
LICEO: corso regolare ed accelerato; licenza. Istituto «Italia», Corso 45. 514 G
MAESTRA provetta pianoforte, pazientissima, impartisce lezioni 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 87070 G
MAESTRA impartisce lezioni piano e canto, metodo moderno, prezzo mite. Canova 18, I. 79773 G
MAESTRA tedesca dà lezioni, conversazioni, prezzi miti. Giulia 18, porta 7. 86830 G
MAESTRO di «zittera» impartisce lezioni. Fuchs via Udine 20-II. 86890 G
MAESTRO impartisce lezioni a ragazzi scuole popolari e cittadine! Offerte «Insegnante» Piccolo. 86738 G
MAESTRO comunale provetto impartisce domicilio completa istruzione elementare. Offerte «Elementare» Piccolo 87176 G
MAGISTRALI: corsi diurni, serali, per licenza magistrale. «Italia», Corso 45. 516 G
MANDOLINO, violino, pianoforte, canto, chitarra. Scuola musica, Mazzini 37-I. 79619 G
MINIMO lire 1.50: ripetizioni classi elementari; lezioni violino. Scrivere «Pedagogia» Piccolo. 13199 G
MISS O' Brien resumes lessons, also classes. San Lazzaro 20-II. 79311 G
NATALIA Herzog, professoressa di pianoforte, riprende le lezioni. Via S. Nicolò 30-IV, sinistra. Telefono 31. 79701 G
NAUTICA: corso accelerato di licenza nautica. Istituto «Italia», Corso 45. 515 G
NELLA rinomata scuola di modista di Jeanne Malusà (Felice Venezian 27) inscrivansi le signore che senza trascurare le proprie occupazioni e con minima spesa desiderano imparare per sè o per esercitare l'arte di confezionare eleganti cappelli. Metodo rapido, facilissimo. Tre lezioni settimanali di 2 ore (pomeriggio) o lezioni giornaliere. Informazioni giornalmente. 79655 G
PER l'insegnamento di francese in corsi riuniti serali cercasi abile maestra o docente, possibilmente di provenienza francese. Sub «Ottime condizioni» Piccolo. 86908 G
PIANOFORTE e mandolino modernamente e praticamente insegna signorina. Indirizzo Piccolo. 80131 G
PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni metodo Breitkopf-Mugellini. Lolli, XX Settembre 5-III. 79941 G
PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni. Metodo Conservatorio. S. Michele 5. 85908 G
RAGIONERIA. Corsi regolari, accelerati, annuali, diurni, serali. «Italia», Corso 45. 508 G
RICAMATRICE macchina riceve lavoro punti a jour, punto inglese, monogrammi; darebbe pure lezioni ricami macchina Rozzol Molino Vento 75, interno. 79297 G
SCUOLA rinomatissima di taglio, confezione e di modista, di Jeanne Malusà, diplomata da tre Accademie di Parigi (Venezian 27). Giornalmente, ore 9-12, 15-18, informazioni e iscrizioni. Metodo impareggiabile, facilissimo; profitto garantito; sale d'istruzione vaste, igieniche; tutti i modelli vengono eseguiti in grandezza naturale; ecco perchè questa scuola è la più frequentata. 79655 G
SIGNORINA fiorentina darebbe lezioni di lingua italiana o conversazione. Offerte «Fiorentina» Piccolo. 79923 G
STENOGRAFIA, corsi diurni, serali; massimo profitto; diplomi. «Italia», Corso 45. 502 G
STENOGRAFIA, corso serale, metodo abbreviato. Istituto Battisti (Battisti 10). 87050 G
TECNICA. Corsi regolari accelerati, licenza tecnica (complemetare). «Italia», Corso 45. 511 G
TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 79519 G
UFFICIALI! Corso preparatorio esame allievi ufficiali. Scuola «Italia», Corso 45. 507 G
VIOLINISTA (prof.sa diplomata al Liceo Musicale di Bologna) impartisce lezioni. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 79613 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINA gialla-verde, fuggita. Generosa mancia portandola Giulia 9, porta 17. 87222 H
FERMAGLIO oro con inizale «M», smarrito giovedì scorso: trattandosi cara memoria pregasi rinvenitore portarlo via Udine 10-II, verso generosa mancia. 87230 H
PACCHETTO dimenticato iersera nella vettura tramviaria arrivata Piazza Stazione ore 20.30. Onesto rinvenitore è vivamente pregato depositare pacchetto amministrazione Piccolo. 0339 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO, camera, cucina, scambierei con altro in città, anche più grande. Scorcola S. Pietro 72, Roiano. 87276 I
APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina, bagno, accessori, affittasi. Offerte sub «Ada» Piccolo. 80139 I
APPARTAMENTO, quattro camere, cucina, terrazza, giardino, Servola, posizione ideale, scambiasi quartierino città. Offerte sub «Villa» Piccolo. 87254 I
APPARTAMENTO moderno, ammobiliato, oppure semiammobiliato, 3 stanze, stanzino, cucina, comfort, disponibile. Indirizzo Piccolo. 79991 I
APPARTAMENTO vuoto, 4 camere, camerino, cucina, bagno, comfort, pressi Kandler, affittasi. Offerte «Spese restauro 5.000» Piccolo. 87376 I
APPARTAMENTO 5-6 stanze, cucina, bagno, ammobiliato, subaffitto mensile, cerco. Offerte «Famiglia Orientale» Piccolo. 87368 I
APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, luce, gas, tutto ammobiliato, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 87174 F
BOTTEGA con 7 fori in facciata affittasi prontamente. Piazza Oberdan 1. 84618 I
BOTTEGHE splendide (altezza 7 metri, con ampi fori, affittansi via XXX Ottobre 16, via Milano 18. 84610 I
CAMERA, cucina, possibilmente vicinanze Piazza Oberdan, cerco qualsiasi condizione. Offerte «Serietà» Piccolo. 87088 I
CAMERA, camerino, acqua, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79947 I
MAGAZZINI diversi, con tutto comfort, affittansi, centro. Rivolgersi Geppa 12, ufficio. telefono 1025. 82650 I
MAGAZZZINI centro affittansi prontamente. Informazioni: Corso Vitt. Em. III N. 17, II, dalle 15 alle 18. 79797 I
MAGAZZINO mq. 250, via Udine 23 affittasi subito, condizioni vantaggiosissime. 86452 I
MAGAZZINO bellissimo, in riva al mare, molto alto, 9 fori facciata, affittasi prontamente. Via Lazzaretto Vecchio 41, portinaio. 84612 I
MAGAZZZINO vuoto affittasi. Via Gelsi 16. 78201 I
QUARTIERE 5 stanze, luce, scambio con più piccolo, luce, centro. Offerte «Battisti» al Piccolo. 80145 I
QUARTIERE adatto sposi, 2 camere, camerino, cucina, ammobiliato, comfort, affittasi. Gelsi 10, III, porta 12. 87290 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, acqua, gas, Carlo Stuparich, scambiasi con 4 stanze più in centro. Indirizzo al Piccolo. 87242 I
QUARTIERE camera, cucina, vuoto, affittasi causa partenza. Offerte «Adria» Piccolo. 87224 I
QUARTIERE, camera, cucina, ripostiglio, acqua, gas, scambiasi con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 87196 I
QUARTIERE di camera e cucina, ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 80039 I
QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, acqua, gas, affitto minimo, paraggi S. Andrea, cedesi. Indirizzo Piccolo. 79987 I
QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, cucina, dispensa, poggiuolo, acqua, gas, elettricità, ogni comfort, pronta entrata. Antonio Milliava, Caffè Dante. 87370 I
QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, vuoto, ammobiliato, disponibile, Roiano. Antonio Milliava, Caffè Dante. 87370 I
QUARTIERE 4 stanze, anticamera, veranda, parco in villa, vicinanza tram, discretamente ammobiliato, affitto minimo, cedesi prontamente causa partenza. Offerte sub «Riflettente» Piccolo. 79817 I
QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina, cedesi causa partenza. Via Settefontane N. 285. 86172 I
QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, comfort, affittasi o scambiasi con più piccolo. Offerte «6000» Piccolo. 86754 I
QUARTIERE camera e cucina scambiasi con due camere e cucina, verso compenso. Zenone 1, primo. 86704 I
QUARTIERE camera e cucina, acqua, via Toro, scambiasi con altro, posizione indifferente. Scrivere «Escluso soffitta» Piccolo. 79527 I
QUARTIERE camera e cucina, ripostiglio, acqua, gas, semi-ammobiliato, piccolo affitto, cedesi. Offerte sub «San Francesco» Piccolo. 79853 I

QUARTIERE 5 stanze, lussuoso, centralissimo, affitto 3500, affittasi verso risarcimento 6000. Caffè Adriatico, Müllner. 87004 I
QUARTIERE piccolo più 300 lire offresi per camera, camerino, cucina, eventualmente camera e cucina. Offerte «Paolo» Piccolo. 86963 I
QUARTIERE 4 stanze, camerino, scambiasi con 5 stanze vaste, camerino, eventualmente terrazza, giardino, paraggi Rossetti. Canova 21, I. 86866 I
QUARTIERE semi-ammobiliato, due camere e cucina, affitto conveniente, disponibile. Indirizzo Piccolo. 86995 I
QUARTIERE 3 stanze, tutto comfort, a Roiano, scambiasi o cedesi. Offerte «Città» Piccolo. 79697 I
QUARTIERE camera e cucina, camerino, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79559 I
QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, semiammobiliati, affittansi. Müllner, Caffè Adriatico. 87370 I
QUARTIERI ammobiliati, 4, 5 stanze, luce, comfort; uno vuoto, 5 stanze, in villa, città affittansi. Antonio Milliava, Caffè Dante. 79575 I
STANZA ammobiliata con comodo cucina, affittasi. Rena 6, II. 80047 I
STANZE due, cucina, cantina, giardino, comfort affittansi coniugi soli, paraggi Giulia, pagando spese 2600; affitto 150 mensili. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 87188 I
QUARTIERE vuoto, 5 stanze, stanzino bagno, dispensa, cucina, affittasi o scambiasi prontamente con più piccolo. Paraggi Viale Tartini. Indirizzo Piccolo. 79931 I
STANZETTE 2, cucina, ammobiliate, 240 mensili; piccolo compenso. Caffè Roma, 10-12, p. Emilio. 80049 I
UFFICIO, posizione centralissima, con telefono, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 87330 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERI vuoti, ammobiliati, urgentemente cerca agenzia Ginnastica 10, II. 87336 L
APPARTAMENTINO oppure camera ammobiliata con cucina, ingresso scale, cercasi pagando lire 100 per dieci giorni. Scrivere «Governativo» Piccolo. 87052 L
APPARTAMENTINO vuoto, Barcola, cercano distinti coniugi soli, subito o da novembre. Offerte dettagliate «Aurora» al Piccolo. 79907 L
APPARTAMENTO due stanze con pochi mobili preleverei. Offerte «Prontissimo» Piccolo. 80121 L
APPARTAMENTO o studio, 5-7 stanze, vuoto, semi ammobiliato, posizione centrale, cercasi; luce e riscaldamento. Offerte con indicazione prezzo sub «Berlitz» Piccolo. 420 L
CAMERA, camerino cercasi da piccola famiglia, prelevando mobilio cucina. Offerte «Fravin» Piccolo. 80051 L
LOCALI, circa 300 mq., chiari, scopo industria, possibilmente città, cercansi. Offerte «Alimentare» Piccolo. 87124 L
MAGAZZINO piccolo, rione popolato, cercasi. Offerte «Posizione indifferente» Piccolo. 87180 L
OFFRO lire 500 per camera, camerino, cucina, acqua, paraggi Giulia, Coroneo, Ginnastica. Offerte «Fraviupa» Piccolo. 80053 L
QUARTIERE vuoto, centrale, 5 stanze, comfort, massimo secondo piano, cercasi prontamente, forte risarcimento. Offerte: Casella postare 490 C. 86734 L
QUARTIERE, due stanze, camerino, oppure tre stanze, cucina, vuoto, semiammobiliato, tratterebbe distinta famiglia risarcendo spese tremila a cinquemila. Offerte «Segretezza» Piccolo. 87268 L
QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, da Piazza Venezia-giardino pubblico (linea tramviaria) cercano sposi. Offerte «Nivea» Piccolo. 79963 L
QUARTIERE possibilmente giardino, 3-4 stanze, camerino, bagno, luce, vuoto, cercasi. San Nicolò 27, secondo. 80027 L
QUARTIERINO signorile cerco, vuoto. Compenso spese. Offerte minuziose «Tosca» al Piccolo. 79907 L
VILLA cercasi in affitto, diverse stanze, in qualunque luogo di cura, per pensione. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 79903 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. A. COSTUME e mantello signora, nuovissimi, massima eleganza, vendo occasionissima. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 14. 87272 M
A. ALCUNE volpi, stole mouflon, giacche, mantelli astrakan, nutria, gatto, coniglio. Mazzini 22, Devidè. 13222 M
A. CAMERA matrimoniale con cristalli, rinascimento, bellissima, anteguerra, vendesi prezzo basso. Udine 2-II, porta 15. 15363 M
A. CAMERA matrimoniale faggio massiccio 1400, frassino 1700, faggio lucidatissimo, extraforte, 3 specchi, 1900. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M
A. CASSEFORTI, alcune, corazzate, tedesche, diverse grandezze, vendonsi d'occasione. Regina, Beccherie 13. 300 M
A. DIVANO pelle, tavolo, specchio, bicicletta nuova, Mazzini 22, Devidè. 13223 M
A. VESTITO turista nuovo, vendesi straoccasione. Toro 5-II. 000 M
ARMADIO vestiti, tappeto corridoio, impermeabile, vestiti usati, 2 seggiolini imbottiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo 80113 M
ATTACCAPANNI, stanza pranzo anteguerra, grandioso specchio, sarte, modiste; stanza letto 1, 2 persone, occasionissima. Solitario 2-II. 87342 M
ATTACCAPANNI massiccio, salottino, vendonsi occasionissima. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 87266 M
BANCO, ordigni falegname, vetrina moderna, vendonsi. Via Cologna-Scoglietto 1. 80043 M
BAULE grandissimo, vestiario ragazzo, bambina dodicenne; cornici, quadri, libri, note, borsa argento nuova, lenzuola finissime, vendonsi. Alfieri 4, porta 9. 79959 M
BAULE solidissimo vendesi. Maiolica 15-IV, destra. 87116 M
BICICLETTA mezza corsa vendesi lire 260. Massimo d'Azeglio 3, trattoria. 80093 M
BOTTI usate, mezze botti e barili da vino, in ricco assortimento, vendonsi. Via Moreri n. 61 (Roiano). 86804 M
CAMERA matrimoniale frassino massiccio, lavorazione perfetta, lucidatissima, 2450. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 87348 M
CAMERA matrimoniale, rovere, lucidata, nuovissima, solamente 4350; altra faggio, grande psiche 1800; altra lussuosa, pero, acero, mogano, frassino, pioppo; lettino bambini, tavolino, sedie, divano-letto, prezzi occasione. Punzo, F. Filzi 15. 2273 M
CAMERA matrimoniale mogano, pioppo, olmo, frassino, porte piene, lavorazione lussuosa, tipo reclame, 3200. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M
CAMERA matrimoniale, lavorazione finissima, grandiosa psiche, vendesi occasione. Scalinata 10. 13230 M
CAMERA matrimoniale massiccia, vera occasione, vendesi. Felice Venezian 8-I. 13231 M
CAMERA splendida mogano, lucida, nuovissima, vendo. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospedale). 80201 M
CAMERA matrimoniale in pero, altra in mogano, frassino, frassino dorato, con psiche stupenda, lavorazione di prim'ordine, vendonsi a prezzi di vera occasione. Deposito via Udine 25. 87350 M
CAMERA matrimoniale anteguerra, opaca, suste, materassi lana, altra chiara, modernissima, 1200 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 87362 M
CAMERA matrimoniale quercia, moderna, massiccia, psiche, 2 letti ottone, vendesi. Madonnina 17-II. 71897 M
CANE lupino splendido esemplare, vera razza tedesca, con certificato, ottimo guardia, vendesi. Piazza G. Vico 9-II, porta 11. 79927 M
CANI levrieri russi, cuccioli, splendidi esemplari, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 87104 M
CAPPELLO elegantissimo, tailleur nero signora, vendonsi. Via Castaldi 7-II. 87243 M
CAPPOTTO e vestito uomo e donna vendonsi. Ciamician 6-IV. 79939 M
CARROZZELLA pieghevole, buonissimo stato, vendo. S. Michele 6-II, sinistra. 80021 M
CARROZZELLA bambini, pieghevole, sparherd ottimo, lampade gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87312 M
CARROZZINO bambino, baule grande, nuovissimo, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 87206 M
CHITARRA grande, mandolino, tutto nuovo, vendo. Foscolo 3-I, sinistra. 87360 M
CHITARRA spagnola vendesi lire 55 causa partenza. Crosada 3-II, destra. 87220 M
COPERTE 2, imbottite, nuove, vendonsi. Risorta 5, porta 15. 80041 M
COPERTORE, cortine, guarnitura elegantissima, nuova, vendo. Piccolomini 15, porta 8. 80169 M
CORSIA per audito, tappeto, vendo. Cecilia 7, porta 16. Rittmeyer. 87162 M
CREDENZA legno noce, massiccia, occasione rara vendesi. Via Ronco 6. 79969 M
CRONOGRAFO oro, quadri olio, gasometro acetilene, diverse fiamme, vendonsi. Indirizzo Piccolo 87256 M
CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 87348 M
CUCINA lussuosa, lavoro magnifico, laccata perfettamente, marmi, vendesi occasione. Raffineria 4, porta 4. 87352 M
CUCINA modello, con marmi, vendesi anche rateamente. Solitario 2, porta 9. 87158 M
CUCINA modello straordinario, marmi, vendesi occasione. Via Media 19, trattoria. 80151 M
DAMIGIANE seminuove, da litri 50, vendo anche grande quantitativo, lire 14. Via Media 6, trattoria. 87122 M
DISTILLATORI (3) per acquavite vendonsi prezzo occasione. Offerte indirizzare: Trieste, Centro, casella postale 84. 79975 M
DIVANO-letto meccanico, modernissimo, prezzo occasionissima. Punzo, Filzi 15. 2274 M
DIVANO in buonissimo stato vendesi. Madonna del mare 10. 80251 M
FOCOLAIO a gas, 2 forni, nuovissimo, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 79641 M
FRAK e gilet vendonsi. S. Lazzaro 15-III. 80137 M

FUCILE da caccia, fabbricazione belga, con busta e tutti gli accessori, vendesi. Mediatori esclusi. Dirigere offerte «Fucile» al Piccolo.
GHIACCIAIA grande, macchina burro, tavoli grandi ecc. Geppa 12, latteria. 80199 M
GRAMMOFONO, dischi, massimo ordine, prezzo modicissimo, vendo. Corso 21-I, destra. 87364 M
GRAMMOFONO con dischi, marca Columbia, vendo. Via della Tesa 47-II, p. 5. 87112 M
LETTI 2, suste, materassi, tutto nuovo, vendo lire 430; sgabelli, chiffonniers, vendo singoli. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospedale). 80203 M
LETTINO da bambino, seggiolone, tavolino, vendonsi. Via Foscolo 6, pianoterra. 13234 M
LETTINO-carrozzella, pochissimo usato, vendesi d'occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 80177 M
LETTO con susta da vendere. Via Ottaviano Augusto 19-I. 79761 M
LETTO pieghevole, ottimo stato, vendesi. Boccaccio 2-V, p. 14. 87142 M
LETTO 2 persone, buonissimo stato, vendesi. Via Guardia 44-V. 87154 M
LETTO, sparherd, credenza lusso, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80133 M
LETTO in ferro, rete metallica, seminuovo, lettino per bambini, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 87190 M
MACCHINA cucire, sistema «Singer», garantita 5 anni, vendesi, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 78581 M
MACCHINA cucire lussuosa; altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi, prezzi occasione; pagamento anche rateale. Punzo, F. Filzi 15. 2271 M
MACCHINA cucire, seminuova, Singer originale, moderna, vendesi, occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 800187 M
MACCHINA da scrivere vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 87192 M
MACCHINA cucire, da calzolaio, a braccio, nuovissima, vendesi. Via Rossetti 51, barbiere. 79999 M
MACCHINA scrivere «Monarck», quasi nuova, vendesi subito, occasione. Visitare Ufficio Espresi (chiosco tram) via Carducci. 87372 M
MACCHIHNA Espress, marca Vittoria, due braci, vendesi. Raffineria 3, trattoria. 13232 M
MACCHINA cucire «Singer», originale, silenziosa, scorrevole, garanzia anni dieci, vendesi rate; ritiransi usate. XX Settembre 25. 0342 M
MACCHINA cucire «Singer», originale, spola rotonda; altra uso mano, vendonsi. XX Settembre N. 25. 0343 M
MACCHINE da cucire vendonsi occasione, lire 150 in poi. Puntaforno 4. 13224 M
MANTELLI seminuovi, moderni, vendo, lire 40. Scorzeria 1, porta 14. 79911 M
MANTELLO blu per signora, quasi nuovo; carrozzella bambino, pieghevole, vendo. S. Francesco 52, porta 15. 87190 M
MATERASSI due, lana; due crine; ottomana-letto, poltrona, letto, vendonsi, straoccasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0344 M
MOBILI d'occasione vendonsi. Via Mazzini 7, III. 80037 M
MOBILIO singoli pezzi vendo causa partenza. Via Ginnastica 26, I. 87280 M
MOTORE «Satima, 6 HP, quasi nuovo, con accessori, più mescolatrici per colori, macinelli, depositi ed altri macchinari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79885 M
PARAVENTO giapponese, ricamato, stupendo; alcuni tappeti karamani, vendonsi rara occasione. Udine 2, IV, porta 15. 15363 M
PELLICCIA persiana, finissima, da vendere. Via XXX Ottobre 13, porta 18. 87244 M
OCCASIONE vendesi bicicletta da viaggio in buonissimo stato. Corso Garibaldi 39, III. 87324 M
OCCASIONE: Tappeto 4×2; vetrami cristallo, vendo Via S. Francesco 30, I p. 87178 M
OCCASIONE vendesi lussuoso mantello per signora. Gentiluomo, Aleardi 493. 79993 M
PIANINO nero, «Germania», incrociate, vendesi lire 3300. Via Sanità 16, I. 87086 M
PIANINO lussuoso, nero, Koch Korselt, vendesi. Rara occasione. Via Sanità 16, I. 87086 M
PIANINO, incrociate, piastra, ancora nuovo, vendesi, grande occasione. 9-18, Chiozza 20, IV. 79965 M
PIANINO germanico, nuovo, incrociate, vendesi con garanzia, 3900. Udine 18, Olivo. 300 M
PIANO Mignon «Schmidt» Boesendorfer, incrociate, vendesi. Via Sanità 16, I. 87086 M
PIANOFORTE concerto, incrociate, celebre, fabbrica tedesca, vendesi metà prezzo. Solitario 25, terzo. 79968 M
POMPA per vino, carrettina, altri utensili, vendonsi. Via XXX Ottobre 8, primo. 80073 M
SALOTTO serio, signorile, finissimo, vendesi partendo. Corso 1, III, sinistra. 87386 M
SCRIVANIA americana, vera occasione, vendesi. Madonna del Mare 21. 13219 M
SERVIZIO caffè-latte, 6 persone, vendesi. Carducci 35, barbiere. 89143 M
SERVIZIO giapponese originale, finissimo, 12 persone, caffè, tinta grigia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87238 M
SPARHERD 2 buchi, forno, lire 80 vendo. Paolo Diacono 6, IV. 13235 M
STANZA, cucina, letto matrimoniale e oggetti cucina vendonsi. Via delle Candele 1, pt. 80013 M
STANZA matrimoniale in acero fiorato, lussuoso, lavorazione viennese, vendesi. Via Geppa 17. 87350 M
STUDIO modernissimo, stile magnifico riccamente intagliato, quercia nera, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 87348 M
TAILLEUR blu, persona forte, vendesi. Via Chiozza 25, porta 1. 79997 M
TAPPETI persiani, diverse grandezze, occasione, vendonsi. Artisti 7, magazzino. 80037 M
TAPPETTO uzak Smirne, 5×4, rara occasione, vendesi. Olmo 1, III. 80033 M
TAPPETO Buhara, 3×3, vendesi, rara occasione. Mazzini 49, II. 80035 M
TAVOLI, sedie, letti legno, ferro, pulto, quadri, vendo causa partenza. Pondares 4, III, Grianti. 80071 M
VASCA bagno, grande, zincata, vendesi 60 lire. Gatteri 13, IV. 87306 M
VERANDA ferrovetro (bussola) 3.00 1.50, grandi lussuose stufe di maiolica; ringhiera scale, vendo. Via Murat 1. 80147 M
VESTITI, cappotti usati, per fanciulle 10-12 anni; due mantelli noce, eleganti, per signorina sedicenne; stufa gas, quadri diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87294 M
VIOLINO vecchio con arco astuccio vendo lire 200. Via Sanità 16, I, sinistra. 87086 M
VOLPI, alcune, nere, marron; guarnizioni pelo vendo. Istria 10, I. 80155 M
VOLPE grandiosa Alasca, rara bellezza lire 900; sciarpa persiana 250, vendonsi. Alessandro Volta 4, II, destra. 87240 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO occasione mobilio, casseforti, tappeti, cannocchiali, lampadari, porcellane, vasi giapponesi, pellicce, frack, vestiti. Negozio Regina, Beccherie 13, dirimpetto portizza. 15136 N
ACQUISTO mobili lussuosi, macchine cucire, casseforti, tappeti, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 15174 N
ATTENZIONE! Acquisto stanza da letto, pranzo, salotti, singoli pezzi, macchina «Singer», vestiti, pellicce, biancheria, stivali uomo, terraglie, cortinaggi. Vivante, via Beccherie 10. 15063 N
BRACCO da ferma a prova cercasi. Offerte sub «Ferma» Piccolo. 79967 N
CAMERA letto, usata, purchè moderna, cercasi, pagamento rateale. Offerte «Rata» Piccolo. 87105 N
CHIUSURA per scrittoio cercasi. Offerte al Piccolo «Chiusura». 13212 N
COLORIFICIO S. Giusto riacquista i vasi di latta da colori e vernici recanti il proprio timbro di fabbrica. 79880 N
CORTINAGGI e modiglioni ottone, per due finestre, acquistansi. Offerte «Buono stato» Piccolo. 87273 N
COPERTA lana, buona, cercasi. Offerte «Coperta» Piccolo. 80163 N
CREDENZA stanza da pranzo acquistasi se prezzo buono. Indirizzo Piccolo. 80015 N
MACCHINA scrivere buon prezzo, compero. Offerte prezzo sub «Scrivere» Piccolo. 87102 N
MOBILI di stanza da letto, da pranzo e singoli pezzi, macchina cucire, cassaforte, acquistansi. Rivolgersi via del Ponte 6, pt. 80209 N
PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 852600 N
PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, terzo. 85924 N
UTENSILI da cucina, bicchieri, piatti uso trattoria, acquistansi. Via S. Giorgio 7, terzo. 13213 N
VESTITI usati, mobili, casseforti acquisto. Scrivere: Stradella, Parini 4, I. 87352 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O
A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, brillanti, dentiere, orologi, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 80099 O
A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistasi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 14566 O
AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O
A. A. CORONE, fiorini, brillanti, oro, pago sopra qualunque offerta. Oreficeria via Ponte Fabra. 80149 O
A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, I. 13780 O
A. RATE, vestiti uomo, mantelli signora, pronti e su misura, biancheria, velluti. Corso Garibaldi 6, primo. 87218 O
A 15 L. fusto [illegible], massimo buon gusto ed eleganza, lavorazione francese, soltanto dalla modista Risch, XX Settembre 25. 87020 O
APICITE e tubercolosi, ma anche bronchiti semplici devono venir curate a preferenza col Creofosfolactol. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Dopo brevi sofferenze spirò ieri munito dei conforti religiosi

MATTEO COCIANCICH
detto BULLO

d'anni 60, lasciando addolorati la consorte **CATERINA**, i figli **GIACOMO**, **FILIPPO** (assente), **FERRUCCIO**, **AMALIA** col marito **GIOVANNI DOLLENZ** ed **EMILIA** col marito **ANTONIO CATTALAN** nonchè le nuore **GIOVANNA** e **FRANCESCA** i quali nè danno la triste notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno martedì 9 corr. a ore 14.30, partendo dalla casa n. 406 di Gretta di Sopra.

Trieste, li 8 ottobre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lungo soffrire, si spense serenamente ieri, munito dei conforti religiosi,

GIOVANNI SARTI
sarto

lasciando l'inconsolabile moglie **TINA nata PONTON** con i figlioletti **BIANCA** e **SILVANO**, i quali ne danno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 ottobre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le congiunte famiglie **MONCIATTI** e **GERINI**, commosse per le innumeri manifestazioni d'affetto tributate alla loro adorata

Gisella Parenzan

ringraziano, commosse, i buoni che, con l'invio di fiori od altrimenti, presero viva parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

Giulia Baldassi

vadano i nostri più fervidi ringraziamenti.

Trieste, 9 ottobre 1923.

Il desolato consorte e figli

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O
ARREDAMENTI completi uffici commerciali, scrivanie 160 cm. massiccie, 400 lire; scrivanie rullo, armadi, armadietti, poltrone, prezzi bassissimi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 87348 O
ARTICOLI modisteria, perle, guarnizioni moderne. Ramponi, via S. Spiridione 6. 2215 O
ASSORTIMENTO cappelli originale, modisteria, Zanier, Corso Garibaldi 11. 80155 O
BORSE per scuola, quaderni, penne, matite, compassi ecc. Libreria Chiopris, via S. Caterina 5. 300 O
CALCE spenta stagionata vendesi a lire 120 il metro cubo. Via Sottoripa 71 (traversale di via Cologna). 79735 O
CHI vuole formarsi industria domicilio, acquisti macchine maglieria Wedermann, Tusa, Leonardo Vinci 75, Roma. 5863 O
DIAVOLI accenditori indispensabili ad ogni famiglia economica. Merson, XXX Ottobre 8. 79933 O
FORMAGGIO Grana parmiggiano vecchio (esclusa mistificazione tipi Parma) causa partenza cederebbe condizioni favorevoli centinaio forme peso circa venti chilogrammi ciascuna. Contanti al ritiro. Scrivere «Esclusi incaricati» Piccolo. 87068 O
FUSTI vuoti da 3 e 5 quintali, pompa, diverse damigiane, vendonsi a prezzi di vera occasione. Rivolgersi Deposito olio, via Sette fontane N. 23. 87282 O
IMPERMEABILI, ricco assortimento modelli ultima occasione, vari tagli, tinte, da uomo, signora, a prezzi di assoluta convenienza ed occasione, vendonsi. Via Foscolo 16, porta 11. 87334 O
LETTI pieghevoli con suste, tavolini, poltrone, sedie, occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 87350 O
LIBRI scolastici nuovi e usati. Libreria Chiopris, via S. Caterina 5. 300 O
MATERASSI da 45, suste da 60 in poi, brande 45, ottomane, divano-letto e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0340 O
PER eliminazione del riparto confezioni da uomo o ragazzi, scarpe da uomo e donna, vendesi tutto il deposito sotto il prezzo di costo. Ai rivenditori speciali sconti. Emporio Triestino, piazza Pozzo del mare 3. 87264 O
PIZZI Valenciennes e fuselli per biancheria convenientissimi, vendonsi. Sebastiano 2. 87118 O
PRESERVATIVI «Sanitas» e «Trasparenti», garantiti infrangibili. Unicamente: Steindler, XX Settembre 32; filiale: Sebastiano 6. Listino gratis. 87212 O
REFOSCO e moscato, dolci, passiti, 6.80; spumanti 9.20; Cipro 7.60; Malaga 10; sciroppi assortiti 8.50; Opollo 4; qualità supersquisite, in fusti, damigiane, bottiglie, per rivenditori. Deposito Jurcev, Via Romagna 22. 78542 O
RETINE incandescenti infrangibili, 1000 ore fiamma costante con risparmio di gas. Merson, XXX Ottobre. 79933 O
SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori a base reumatica, scompaiono coll'uso del liquore o dei cachet Godina. Chiedetelo in ogni farmacia. 324 O
SPARHERD solidissimi a prezzi di concorrenza. Merson, XXX Ottobre 8. 79933 O
STANZA da pranzo in noce, lucida, lussuosa, con credenza, servante, argentiera, 6 sedie pelle, altra in rovere monumentale, altra in palissandro, elegantissima. Deposito via Udine 25. 87348 O
STEMMI, notizie, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino nove. Cercansi corrispondenti. 5851 O
UNIONE Mutilati e Combattenti, concessionaria pubblicità sulle facciate, carri merci Ferrovie Stato, cerca ogni provincia concessionari esclusivi attivissimi, estesissime relazioni industriali, commerciali. Richiedesi congrua cauzione, condizioni convenirsi. Calzaioli 9, Firenze. 5855 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTE collocamento prodotto forte consumo, lauta provvigione, cercasi. Scrivere «Avviso 529» Unione Pubblicità Italiana, Piacenza. 5867 P
CASA belga ricerca ovunque rappresentanti, novità mondiale, stipendio 2000 mensili. Nessuna cauzione, campioni gratis. Luisant, Casella 174, Milano. 5859 P
DEPOSITARIO importante fabbrica cioccolato, cerca abilissimo piazzista-viaggiatore, bene introdotto clientela. Buone condizioni. Offerte «Impiego stabile» Piccolo. 87146 P
LUBRIFICANTI Two Stars Oil per ogni industria, cinghie trasmissione, cerchiamo viaggiatore o agente Trieste, Venezia Giulia, condizioni ottime. Persone ramo vogliono migliorare impegnandosi quantitativi mensili, rispondendo deposito, scrivano referenze: Two Stars Oil, Venezia, Calle Vallaresso 1318. 5864 P
PIAZZISTA per clientela sarti, cercasi da ditta rappresentanze tessuti. Indirizzo al Piccolo 80141 P
RAPPRESENTANTI 1500 mensili, fisse, provvigione, diaria, soprapprezzo, abbonamento, cerchiamo dappertutto. Società «Linpinia» Montesarchio. 5857 P
VIAGGIATORE visita regolarmente negozi commestibili, drogherie, ferramenta, tutta l'Istria, Friuli, Veneto, Carnia, assume rappresentanza seria ditta. Offerte «Carlo» Piccolo. 80075 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

MOTOCICLETTA «Bianchi», catena, perfetta, ultimo modello, vendesi. Ferluga, S. Francesco 31. 80105 Q

Breve, ma penosa malattia traeva al sepolcro la fiorente esistenza di

OTTILIA SCHULLER in COCCUCCIO

rapita all'affetto dei suoi a soli 27 anni, la sera del 7 corrente.

Con animo straziato, il marito **ROSARIO**, la figlioletta **GIGLIOLA**, i genitori **EMILIA** e **GUSTAVO SCHULLER**, a nome pure dei parenti tutti, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno martedì 9 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 ottobre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Rapida da crudel morbo, nella tenera età d'anni 4 e mezzo, volava al cielo la nostra adorata

RENATA

La dolente madre **GISELLA nata IANZSO**, il padre **RENATO** (assente), lo zio **ANTONIO**, gli altri zii e zie, i nonni **IANZSO** (assenti) danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, ad ore 14.30, partendo dall'Ospedale della Maddalena direttamente al Cimitero.

Famiglie DEL NEGRO e IANZSO

Le sottoscritte affrante da indicibile dolore partecipano a tutti i parenti, amici e conoscenti la tragica dipartita dei loro cari, indimenticabili

MARIA POTOCH
e
VITTORIO PRESETNIG

avvenuta addì 5 corr.

I funerali delle care spoglie seguiranno oggi martedì li 9 corr., alle ore 15.45, partendo i mesti convogli dalla cappella dell'ospedale civico Regina Elena

Trieste, li 9 ottobre 1923.

Famiglie: PRESETNIG, POTOCH, CANARUTTO e SUSSEL.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **VIANI**, **LACCOVICH** e **MASSICEK** ringraziano sentitamente la **Direzione Generale del Lloyd Triestino**, il signor capo commissario **Ferles**, unitamente a tutto il **Corpo dei commissari lloydiani**, nonchè il **Comando**, l'**Ufficialità** e l'**Equipaggio del piroscafo «Metcovich»** ed in genere tutte quelle gentili persone che, sia col loro personale intervento, sia col gentile invio di fiori, vollero rendere l'estremo saluto al loro caro compianto.

ORESTE

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori che accompagnando la cara salma all'estrema dimora, vollero rendere omaggio alla memoria della sua indimenticabile consorte

MERCEDE

Speciali ringraziamenti vadano alla spett. **Direzione del Cons. Triestino Albergatori, Trattori e Osti**, al medico curante signor **dott. Umberto Guastalla**, al parroco **don Jurizza cav. Giuseppe**, alla spett. **Direzione della Fabbrica di Birra Dreher**, alle spett. famiglie **Agenore Pellizon**, **Giovanni Jasbitz**, **Rodolfo Cossutta**, **Andrea Bolle**, **Luigi Bolle**, **Giacomo Bolle**, **Eugenio Settomini**, all'amico **Mario Santaniello** ed a tutti gli altri che presero parte al suo dolore.

FRANCESCO BOLLE

PERMESSO circolazione automobile servizio pubblico, cercasi ricompensando. «Liaci», Rigutti 23. 79389 Q
VETTURETTA germanica 3 posti, 12 cavalli, come nuova, vendo. Indirizzo Piccolo. 87132 Q

Capitali - Societa - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da barbiere, incasso garantito 1500 mensili, vendesi causa malattia, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 87116 R
BOTTEGHINO erbaggi e generi diversi, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87232 R
BOTTEGHINO centrico vendesi causa partenza, occasione, 1800, Raffineria 3, trattoria. 13233 R
FILIALE avviata, vendita bilance sistema italiano entrato vigore, grande avvenire, volendo anche abitazione, codesi causa partenza. Machiavelli 8, Trieste. 871660 R
FORNO e pasticceria, rione popolato, lavoro sicuro, affitto minimo, vendesi. Informazioni: Dreos, Via S. Lazzaro 2, buffet, ore 9-12. 85126 R
LATTERIA, posizione centralissima, vendesi causa partenza. Piazza Oberdan 5. 87214 R
LATTERIA grande, adatta qualsiasi commercio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13220 R
MAGAZZINO avviato, con vendita carbone e petrolio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87110 R
NEGOZIETTO manifatture, centrico, affitto minimo, vendesi, qualunque condizione. Indirizzo Piccolo. 80135 R
NEGOZIO latteria, vendita frutta, erbaggi, alimentari, articoli manifatture, cancelleria, vendesi, occasionissima. Pappalardo, Caffè Chiozza. 80111 R
NEGOZIO, scrittoio, deposito, luce, acqua, arredamento merce, cedonsi, buone condizioni, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 87103 R
NEGOZIO commestibili vendesi. Istituto 24, spaccio vini. 79929 R
NEGOZIO commestibili, splendida posizione d'angolo, forte lavoro, vendesi prontamente causa ritiro. Rivolgersi: Piazza G. B. Vico 9, porta 11. 79925 R
NEGOZIO oreficeria, centralissimo, arredato, cedesi causa partenza. Palma, Caffè S. Giusto. 86918 R
NEGOZIO commestibili, buffet, prendo in consegna, cauzione, massime referenze. Scrivere «Interesse» Caffè Transalpina. 80011 R
PANIFICIO moderno, forte produzione giornaliera, vendesi in provincia, zona industriale. Per referenze ed informazioni chiere indirizzo al Piccolo. 77943 R
PARTENDO estero vendo mio bar, unico nel rione, prezzo basso; cederei pure mio bellissimo quartiere tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 77485 R
PASTIFICIO piccolo, completo, vendesi, occasione. XX Settembre 21, portinaio. 87084 R
PER ingrandimento azienda bene avviata cercasi socio o socia lire 250.000. Scrivere «Buon affare» al giornale. 79561 R
PRESTITI in giornata concedonsi verso pegno oro, merce. Indirizzo Piccolo. 87078 R
SOCIO o compratore brevetto cercasi per invenzione indispensabile ad ogni famiglia. Offerte «Bollitore» Piccolo. 79979 R
SOCIO per primissima rapresentanza di ditta estera per l'Italia e oltremare, cercasi; indispensabile circa lire 20.000. Offerte «Solidità» Piccolo. 79931 R
SOCIO cercasi, causa altre occupazioni, per lucrosissima azienda, 10-12.000 interamente garantite impianto. Offerte «Industria» Piccolo. 87136 R
3600 cercansi per sei mesi, massimo interesse e garanzia. Offerte «Elat» Piccolo. 87168 R
15.000 lire cercansi col 20% su garanzia sicura. Dalle 12 alle 16. Indirizzo Piccolo. 79985 R
15.000 cercansi per ingrandimento azienda, massima garanzia, buon interesse. Offerte «Urgente» al Piccolo. 80205 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA signorile, ammobiliata, nove camere, soffitta, cantina, terrazzo, orto, alberata, piccolo vigneto, annesso circa 3000 m. q., complessivamente, posizione bella, salubre, pianura friulana, comunicazioni ferroviarie, automobilistiche, vendesi. Dirigersi: M. Vaccher, Valvasone. 5843 S
CASETTA otto vani, quattro vuoti, giardino, vendesi, occasione, saldoprezzo 35.000. Indirizzo Piccolo. 87378 S

PROPRIETA' grande, in un luogo pittoresco nella valle dell'Isonzo: grande casa d'abitazione (villa), edifici economici, giardino, campi, boscoli, boschi, luogo di villeggiatura, vendesi lire 250.000. Informazioni fornisce Luigi Pe... Ronzina d'Isonzo. 87027 S
STABILE moderno, massimo comfort, città, vendesi, saldoprezzo lire 200.000. Offerte «Migliore rendita» Piccolo. 80077 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. I. Ti attendo dopo le 19, non alle 13. O. 13202
A RATE vestiti uomo e donna, paletots, impermeabili, calzature, biancheria ecc. Via XX Ottobre 3. 79547
A. SULL'avvenire indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, piano IV. 86918
ACCOGLIE gestanti, levatrice diplomata riceve 12-18, amorevoli cure. Corso Garibaldi 23. 86854
ARRIVATI cappelli signora parigini, forme guarnite sguarnite, splendide guarnizioni. Riformazioni feltri ecc. scelta 300 forme per modiste, duvetin lire 10, gufrato seta 20, spatry 5, velluto 8, 16, 25, peluche 25. Gran salone e fabbrica cappelli Francescato, Via Pesco 4, telef. 36-2... 2088
ATTRICI, attori cinematografici diventerete facilissimo, chiedendo opuscolo che si spedisce completamente gratis. Autorizzata Accademia d'arte, Corso Vitt. Em. 31, IV, Trieste. 84163
CALZE, calze, calze, calze. Mazzini 33, angolo S. Lazzaro, Calze. 77773
CAPPELLI da signora, bianchi lire 25; colorati 20; fusti completi, 5; poil-posè 55; riformazioni A. Cecchi, fabbrica cappelli, Via Malcanton... 13216
ETNEA. Non sorreggesti invano. Ricambio affetto rivolgendo pensiero costante, devota riconoscenza. Passionatamente ricordo. Mia. 15348
I sali di bismuto sono usati fin dall'antico tempo per ristabilire le funzioni di assortimento animale dell'intestino e per guarirne i fatti patologici. Il bismuto, associato a dei farmaci sedativi, rappresenta il miglior rimedio in tutti i casi di coliche, diarree profuse, catarri intestinali degli adulti, gastroenteriti dei bambini, enteriti follicolari ecc. Il farmaco di sé ideato e composto secondo queste vedute, è la pozione di bismuto aromatizzata, di grato sapore, tollerata sempre da tutti. Si prepara in due tipi (per adulti e per bambini) nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324
INVESTIGAZIONI, incarichi fiducia, informazioni private, rintracci, espleta ovunque primario Istituto «Piti» Trieste, via Torrebianca... 86595
LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, prezzi convenienti, massima segretezza. Madonnina 21. 84898
LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Riceve giornalmente 12-18. Giulia 29. 79763
LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 (Ginnastica prolungata) telefono 2064, villa propria. 0337
OCCASIONE! Impermeabili viennesi, a lire... Via Madonnina 17, porta 12. 15163
ORFANA 14-16 anni, quale figlia adottiva, cercano coniugi non giovani. Offerte sub «Orfana» Piccolo. 13203
PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore colla innocua polvere antiffrica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448
RAGIONIERE sposerà piacente signorina, procurigli occupazione decorosa Italia estero. «Venticinquenne» Piccolo. 13175
SIGNORINA distinta, priva conoscenze, corrisponderebbe con signore media età, possibilmente signora, scopo matrimonio. Scrivere «Serietà» al Piccolo. 80161
SIGNORINA ventottenne, viennese, condotta irreprensibile, colorito biondo scuro, intelligente, ben formata, non ricca, sposerebbe subito signore serio, italiano, colto, buona rendita, anche vedovo con figli, età non inferiore 28 anni. Offerte mansi anonime. Scrivere, possibilmente tedesco, sub «15565» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 15565
TUTTE le macchie, foruncoli, acne del viso scompaiono facendo uso dell'«Acqua antifelica» della farmacia R. Godina, che si trova in ogni farmacia. 324
VEDOVO cerca donna 40-60 anni, piccolo capitale, sana, senza figli, scopo matrimonio. Offerte «Vedovo» Piccolo. 87353
226. Sorgessero difficoltà ultimo momento, avvisi timi posta Venezia. Attendo. Arrivederci. 15...